QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA STAMPA

ARCHIVIO STORICO

Frangar non flectar

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 42-039, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi Spettacoli L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere ... Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2/710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3500. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Parlamento e governo uniti nella ferma decisione di salvare la Repubblica

Lo stato d'emergenza istituito in tutta la Francia
Ultimatum a Coty del Comitato ribelle algerino

L'Assemblea approva le misure eccezionali con 461 voti contro 114 - Energico e abile discorso di Pflimlin: ci fu a Parigi un tentativo insurrezionale stroncato dagli arresti; sciolte tutte le organizzazioni sovversive di destra - Severo monito ai "capi dell'esercito che sembrano avviati sulla via della sedizione,, - De Gaulle, forse deluso, è tornato nel silenzio; Mollet gli intima di far conoscere le sue intenzioni - Un colloquio del Presidente della Repubblica con i gen. Ely e Juin

Il popolo è sordo alla voce del Generale

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 16 maggio.

La seduta del Parlamento, l'approvazione con grandissima maggioranza dello stato di emergenza, il deciso giudizio di tutti i deputati, tolta l'estrema destra, sulla sedizione di Algeri e sull'offerta del generale De Gaulle, i rigidi provvedimenti presi all'ultima ora, rappresentano certo un punto di vantaggio della legalità repubblicana sul pericolo che le incombe. Sarebbe gradevole dire che le istituzioni della Francia democratica hanno resistito e vinto, anzi si sono rinsaldate in questa grave prova. Purtroppo è ancora molto presto per arrivare ad una simile conclusione. L'inconcepibile, perentorio ultimatum al presidente Coty del Comitato algerino di salute pubblica, perché affidi le sorti della Francia a De Gaulle, dimostra quanta strada bisogna percorrere ancora perché l'autorità del governo francese si possa veramente imporre con i fatti, e quale strano concetto abbiano i militari ed i civili algerini della legalità.

La seduta del Parlamento è stata dominata da due preoccupazioni. Una, ben comprensibile, è stata quella di affermare l'autorità del governo legale, ma di evitare la minaccia di una guerra civile. L'altra è stata quella di non mettere le basi di un fronte popolare, dissociando, per quanto era possibile, la difesa delle istituzioni dal partito comunista che ha già posto la sua ipoteca. Questo secondo risultato è stato formalmente ottenuto. Lo stato di emergenza infatti sarebbe stato approvato anche se i comunisti avessero votato contro. Sarebbe questo un risultato acquisito se il corso degli avvenimenti si fermasse qui. Se però le due parti, i difensori della legalità repubblicana e i fautori della sedizione, dovessero venire ad un urto più stretto, sarebbe certo più difficile evitare che l'intervento dei comunisti faccia sentire il suo peso.

La Camera francese ha però fatto bene non lasciandosi paralizzare da una simile preoccupazione, che se mai dovrebbe spronarla ad agire con più energia. Se, per esempio, i socialisti si mostrassero deboli, uscirebbero screditati di fronte ai comunisti stessi. Il fine più immediato è salvare le istituzioni democratiche dall'attacco, e il partito comunista sarà portato nella mischia solamente se i sediziosi, insistendo nelle loro pretese, ve lo spingeranno dentro. Soltanto essi ne sarebbero responsabili; Dio fa impazzire chi vuol perdere.

Nonostante la gravità della situazione di Algeri, la partita si gioca o si risolve quasi interamente a Parigi. Abbiamo scritto l'altro ieri che «la candidatura De Gaulle è superata dai fatti» anche se De Gaulle ponesse su una formazione politica la copertura del suo nome. il giudizio rimane probabilmente esatto. De Gaulle non potrebbe più giungere come arbitro della Francia al di sopra delle fazioni. In qualunque forma giungesse, sarebbe ormai sempre il capo imposto da una rivolta, anche se sconfessasse chi lo ha spinto al potere. Potrebbe svincolarsene nell'animo ma non nei fatti; ne sarebbe condizionato; avrebbe un'autonomia limitata.

La maggioranza degli uomini responsabili ha giudicato inammissibile la sua dichiarazione di ieri. Più che di un uomo politico nel senso moderno, è quella di un monarca cui il potere spetta per superiorità di natura, di un personaggio del «Gran Secolo» a cui egli deve tanta parte della sua cultura, dei suoi sentimenti e del suo stile. Nella forma di ieri, la dichiarazione di De Gaulle è stata dunque respinta. Egli potrebbe ritornare però sotto diversa forma. Potrebbe, come è stato invitato da alcuni, specialmente di fronte ad una situazione aggravata, presentarsi alla Camera — come la Costituzione esige — dopo regolare invito del presidente Coty, esporre il suo programma, sottostare al giudizio e al voto dei partiti che egli condanna. Se il generale De Gaulle prendesse una simile strada, che sembra così contraria alla sua indole e alle sue convinzioni, certo il Parlamento sarebbe posto in una situazione difficile di fronte al paese.

Questa è una delle tante ipotesi che possono realizzarsi. Per ora, possiamo solo prendere atto che il governo resiste. Le decisioni di stasera mostrerebbero che, di fronte al contegno ormai innegabilmente sedizioso di Algeri, e alla minaccia di disordini nella stessa Parigi, la decisione di resistere si inasprisce. L'istinto di difendere le istituzioni si rivela vigoroso in Francia. Gli avvenimenti a cui assistiamo sono gravi ed incolori. Nonostante i disordini temuti dal governo, l'apparenza della città è normale. L'unico segno del pericolo sono le camionette blindate della polizia, verniciate di nero, con i vetri rinforzati di reticolati d'acciaio, che listano le principali arterie o si raggruppano presso i punti nevralgici. La dichiarazione del generale De Gaulle sembra avere trovato nel popolo un'udienza sorda. Si pensa con disagio che molti tra coloro che camminano per le strade hanno figli richiamati in Africa.

Guido Piovene

L'atteggiamento dell'esercito resta l'incognita più grave

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 16 maggio.

La volontà della Francia di difendere le istituzioni repubblicane contro ogni avventura dittatoriale è stata espressa oggi dall'Assemblea Nazionale con 461 voti contro 114. Con questa grandissima maggioranza, il Parlamento ha approvato il progetto di legge presentato dal Governo, che istituisce lo stato di emergenza per tre mesi in tutto il territorio metropolitano.

«Le gravi circostanze che conosce attualmente la Nazione esigono che siano messi a disposizione del Governo della Repubblica i mezzi indispensabili al mantenimento dell'ordine pubblico e alla salvaguardia della legalità repubblicana», è detto nella brevissima relazione che accompagna la legge. *L'état d'urgence (stato di urgenza) entrato immediatamente in vigore, estende alla Francia le misure applicate in Algeria dall'aprile 1955. Esso accorda ai prefetti la facoltà di vietare la circolazione delle persone o dei veicoli; istituire «zone di protezione» in cui il soggiorno degli abitanti è sottoposto a regolamenti speciali; vietare il soggiorno di chiunque cerchi di ostacolare, in qualsiasi modo, l'azione dei poteri pubblici; assegnare a domicilio coatto chiunque svolga un'attività dannosa per la sicurezza e l'ordine pubblico; chiudere provvisoriamente le sale di spettacolo, i caffè e i luoghi di riunione di qualsiasi genere; proibire ogni riunione; ordinare la consegna di alcune categorie di armi e munizioni.*

Nel discorso che ha pronunciato stamane dalla tribuna dell'Assemblea Nazionale per illustrare il provvedimento, la cui durezza dimostra l'energia con la quale il Governo intende affrontare la situazione, Pierre Pflimlin ha detto che «alcuni capi dell'esercito sembrano incamminati su una strada che potrebbe condurre a lacerare la Nazione: gl'interessi della patria non possono essere serviti altro che nel rispetto della Repubblica».

Il Presidente del Consiglio ha denunciato il complotto insurrezionale, promosso da «persone che non appartengono all'esercito e che sono andate in Algeria dalla Francia. Esse — ha poi affermato con forza — hanno preparato minuziosamente il complotto per fini politici». Pflimlin ha aggiunto che non ci sono dubbi che la loro azione doveva svolgersi parallelamente in Algeria e nella metropoli, però gli arresti operati nella notte fra il 13 e il 14 sventarono il colpo di Stato in Francia.

Ha poi annunziato di aver sciolto diverse organizzazioni sovversive di estrema destra, la più importante delle quali è il partito patriottico rivoluzionario, di cui era a capo l'avvocato corso Jean Baptiste Biaggi, rossi irreparabile alla vigilia degli avvenimenti.

Le altre organizzazioni che sono state sciolte sono la «Giovane nazione» composta quasi tutta di studenti, che aveva fra i capi l'ex-commissario di P.S. Jean Dides, espulso dalla polizia perché implicato in un processo per sottrazione di documenti militari ed eletto poi deputato in una lista poujadista; il «Fronte di azione nazionale», creato da due deputati poujadisti dissidenti; e la «Falange Francese», i cui aderenti portavano una uniforme simile a quella che avevano un tempo le squadre di Hitler. «Però — ha aggiunto il presidente del Consiglio — nelle circostanze attuali i comuni mezzi di repressione non bastano. Chiedo alla maggioranza repubblicana e nazionale di far blocco intorno al governo che, nel momento del pericolo, ha il compito di difendere la legalità repubblicana».

La discussione che è seguita si è svolta su un piano molto elevato, da parte di uomini di ogni partito i quali dimostravano di essere pienamente coscienti dei doveri imposti alla rappresentanza della nazione. La presa di posizione popolare, non soltanto da parte dei sindacati operai di ogni colore, ma anche delle associazioni combattentistiche, dai gruppi culturali a dai cittadini delle diverse categorie, in risposta alla dichiarazione fatta ieri dal generale De Gaulle, non poteva avere una rispondenza più fedele nel Parlamento.

Uomini che sono stati a fianco di De Gaulle durante la guerra di Liberazione e che gli hanno sempre manifestato una devozione illimitata, non hanno misurato le parole nel deplorare la sua iniziativa e si sono dichiarati pronti ad opporsi se avesse dovuto avere un seguito. Raymond Triboulet, il più fedele interprete del generale nel Parlamento francese, è salito alla tribuna per affermare che le parole di De Gaulle erano state male interpretate perché egli non aveva certamente voluto esprimersi contro la legalità repubblicana.

Gli ha immediatamente risposto Guy Mollet per chiedergli perché, se le cose stanno veramente così, il generale non chiarisce il suo pensiero. Il vice presidente del Consiglio ha poi rivolto a De Gaulle tre domande: 1) «riconosce come sola legittimo il governo attuale?»; 2) «sconfessate i promotori del Comitato di salute pubblica di Algeri?»; 3) «siete pronto, se verrete eventualmente convocato per formare il governo, a venirvi a presentare davanti all'Assemblea nazionale con un programma e, se foste battuto, a ritirarvi?». Guy Mollet ha specificato che le tre domande non sono un invito, ma una intimazione.

Tutti gli oratori di estrema destra che sono saliti alla tribuna hanno cercato di scusare i capi militari fazioni di Algeri, affermando che essi hanno agito per mantenere l'ordine pubblico e non per opporsi ai poteri della repubblica. L'unica eccezione è stata quella di Tixier Vignancourt, un deputato di estrema destra che fu eletto nel 1956, dopo essere stato privato per dieci anni dei diritti elettorali perché collaboratore dei tedeschi durante l'occupazione. A chiusura del suo discorso egli ha detto: «Viva la rivoluzione di Algeri», e poiché da molti settori si chiedeva la censura, il presidente dell'Assemblea ha detto che «le parole valgono secondo chi le pronuncia: quelle di Tixier Vignancourt non meritano che se ne tenga conto». Pflimlin faceva poi notare «il onore del Parlamento francese, che neppure un deputato ha applaudito l'ex-collaborazionista.

Il deputato gollista Lipkowski, il quale si è incontrato stamane con De Gaulle, durante il dibattito ha dichiarato alla Assemblea: «Supremo presto che il Generale si porrà al servizio della Francia soltanto nell'ambito della legalità repubblicana». Queste parole avevano fatto nascere la voce che De Gaulle intendesse fare una precisazione pubblica: ma un portavoce dell'Ufficio parigino del Generale lo ha formalmente escluso.

Non c'è dubbio che la seduta di oggi dell'Assemblea nazionale ha portato un elemento di chiarificazione nella situazione, che può essere giudicata ormai senza l'inquietudine di ieri. Rimane ancora estremamente confusa la situazione nell'Algeria dove le dichiarazioni di lealtà si succedono a quelle di intransigenza, contraddicendosi a distanza di poche ore. È certo che la dichiarazione di ieri del generale De Gaulle ha ridato agli insorti il coraggio che sembravano sul punto di perdere, ma se quella dichiarazione non avrà seguito e il governo continuerà a controllare la situazione nella metropoli con la energia di cui ha dato prova finora, anche la situazione nell'Algeria potrà essere forse tra breve molto meno grave di quanto appaia ora. Ogni prevedibile reazione in proposito rimane però estremamente incerta, perché questa sera il Comitato di salute pubblica di Algeri ha rivolto un nuovo appello al Presidente della Repubblica chiedendo di costituire un Comitato di salute pubblica presieduto da De Gaulle.

Nessuno crede che Charles De Gaulle voglia farsi promotore di un colpo di Stato sovversivo. Se il generale aveva creduto di venir chiamato al potere da uno spontaneo movimento di popolo, l'immediata reazione del Parlamento e del paese devono averlo assai deluso. Intanto, egli rimane nella sua villa di Colombey-les-deux-Eglises, circondato da forze della gendarmeria ed ha rifiutato di ricevere tutte le personalità politiche che erano andate a trovarlo; soltanto in serata ha ricevuto il suo segretario particolare, accompagnato da due impiegati. Una interruzione dell'energia elettrica, che non si sa se sia dovuta ad un sabotaggio, ha lasciato tutto il villaggio al buio. A Parigi le forze di polizia che controllano i punti strategici della capitale sono rimaste inoperose tutta la giornata, perché nessun incidente si è prodotto. Altrettanto rassicuranti sono le informazioni dalle province, tranne qualche episodio isolato, come l'esplosione di una bomba nella villa (non abitata) che Pflimlin possiede su una spiaggia dell'Atlantico.

Rimane tuttavia l'incognita dell'esercito, ancora piuttosto preoccupante nonostante i rapporti favorevoli che il ministero della Difesa Nazionale ha ricevuto da tutte le guarnigioni metropolitane. Era stata diffusa la notizia che il generale Ely, capo di S. M., si fosse dimesso per protesta contro l'arresto o il trasferimento di due ufficiali addetti al suo comando. Il ministro De Chevigné l'ha smentita, ma poi il generale Ely è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica e non si conosce ancora l'esito dell'incontro.

Il maresciallo Juin, che si era tenuto finora estraneo agli avvenimenti, ha avuto questa sera un lungo incontro col Presidente della Repubblica, incontro a cui viene attribuita notevole importanza. Coty ha poi ricevuto successivamente anche Robert Duchet, segretario generale dei cosiddetti indipendenti, e Pierre Mendès-France. Nel corso della mattinata, Coty aveva ricevuto Pleven ministro per l'Algeria, Robert Lacoste.

Sandro Volta

La Giunta che ha assunto il potere in Algeria dopo una riunione al palazzo del governo ad Algeri. Da sinistra: il generale dell'aviazione Jouhaud, il generale Massu ed il generale Raoul Salan, comandante della piazza (Telefoto).

L'arrivo all'aeroporto di Ciampino

Il presidente Gronchi mentre parla ai microfoni al suo arrivo nella capitale (Tel.)

Gronchi rientrato in volo a Roma

"La collaborazione italo-britannica è auspicio di pace per l'Europa e il mondo,,

Roma, 16 maggio.

(s. e.) Conclusa la visita ufficiale in Inghilterra il Presidente della Repubblica ha fatto ritorno a Roma questa sera. La sagoma del bimotore turboelica che lo riportava in patria si è profilata sulla pista d'atterraggio dell'aeroporto di Ciampino alle 21,20, con qualche minuto di ritardo sul previsto; colpa della pioggia, che scrosciava fitta rendendo vaghi i contorni del campo e incerte le luci di segnalazione a terra.

Era una delle prime volte che Gronchi volava sul nuovissimo bimotore *Metropolitan* in dotazione della Presidenza della Repubblica; chi ha viaggiato con lui ha raccontato che il Presidente, dopo il decollo da Londra, si è spesso recato nella cabina di pilotaggio.

A Ciampino erano ad attendere il Capo dello Stato il sen. Zoli, il ministro dell'Interno Tambroni, il ministro delle Finanze Andreotti, il giudice costituzionale Perassi, il sottosegretario Folchi, i capi di Stato Maggiore dell'esercito, della marina e dell'aviazione, molti diplomatici stranieri e il personale della casa del Presidente. Per tutti era stata allestita una tribuna sul piazzale antistante la stazione aerea, ma il maltempo ha sconvolto il programma dal capo del cerimoniale; le autorità hanno dovuto cercar riparo all'interno della stazione e all'aperto sono rimasti solo gli avieri in alta uniforme della compagnia d'onore.

Gronchi, con un impermeabile sulle spalle, è stato il primo ad affacciarsi alla scaletta dell'aereo; dopo di lui Donna Carla, elegante in un tailleur grigio di taglio moderno, e quindi l'on. Pella con la consorte. Dopo aver abbracciato la figlia Maria Cecilia, e risposto al saluto dei membri del governo, il Presidente ha fatto la seguente dichiarazione:

«Nel ritornare in Italia, sento il bisogno di esprimere ancora una volta la gratitudine mia e di mia moglie per la cordialità veramente singolare della accoglienza riservatemi dalla nazione inglese, dalla più alta autorità della sua augusta sovrana, dal Governo e dal popolo tutto che ci ha sempre cordialmente seguito. E' viva in noi la speranza che questo viaggio segni un punto di partenza per rapporti ancora più stretti e cordiali di collaborazione tra la Gran Bretagna e l'Italia. Questa collaborazione non può essere che un auspicio di pace tra i due Paesi, per l'Europa e per il mondo, e il prosperità per tutti».

Prima di lasciare l'aeroporto imbandierato e illuminato per recarsi in automobile al Quirinale, il Presidente della Repubblica ha ricevuto l'omaggio dell'incaricato d'affari dell'ambasciata inglese a Roma. Questi era latore d'un messaggio della Regina Elisabetta, radiotrasmesso qualche minuto prima. «La Vostra visita nel Regno Unito — dice il messaggio di Elisabetta — ha dato molto piacere a me ed a mio marito. Io ho avuto in questo modo l'opportunità di discutere con voi molte questioni che interessano i nostri due Paesi. Sono sicura che la Vostra permanenza è stata di grande utilità per rafforzare l'amicizia tra l'Italia e il Regno Unito».

Un commento dell'«Economist»

Londra, 16 maggio.

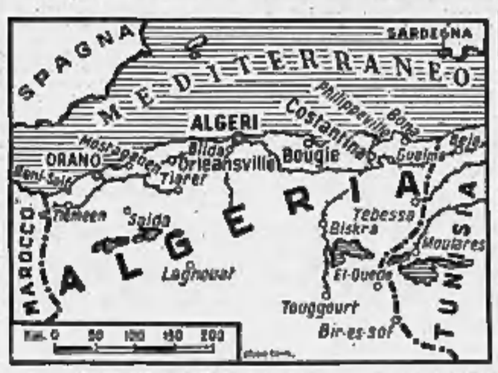
Sotto il titolo «L'Italia torna al suo posto», l'«Economist» scrive: «La visita del Presidente della Repubblica Italiana a Londra non è stata semplicemente un'occasione per gli affari del cerimoniale e i discorsi cortesi. Ha costituito anche una tappa significativa nelle relazioni italo-britanniche, che ha segnato il culmine di un lungo e talora penoso processo attraverso il quale legami tradizionalmente amichevoli, allentati e poi recisi da vent'anni di fascismo e da una guerra, sono stati rinnovati. Ma l'amicizia italo-inglese tenderà, come ogni altra cosa, ad appassire se verrà trascurata. Ed è alla Gran Bretagna, la più forte, che spetta una speciale responsabilità a questo riguardo. È una responsabilità che il governo britannico ha preso troppo alla leggera; trascurarla in futuro non sarebbe saggio, e potrebbe avere conseguenze negative.

«Superate le umiliazioni del dopoguerra — continua il giornale — l'Italia ha sentito una naturale reazione contro la tutela americana ed un impulso a cercare un suo proprio posto sulla scena internazionale. Espressione principale di questo impulso è stata una ricerca di influenza e di autorità nel mondo mediterraneo e in quello arabo. Nessun Paese ha dovrebbe essere più lieto della Gran Bretagna. L'interesse italiano per il Medio Oriente dovrebbe costituire un elemento integrativo della sua posizione di appressato membro della Comunità occidentale».

(Vedere a pagina 5 il servizio da Londra del nostro inviato)

I colonialisti di Algeri esigono che De Gaulle ottenga il potere

Il messaggio a Parigi: «Ogni altra soluzione è generatrice di lutti. Siamo irremovibili» - Situazione confusa nei comandi militari; dimostrazioni di piazza



Algeri, 16 maggio.

Il Comitato di salute pubblica di Algeri ha rivolto al presidente Coty e al Parlamento un appello nel quale è detto:

«L'ondata di patriottismo che scuote tutta l'Algeria francese provoca un commovente raggruppamento del popolo musulmano intorno ai suoi Comitati di salute pubblica dai quali chiede, in massa, di far parte. La Francia, nella vostra persona, rischia di perdere oggi la sua migliore possibilità se voi non rispondete a questo fervore di popolo nutrito da francesi e da musulmani riuniti dallo stesso ideale, accettando l'arbitrato del liberatore della patria affinché sia costituito un Governo di salute pubblica presieduto dal gen. De Gaulle. Qualsiasi altra soluzione è generatrice di lutti, di miseria, di disperazione.

«L'ondata di patriottismo che anima l'Algeria non è un movimento fazioso. Tutta l'Algeria desidera sottoporsi ad un potere centrale, forte e repubblicano, capace di creare l'unione francese. Ciò facendo essa costituisce il migliore bastione della repubblica contro tutte le fazioni, di qualsiasi genere. Sappiate che la nostra determinazione è irremovibile e che tutte le forze vive dell'Algeria francese rimarranno riunite e compatte sino alla vittoria finale».

Questo messaggio è stato trasmesso in Francia alla fine di una movimentata giornata, durante la quale è stato creato il Comitato di salute pubblica per tutto il territorio algerino. Per dare all'avvenimento un carattere spettacolare e dimostrare che anche i musulmani vogliono una Algeria francese, la cerimonia per costituire il Comitato si è svolta nella Casbah, il noto quartiere arabo di Algeri, e stasera rispondendo in massa all'invito lanciato per radio da Leon Delbecque (un esponente dell'organo sedizioso) migliaia di francesi e di musulmani si sono riuniti sul Foro. Dandosi la mano, tutti insieme, hanno percorso le vie del centro scandendo gli slogans: «Algeria francese», «De Gaulle al potere». Attiravano lo sguardo ed erano applauditi i cartelloni delle delegazioni arabe con le scritte «Evviva Salan», «Evviva Massu», «Vogliamo essere francesi», «De Gaulle al potere», «La Casbah risponde presente».

Circa ventimila persone erano ammassate nel Foro quando sono giunti i generali Salan e Massu che la folla ha acclamato freneticamente. Dal balcone del palazzo, il secondo si è rivolto alla folla dichiarando: «Europei, musulmani ed esercito lavorano insieme. Oggi è una bella giornata per noi tutti, il nostro cuore è commosso. Sentiamo la vera unione in tutti i cuori e sentiamo la forza di tale unione». Poi il capo dei paracadutisti ha detto che i Comitati di salute pubblica devono rappresentare le due comunità dell'Algeria: francese di origine e francese musulmana. Ed è indispensabile che l'esercito vi appartenga, affinché sia manifesta la sua unità con la nazione di cui — egli ha affermato — «l'Algeria è attualmente il simbolo».

Infine, Massu ha parlato non più per gli arabi, ma soprattutto per Parigi, asserendo: «I Comitati di salute pubblica non sono comitati rivoluzionari poiché noi non siamo dei faziosi». Ha quindi invitato la folla ad inviare al generale Salan i testi delle loro risoluzioni perché siano rese note e facciano sull'opinione pubblica per forzare il muro eretto degli interessi di parte ad eleggere la formazione di un governo di salute pubblica».

Queste dichiarazioni, accolte con applausi frenetici, hanno corretto nei francesi d'Algeria l'impressione prodotta stamane dal proclama del generale Salan agli ufficiali e ai soldati, nel quale, dopo aver accennato alle «ore gravi» attraversate dalla Francia, egli aveva detto: «Ho avuto la missione di assumere provvisoriamente i poteri civili e militari. Li utilizzerò per mantenere l'ordine e continuare senza interruzione la lotta contro i ribelli. Essendo ad essere informato della situazione, sono il solo in grado di prendere le decisioni che s'impongono per compiere la mia missione. Mi manterrò sulla via dell'onore, del lealismo e della fedeltà alle istituzioni che la patria si è date».

A proposito dei motivi che hanno indotto tanta parte della popolazione musulmana di Algeri a partecipare alla manifestazione gollista, sono state avanzate alcune ipotesi: fra l'altro, non si esclude che la partecipazione di algerini a manifestazioni pro-golliste sia stata decisa dallo stesso F.L.N. nell'intento di approfondire la frattura esistente fra i francesi. Un aggravamento della tensione fra governo centrale e militari sediziosi non può infatti giocare che a favore dell'F.L.N., il quale cercherebbe pertanto di acuire i contrasti fra i funzionari fedeli al governo di Parigi e i seguaci del generale De Gaulle.

CRONACA CITTADINA

Il censimento delle abitazioni all'inizio dell'anno

Ci sono a Torino 290 mila alloggi 162 mila risultano privi di bagno

In media tre stanze e tre abitanti per appartamento - Duemila alloggi senza cucina, 1500 senza luce e gas - Circa 7 mila stanze nelle soffitte e 1500 nelle cantine - In sei anni la nostra città ha dato casa a 68 mila nuove famiglie

Il ritmo dell'attività edilizia a Torino riesce a mala pena a tener dietro all'aumento della popolazione dovuto, com'è noto, alla corrente migratoria che ogni giorno aggiunge 75 persone alla cifra degli abitanti.

Alla fine del '51 il censimento accertava l'esistenza in città di 221.702 alloggi occupati e di altri 4256 liberi. Si trattava complessivamente di 602 mila stanze che servivano a 238.506 famiglie, pari a 881.883 abitanti. Gli altri 38 mila cittadini vivevano in comunità: collegi, caserme, conventi.

Oggi Torino supera i 900 mila abitanti; le famiglie sono 290 mila, gli alloggi 290 mila (di cui 5 mila affitti) per un complesso di 832 mila stanze. A prima vista non sembra che la situazione logistica sia molto migliorata in 8 anni e mezzo. Ma se misuriamo lo sforzo che la città ha compiuto per dar casa in questo periodo a 68 mila nuove famiglie, bisogna ammettere che i risultati sono al di sopra delle previsioni.

La statistica attribuisce agli appartamenti torinesi una media di circa 3 stanze: per la esattezza 2,8. E' la stessa media che si riscontra in quasi tutte le città piemontesi. Alloggi più grandi si trovano, nella nostra regione ad Asti e ad Alessandria, dove in media ci sono più di 3 stanze per appartamento. A Milano la grandezza degli alloggi è come a Torino. I veneti invece, come anche i toscani, ma soprattutto i liguri, dispongono di alloggi molto più spaziosi, che superano le quattro stanze per ciascuno. In compenso l'indice di affollamento è più alto che da noi. A Torino ci sono la media 3 persone per alloggio, nel Veneto 4,7 e in Toscana anche di più.

La nostra città ha il più gran numero di soffitte d'Italia: 4663 con 6880 stanze. A Milano le soffitte sono circa la metà, e in tutta Italia meno di 14 mila. C'è chi vive guardando la città dai tetti e chi la guarda dal basso: 726 alloggi sono situati nei seminterrati e nei sotterranei. Più che a Milano, dove le abitazioni al di sotto del piano stradale sono 421; a Genova 2600, altrettante a Firenze; a Roma superano le 10 mila.

Al pianterreno, o piano rialzato sono situati 60 mila alloggi torinesi; tra il primo e il terzo piano abita la grande maggioranza dei cittadini in 165 mila alloggi. E' la sistemazione più comune (in Italia c'è 1 milione e 800 mila abitazioni di questo tipo); fa pensare che a Torino, come in tutto il paese del resto, l'altezza delle case si fermi a quel giusto mezzo che impedisce alle città di trasformarsi in sapre selve di cemento.

Gli alloggi torinesi sistemati al quarto e al quinto piano sono circa 55 mila, al sesto e più su meno di 5 mila. Nel '51 gli alloggi di questo ultimo tipo erano soltanto 1665: le costruzioni, sorgendo per la maggioranza in periferia, sono cresciute parecchio in altezza.

Dal censimento ad oggi, sono sparite a Torino le Bidonvilles e si è compiuta un'opera lodevole per dare ad ogni famiglia una residenza dignitosa. Nel '51 c'erano 2110 abitazioni prive di cucina e 35 prive di ogni altro servizio. Adesso, fortunatamente, gli alloggi, o meglio i ricoveri in queste condizioni si contano sulle dita. Questo non vuol dire però che a Torino gli appartamenti siano tutti confortevoli. Basti pensare che su 290 mila abitazioni soltanto 121 mila sono fornite dei sei servizi indispensabili (cucina, acqua potabile, bagno, latrina, elettricità, gas). Nel '51 le abitazioni di questo tipo erano 80.881 e ospitavano poco più di 50 mila famiglie. Si tratta di alloggi abbastanza grandi con un basso indice di affollamento, occupati da persone di medio reddito. Con tutti i servizi elencati in precedenza, ma senza gas, ci sono circa 7 mila abitazioni: gli inquilini preferiscono cucinare con il gas liquido, oppure con l'elettricità. Tutti gli altri alloggi sono senza bagno: 162 mila, dove vivono 170 mila famiglie, 1500 hanno soltanto la cucina, l'acqua e la latrina, 3 mila mancano di un locale apposito per la cucina.

Qualche confronto. In tutta Italia alla data del censimento, c'erano soltanto 536 mila famiglie che potevano disporre dei 6 servizi indispensabili e altre 870 mila che ne avevano 5 (mancava il gas). In complesso quindi soltanto 4 milioni e 620 mila persone avevano il bagno in casa. Prive assolutamente di tutto c'erano circa 70 mila abitazioni; prive di acqua e di latrina quasi 2 milioni.

Chiudiamo con una notizia che conferma una caratteristica tendenza piemontese: quella sempre più diffusa all'acquisto dell'appartamento. Nella provincia di Torino (i dati per la città mancano) alla data del censimento risultava che 185 mila alloggi erano occupati dai proprietari e 273 mila erano in affitto. I proprietari di casa a Torino e in Piemonte sono proporzionalmente più numerosi che in tutte le altre parti d'Italia.

I comizi elettorali

Per oggi, in città, i partiti annunciano circa trenta riunioni

D.C.: ore 21, teatro Duomo: on. Rapelli sul tema «Giovani e istruzione professionale»; ore 21, corso Marencelli ang. piazza Bengasi: on. Emanuela Savio, Aliaio, Bellfiore; ore 20,45, piazza S. Giulia, on. Emanuela Savio; ore 21, piazza Vittoria: on. Borettl; ore 21, via Lombardore ang. corso Novara: Lozzi, Tramelli; ore 21: cine parrocchiale strada Castello Mirafiori 42: on. Bovetti.

Radicali-repubblicani: ore 21, piazza Bengasi, Marcacci.

P.S.D.I.: ore 21, largo Spontini (corso G. Cesare) on. Bonfantini.

Comunità: ore 18, piazza Bodoni, Astengo; ore 21, corso Spezia: Martoglio.

Msrp: ore 18, piazza C.L.N.: Zeller; ore 21, piazza Borgo Dora: Pozzo, Debernardi; ore 21, p.za Sabotino: Palomares, Reale.

P.S.I.: ore 21 largo Resmini, on. Foa, Carli; ore 21, largo Valdigiale: Paonni, Pasquali; ore 21, piazza Madama Cristina: Jacometti; ore 21, via Cimarosa ang. via Leoncavallo: Nicoletta, Elio.

P.C.I.: ore 21, piazza Borromini: sen. Rosaio; ore 21, largo Sempione: Zanoni; ore 21, frazione Bisconi, str. San Mauro 91: Boccuti e Galassi; ore 21, fraz. Tarditi borg. Rosa: Deri; ore 21, via Cadore 7: Guasso; ore 21, via Mottarone ang. via Valprato: Fogelle

Pensionati: ore 18, piazza San Carlo: Terreno, Amerio.

P.N.M.: ore 21, piazzetta reale: Riena; ore 21, piazza Gran Madre: Altamura; ore 21, piazza Risorgimento: Berretti.

M.S.I.: ore 21, piazza Carlina: Malorino.

Contrastato comizio del MSI

La polizia ha dovuto intervenire, ieri sera, in piazza Bottesini, dove era annunciato un comizio dei dott. Abelli del MSI, davanti alla sede dell'ANPI. Quando l'oratore è salito sul palco un gruppo di ascoltatori ha cominciato a fischiare mentre un altro gruppo, quasi altrettanto numeroso, applaudiva. Per evitare incidenti gli agenti si sono frapposti tra le fazioni stendendo un cordone sino alla fine del comizio di Abelli.

— Il Movimento Villarboito-Scopa ha nominato ieri gli organi direttivi: presidente Villarboito, vice-presidenti Bussano e Amato, segretario politico Caramanno.

Stamane per Rivoli funzionano 17 pullman invece dei filobus

Lo sciopero del personale che rivendica riduzione di orario a parità di stipendio - Ogni giorno viaggiano 27 mila passeggeri

Il servizio filoviario sulla Torino-Rivoli sarà sospeso stamane dalle 4 alle 13,45, e domani dalle 12,45 in poi. Questa la decisione che hanno preso le organizzazioni sindacali per il mancato accoglimento delle richieste del personale: 117 dipendenti tra autisti, conduttori di filobus, bigliettari ecc. in servizio sull'importante linea che congiunge Torino a Rivoli e sulle linee automobilistiche sussidiarie gestite dal Consorzio, tra cui la Villarbasse-Trana, la Rivoli-Orbassano, la Collegno-Mirafiori, la Collegno Porta Palazzo, eccetera.

La direzione si è impegnata a svolgere oggi e domani un servizio di emergenza con 17 autobus privati. Naturalmente il disagio degli utenti sarà molto grave. Basti pensare che ogni giorno la filovia di Rivoli trasporta una media di 27 mila passeggeri (lo scorso anno sono stati complessivamente 10 milioni 208 mila). Novemila abbonati (tra operai, impiegati, studenti) normali e oltre 1600 passeggeri ordinari si servono ogni giorno del rapido collegamento tra la città e i centri che da Torino a Rivoli ormai sono quasi saldati, grazie al costante sviluppo urbanistico. Ognuno di questi utenti compie una media giornaliera di due-tre viaggi usufruendo delle 180 coppie di corse giornaliere della filovia.

Le richieste dei dipendenti sono note, ed è noto anche l'argomento sul cui la direzione le contesta. Chiedono che il loro orario di lavoro giornaliero sia ridotto, a parità di retribuzione, da 8 ore a 7 ore e un quarto come per il personale dell'A.T.M. e della Satti. La direzione non intende accogliere la richiesta obiettando che, tenuto conto dei tempi netti della prestazione di servizio durante i 96 turni effettuati, nei giorni feriali (70 turni per una durata complessiva di ore 100,53) di sabato (14 turni per ore 104,06) e nei giorni festivi (12 turni per ore 90,56) risulta una prestazione complessiva di ore 627,53, cioè esattamente di sette ore e un quarto ogni turno analogamente all'accordo della A.T.M. al quale i dipendenti della Torino-Rivoli fanno richiamo. Tutt'al più — dicono i dirigenti — la questione dell'orario si potrebbe porre per il personale di officina o per i controllori i quali tuttavia non compirebbero otto ore di lavoro effettivo, in quanto tra un sopralungo e l'altro sulle vetture possono godere di qualche pausa.

La legge votata dal Parlamento sull'orario di lavoro del personale in servizio sugli automezzi pubblici, non riguarda quello dei filobus, regolato da una vecchia legge del '23. Ed ecco un quadro delle retribuzioni in vigore. Il guidatore filoviario — a quanto ci informa la direzione — ha una paga base iniziale di 45.971 lire; dopo dieci anni raggiunge 53.574 lire; il bigliettaio guadagna di meno: 39.408 lire di paga base all'inizio, e dopo dieci anni 46.609 lire. A queste cifre la Torino-Rivoli aggiunge alcune indennità: per evitati alunni, per competenze accessorie, per incentivi vari. Tutto il personale viaggiante riceve una divisa e tre camicie ogni anno, un impermeabile ogni 4 anni e un giaccone di pelle ogni 3 anni.

Un evaso dal manicomio è catturato a Settimo

Un uomo, che era stato ricoverato a Collegno in seguito a crisi di epilessia acuta, riusciva l'altra sera a fuggire scavalcando il muro di cinta. Si tratta di Fortunato Benetti, di 49 anni. A piedi il Benetti, camminando tutta la notte, raggiungeva all'alba Settimo, dove abita la sua famiglia. Lo incontrava il genero Pietro Costantino, di 22 anni, che lo accompagnava a casa, trattenendolo a mangiare e a bere, mentre la moglie si recava ad avvisare i carabinieri.

Poco dopo due militi erano sul posto. Il passo, apparentemente tranquillo stava finendo la colazione. Alla vista dei carabinieri si alzava e li seguiva senza opporre resistenza. Giungeva frattanto a Settimo un'autoambulanza della Croce Verde: il Benetti veniva fatto salire e ricondotto a Collegno.

I carabinieri sono riusciti a rintracciare altri due pazzi, che si erano allontanati dal manicomio nei giorni scorsi. I due erano tornati ciascuno a casa propria. Quando i militi li hanno trovati, si sono lasciati ricondurre in ospedale senza ribellarsi. Un quarto pazzo infine, fuggito da Collegno giorni fa, non è ancora stato ritrovato.

La temperatura è scesa di nove gradi in 24 ore

Dopo la rapida corsa verso l'estate, ieri abbiamo improvvisamente fatto un passo indietro: la temperatura è scesa d'un balzo di nove gradi con disagio di tutti. Nei giorni scorsi essa si era mantenuta in media sui venti gradi, il giorno 9 avevamo avuto addirittura una massima di 26,6.

L'afa stagnante non poteva durare a lungo data la stagione ancora primaverile e non estiva: si sapeva che il tempo cambiasse con temporali, invece il mutamento ha agito soprattutto sulla temperatura. La massima di ieri non ha superato i 17 gradi; in mattinata è caduta un po' di pioggia.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +17,0
MINIMA +11,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +14; pressione 728,6; umidità 80 %. Vento moderato, 1 mm. di pioggia. Previsioni: cielo coperto con precipitazioni; miglioramento nel pomeriggio; temperatura in diminuzione. **Temperature a Cuneo**: max. +14,7, min. +8,8, media +12,5.

Clamorosa vicenda al giudizio del Tribunale

Abbandonato in fasce in un cimitero d'auto

Era stato deposto nella cabina di un camion in demolizione - Imputati la giovane madre ed un industriale di Moncalieri - Il rinvio della causa

Il piccolo Sergio De Paolis in braccio alla giovane madre

Per errore di citazione un processo per abbandono di infante è stato rinviato a nuovo ruolo. L'episodio risale alla fine di dicembre del 1956. Protagonisti Ermengarda De Paolis, nata nel 1927, viaggiatrice in prodotti medicinali, e Pietro Livrone, nato nel 1912, piccolo industriale di Moncalieri.

L'uomo e la donna si erano conosciuti due anni prima; da una amicizia occasionale passarono a rapporti di intimità. Nacque un bimbo, di nome Sergio, che al momento dei fatti aveva sette mesi. Dell'episodio il bene dare per obiettività le versioni contrastanti dei due imputati.

Secondo la donna, dopo la nascita del piccolo Sergio il Livrone cercò di rompere la relazione. La De Paoli invece insisteva per avere un aiuto in quanto, sola con il figlio, almeno per i primi tempi non le era possibile lavorare. A malincuore l'industriale le passava qualche biglietto da mille. Il pomeriggio del 25 dicembre '56, alle 13,30 l'uomo s'incontrò con lei in un bar di via Po. Aveva la «1100»: insieme fecero un giro per la città, si fermarono in via Filangeri. Il Livrone diede alla donna 2000 lire ed avrebbe voluto che se ne andasse. Era Natale: la donna aveva il terrore di rimaner sola il giorno che tutti ricevono nell'affetto della famiglia. L'uomo tagliò corto, tolse la chiave del cruscotto e se ne andò, lasciando la donna nell'auto. Quando tornò dopo alcune ore, l'auto non c'era: la De Paolis, allacciando il filo della batteria con il filo della bobina, era riuscita a mettere in moto la vettura.

Fu la terza sino al 28 pomeriggio. Verso le 17 la lasciò in sosta in corso Cairoli; passando di là, per caso, il Livrone vide la sua vettura e se la prese. Ma già aveva denunciato il furto alla polizia e la giovane donna si ebbe l'imputazione di furto dell'auto e di guida senza patente.

Però nell'auto aveva lasciato un pacco, una borsa e due paia di scarpe. Andò a casa, si prese il bimbo, si recò nell'officina dell'industriale per farsi restituire pacco borsa scarpe. L'industriale avvertendo la polizia di aver ritrovato l'auto aveva consegnato la borsa in commissariato. Tra i due sorse una discussione violenta. Esasperata la donna gli mise in braccio il bimbo dicendogli di tenerlo sino a quando non sarebbe stata di ritorno dal commissariato. L'industriale depose il bimbo nella cabina di un vecchio camion nel deposito di auto in demolizione che c'è in via Sestriere 70, a Moncalieri, e se ne andò.

Il racconto dei Livrone diverge in due punti fondamentali: nega di essere il padre del bimbo, nega che la donna nell'incontro di via Sestriere gli abbia affidato il bimbo. Incontestabile però il fatto che il piccolo fu rinvenuto, nel relitto di un camion, da un automobilista, che passando (era cominciata buia) lo inquadrò nel fascio dei fari.

Difensori dei due imputati sono gli avv. Astore, Colla, De Marchi.

Specchio dei tempi

Lo specchio dei tempi di Cavour e quello d'oggi secondo *L'Osservatore Romano* - Un monito alle donne - Le poltrone del Prefetto al cinema Difesa della libertà dei cittadini «Non lasciamo morire un bambino»

L'Osservatore Romano scrive:

«Nello *Specchio dei tempi* de *La Stampa*, è apparsa la seguente immagine, a cura dell'avvocato Franco Zanini, per cui vi si riflettano le seguenti parole di Cavour al Parlamento Subalpino: *"Se io non temo le lotte politiche quando siano combattute con armi legali, non posso dire altrettanto ove il clero potesse impunemente valersi delle armi spirituali di cui è investito per ben altri affini che per far trionfare questo o quell'altro candidato politico. Oh! allora veramente la lotta non sarebbe più uguale ed ove si lasciasse in questo terreno pigliare piede e accreditare l'uso di queste armi spirituali, la società correrebbe i più gravi pericoli. Il lotta da legale correrebbe il rischio di trasformarsi in lotta materiale".*

«Fin qui lo "specchio" e "dei tempi" di Cavour; ma dei nostri nei quali, là ove il clero non ha potuto valersi impunemente delle armi spirituali e l'uso di queste prender piede, la società ha avuto il più grave pericolo: di una lotta legale, dapprima, trasformatasi poi in lotta materiale, non solo contro la religione, ma la libertà e la democrazia.

«Specchio di questi tempi sono invece e portano le seguenti parole scritte da Luigi Einaudi nel 1945, sul risorgimento liberale (liberali dunque autore e periodico non meno del loro capo-scuola): *"La parola del secolo non può restare chiusa entro le pareti materiali del tempio. Chi una volta ha scritto e compreso la parola del Vangelo è tenuto a far propri i dieci comandamenti entro e fuori della chiesa, della famiglia, nella città, nello Stato, nella società universale. La ribellione dei preti contro chi li sorvebbe maestri di catechismo ai fanciulli in chiesa secretia, è sacrosanta: vani, se sono veri sacerdoti, hanno il dovere di uscire sul sagrato e diffondere tra gli uomini la buona novella di Siete tutti fratelli contro i predicatori di materialismo, contro i suscitatori di odi di razza, di nazioni, di classe"».*

L'Osservatore Romano conclude il titolo: *" Da Cavour al Einaudi "*

Due lettori si scrivono:

«Siamo due giovani che per la prima volta ci recheremo a votare e che consideriamo il voto un dovere verso l'Italia e un diritto di cittadino. Vorremmo chiedere a quello "3 signore" le quali affermano che non andranno a votare per non far conoscere la loro età se non hanno altre preoccupazioni e se confondono il seggio con un salotto dove c'è della gente pronta a malignare sulla loro età.

«Vorremmo ricordare a codeste signore che la libertà e il diritto di voto sono stati acquisiti col sacrificio di tante persone che non hanno temuto certo della loro giovane età. Pertanto simili leggerezze la cinque signore farebbero meglio a tenerle per sé come vogliono fare per il segreto della loro età.

«Chiudiamo augurandoci che tutte le donne che hanno un nome infelice appure sono nate in un paesino di provincia e non vogliono farlo sapere non rinuncino al voto e non tengano conto della stolta delle loro colleghe».

Coretti Giuseppe
e Rumiano Gabriele

Un lettore si scrive da Asti:

«In merito all'abitudine che si ha a Lecce di riservare al Prefetto alcune poltrone nel cinema cittadini, conferma che qui, in Asti, ciò accade. Qualche genere, tuttavia, passata l'era nella quale la personalità avrebbe potuto arrivare, vi installa qualche spettatore di riguardo.

«Tale abitudine fu instaurata, se ben ricordo, in periodo dittatoriale prebellico dall'allora prefetto Li Voti e subì una interruzione nel periodo immediatamente post-bellico allorché si affacciarono idee meno antiche».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«La meraviglia per la prolungata detenzione di un cittadino *sulla scorta di una discussa perizia calligrafica*, non fa che risaltare come una marea di cui purtroppo nessuno si occupa. A chiunque di noi può capitare tra capo e collo una sciagura del genere che può anche sconvolgere per sempre la mente.

«Ho due figli ed una giovane impiegata e posso dichiarare che frequentemente, trovando un appunto sul tavolo d'ufficio, mi chiedo chi del tre le abbia scritto. Il "pignone" colpevole dovrebbe essere rilasciato, pur rimanendo reperibile. E' di oggi 14 la notizia della liberazione, dopo sei anni di carcere, di un cittadino condannato all'ergastolo ed ora assolto, e non sono purtroppo infrequenti i casi in cui dopo anni ed anni di carcere, sono stati riconosciuti innocenti cittadini integerrimi, condannati su indizi più o meno attendibili. In uno Stato che sia di diritto e non di polizia, dovrebbe essere meglio assicurato dalle leggi, come in altri Stati, il rispetto per la libertà del cittadino.

«Spero darete pubblicità a questa mia anche se ribatte argomento già trattato. Non sarà mai troppo lo spazio speso per questo nostro meraviglioso diritto alla libertà, garantito solennemente dalla nostra Costituzione».

Rag. Ettore Viconi.

L'on. Angelo Corsi, presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza sociale, vivamente commosso nell'apprendere che il piccolo Giuseppe D'Hérin di Viareggio, il bimbo colpito da cancro agli occhi è deceduto dopo atroci sofferenze, ci ha fatto giungere un'altra offerta di 25 mila lire per la famiglia. Totale della sottoscrizione L. 1.761.419. Sempre a titolo personale l'on. Corsi ci ha inviato 20 mila lire per l'anziana ragazza che attende un figlio. Totale generale L. 652.500.

Abbiamo ricevuto ancora queste offerte per l'amputato di braccia e gambe: N.N. L. 500; N.N. 2000. Totale generale L. 287.500. Totale generale L. 289.500.

Una donna e 5 uomini per salvare un morente

Hanno donato lembi di pelle

Per salvare la vita ad un operaio — il ventinovenne Michele Castagnini, che abita con la moglie in piazza Statuto 18 — sei persone hanno offerto un lembo della loro pelle.

Due mesi fa Michele Castagnini era stato investito da un pullman. I medici del Martini avevano tentato con ogni mezzo di risparmiargli la gamba sinistra, sfracellata dalla ruota del veicolo. Dopo un intervento chirurgico difficile, l'operaio era stato ricoverato con prognosi riservata. Per ottenere la cicatrizzazione della gamba sinistra, era indispensabile un trapianto di pelle: circa un metro quadrato. I chirurghi prof. Bogetti e Impallomeni non si nascondevano la difficoltà di trovare donatori in numero sufficiente. Un medico dell'ospedale, il dott. Pechettino, ricordò un episodio di tre anni fa. Una bambina era in pericolo di vita in seguito ad orribili ustioni; un appello lanciato attraverso i giornali aveva fatto accorrere all'ospedale 150 persone.

Dall'ospedale Martini venne inviato per posta un invito a tutti i 150 indirizzi. La risposta non si fece attendere: tutti si dissero disposti a rinnovare il gesto.

Qualche giorno fa il prof. Bogetti operò il trapianto. La scelta cadde su cinque uomini: Camosso, Gagliardone, Merlotti, Bill, Mostano; e su una signorina, Aurora Antonetto, da cui il bisturi asportò un lembo di pelle di 20 centimetri per 10. Il trapianto ha molto migliorato le condizioni del ferito.

Pauroso volo d'una giovane coppia lungo la discesa del Pino

Un'auto precipita dalla scarpata e finisce in una camera da letto

La macchina rotola per 40 metri, sfonda un muro ed entra nell'alloggio di due sposi - I viaggiatori illesi - L'incidente alla curva del Km. 8 - I padroni della cascina: "Non passa mese che non ci piombi un'auto in casa,,

Dalla strada si ricupera l'auto che è caduta sulla nuova costruzione sfondando i muri

La solita disgrazia sulla strada del traforo del Pino: una macchina, sempre nello stesso punto, è ricaduta giù dalla scarpata, ha percorso a balzelloni trenta o quaranta metri di prato e con un volo impressionante è finita sulla solita cascina Favero, sfasciando un'impalcatura, abbattendo un muro e rotolando in una camera di nuova costruzione.

Erano le 12 e 45. Proveniente da San Sebastiano Po viaggiava sulla strada del traforo, diretta a Torino, la «600» TO 225329: al volante era il marchese Giampaolo Candiani Riccardi di 32 anni, al suo fianco era seduta una signorina, che a Chieri aveva ottenuto un passaggio per Torino. L'asfalto era viscido di pioggia. La «600» usciva dalla galleria e rapidamente, a velocità sostenuta, arrivava al gran ponte e poi alla curva del chilometro 8,6: una curva insidiosa che in un anno ha già visto otto incidenti (nel 1957 sono morti due coniugi); un mese e mezzo fa una «600» con a bordo un rappresentante di commercio e un organizzatore sindacale è ruzzolata giù dalla scarpata ed è piombata sul tetto della cascina Favero distruggendo tegole per quaranta metri quadrati). All'imbocco dell'ormai famosa curva il Candiani Riccardi aveva l'impressione di essere troppo lanciato: e cercava di ridurre la velocità.

Ma la vettura non temeva: le ruote slittavano sul terreno bagnato e la «600» con una brusca sbandata si portava tutta sulla sinistra: l'automobilista tentava disperatamente, con giuoco di volante, di rimetterla in istrada. Ma l'utilitaria ormai era sfuggita al suo controllo: per cinque o sei metri correva sul ciglio, con le ruote di sinistra già nel prato. Infine, di colpo, si rovesciava e cominciava a rotolare per il pendio sempre più velocemente: al fondo del pendio la «600» s'impennava su di una gibbosità del terreno, compiva un volo a semi-cerchio e ricadeva sulla cascina Favero e precisamente sull'ala nuova di costruzione dove l'impresa Gay sta erigendo una grande stanza destinata ad essere una camera da letto. Per fortuna i muratori, per questioni di minuti, non erano ancora tornati al lavoro: la macchina sfasciava un «ponte» e tra un ravviato di assi, secchi pieni di calce e arnesi vari andava a fermarsi con le ruote all'aria, nella stanza, dopo aver abbattuto e mandato in briciole un muretto.

Il colpo tremendo che comunicava alla stabile una scossa simile a quella di un terremoto, il proprietario, l'agricoltore Domenico Favero e suo figlio Francesco, che erano a tavola, saltarono ed esclamarono:

— Ci è caduta addosso un'altra automobile!

Uscivano e scorgevano il finimondo: tra una nuvola di polvere che il vento lentamente diradava si appariva la «600» completamente a capovolta con la coppia imprigionata fra i rottami. I due venivano estratti: il marchese aveva una larga ferita ad una guancia, la signorina, tolta qualche contusione, era praticamente incolume ma in preda ad un comprensibile choc nervoso. Prima che il Candiani Riccardi e la sua compagna (il viaggio si allontanassero a bordo di un «taxi», giungevano sul posto una pattuglia della Polizia Stradale e i carabinieri del Pino per i consueti accertamenti. Vivaci e giustificate le proteste dell'agricoltore Favero, «Non è possibile continuare così» ha dichiarato «adesso non passa mese che non ci cada una macchina in casa... Oggi è piovuta giù una «600»: e se domani ce di strada un camion con rimorchio? Bisogna far qualcosa: propongo che la curva sia munita di un parapetto di metallo e gomma, come c'è in corso Francia sul cavalcavia di Collegno...».

L'auto-soccorso (35.000) s'incaricava del recupero dell'utilitaria: un lavoro lungo e difficile che impegnava duramente gli uomini dell'impresa.

— All'ospedale Mauriziano è stato medicato verso le 13 di ieri Carlo Calamaio di 22 anni abitante in via San Paolo 57. Percorreva in moto corso Dante verso corso Rasselli: attraversando corso Unione Sovietica andava a sbattere contro un tram della linea 3 guidato dal manovratore Giovanni Sicco. Il Calamaio, sbalzato di sella nell'urto, veniva scaraventato contro la fiancata della vettura. Per non cadere sotto il tram egli aveva la prontezza di aggrapparsi ad un finestrino che fortunatamente era aperto. Percorreva così 5 metri, quel tanto che consentiva al tram di fermarsi. Il motociclista ha riportato qualche escoriazione guaribile in 8 giorni.

Aumenti di stipendio agli infermieri per i troppi malati negli ospedali

Il numero dei ricoverati cresce (alle Molinette sono occupati anche i refettori) e il personale aveva sospeso il lavoro per ottenere miglioramenti - Settemila lire al mese e un premio di cinque mila

Un giorno solo è durato l'astensione dell'agitazione da parte del personale degli ospedali di Giovanni, S. Vito, Martini e Molinette. Nel pomeriggio di ieri è stato raggiunto l'accordo e tutto è ritornato regolare negli istituti dove si cominciavano a risentire gli effetti dello sciopero.

Ricapitolando brevemente. Nei giorni scorsi 1043 persone, quasi tutti i medici interni (130) già impiegati (80) gli infermieri addetti all'assistenza dei malati (302), gli addetti alla cucina, alle lavanderie, ai servizi vari (282) avevano deciso di presentarsi in ritardo di due ore ad ogni turno di lavoro, se non fossero state accolte le richieste di aumenti salariali avanzate dalle tre organizzazioni sindacali concordi. Da ieri, si era deciso che il ritardo fosse di quattro ore.

La prima forma di agitazione non aveva portato alcuna conseguenza agli ammalati, dato che tutti i servizi essenziali erano stati garantiti. Ne aveva risentito però la pulizia dei reparti. E si sa quanta importanza possa avere la pulizia specialmente in un ospedale. Se lo sciopero per metà turno fosse continuato è indubbio che la situazione sarebbe peggiorata rapidamente. Già ieri cominciava a mancare la biancheria, e l'abbandono in cui erano lasciate le corsie appariva evidente. I malati erano in apprensione. La familiare figura dell'infermiere, la sua assistenza non soltanto pratica e materiale ma anche morale, la sua parola di conforto, dettata dalla lunga esperienza tra le sofferenze e le angosce, tra i malati difficili e spesso irritabili, sono elementi indispensabili per la tranquillità della vita ospedaliera. Soprattutto da quando i ricoverati, sempre in soprannumero rispetto alla capienza reale dei reparti, richiedono una vigile presenza per la soluzione dei piccoli problemi creati dall'affollamento.

La richiesta del personale ospedaliero era questa: 7 mila lire mensili nette di aumento, proprio in considerazione della maggior mole di lavoro arrecata dal crescente numero dei ricoverati. La popolazione aumenta e il numero dei letti, anche se qualche reparto viene ampliato, non riesce a seguirne il ritmo. La richiesta è stata accolta per buona parte: a partire dal primo luglio prossimo i salari e gli stipendi saranno aumentati di 7 mila lire lorde; inoltre, a brave scadenza, sarà corrisposto una tantum un premio di 5 mila lire, a titolo di compenso per il maggior lavoro richiesto dalle corsie. Attualmente il numero degli ammalati è tale che si sono dovuti occupare anche i refettori del reparto medicina generale delle Molinette.

Con gli attuali aumenti, premio a parte, le retribuzioni mensili lorde verranno ad essere le seguenti: salariale in esperienza: 45.769 lire; 2ª categoria: 48.578; 4ª categoria (infermiere abilitato): 50.846; 7ª categoria (infermiere professionista o con oltre 5 anni di laboratorio o sala operatoria): 52.709; 9ª categoria (operai specializzati): 54.307; capi servizio: 56.846. Le mensilità sono tredici.

Conferenza dell'on. Rapelli

Nell'aula magna della Facoltà di Economia e Commercio, in piazza Arbarello n. 8, oggi alle 17 l'on. Rapelli, presidente del centro europeo di orientamento professionale, e l'on. Emanuela Savio parlano sul tema: «La carriera dei giovani e le prospettive del MEC».

Ordine Ingegneri — Il consiglio dell'Ordine è risultato così composto: Benzi, Bizzarri, Catella, Ceragioli, Chiej-Gamacchio, Da Padova, Doriguzzi, Goffi, Jacobacci, Panissa, Peretti, Salvestrini, Stragiotti, Tommaselli, Vaccaneo. Presidente: Peretti Ezio; segretario: Stragiotti Lelio; tesoriere: Salvestrini Gino.

Echi di cronaca

L'ARREDAMENTO che desiderate e a Vostra disposizione. Mobili Moncalvo, via Valperga Caluso ang. via Belfiore n. 48 Via Nizza n. 34. Facilitazioni.

LE MIGLIORI confezioni i migliori prezzi: C.C.T., v. S. Tommaso 5, v. Pal, Città 2; e v. Principe Tommaso ang. Berthollet. Imperm., Pantaloni, Tailleurs, Gonne, Abiti Signora, Uomo, Ragazzi. Rateaz.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. Via Regina ang. via C. Battisti. Telefono 553-587.

TAPPETI persiani - riparazioni regola d'arte - custodia - lavaggio. Lebole, via PO 2, telefono 47-088.

MOBILIFICIO GRAP 20 RATE Camere da 99.000, tinelli da 56.000 vasto assort. Garibaldi 9 (cortile).

STATO CIVILE

11 maggio 1958

Farma Maria ved. Annaratone, a. 76, nata a Novara, abitante in v. Fabrizi 2; Medici Lorenzo, a. 23, Argenta, v. Vincenzo Monti 14; Gianazzo di Pamparato Ottavio, a. 85, Torino, c. Gioberti 5; Bassini Francesca ved. Piazzini, a. 81, Albaness, str. Belardo 4; Fiora Mario, casl. 6, Torino, v. Ernesto Rossi 5; Borghesi Giuseppe, a. 80, Torino, v. Fossata 45; Tarizzo Eletta, a. 31, Vigevano, v. S. Massimo 5; Musso Caterina ved. Olivero, a. 85, Tricerro V.se, v. Arquata 32.

Deceduti in ospedale: Isardi Caterina m. Lora, a. 44, Castiglione Tinella; Roy Carlo, a. 67, Torino; Barbera Maria ved. Stobbieni, a. 80, B. Damiano d'Asti; Vecchietti Francesca, a. 78, Torino; Iannarelli Luciano, m. 2, Torino; Borello don Guido, a. 43, Chiusa San Michele; Prudente Albina m. Rossi, a. 41, Torino; Marietti Battista, a. 73, Pisa; Salmato Gianfranco, a. 11, Mentrina; Gerbino Domenico, a. 69, Torino; Berardi Margherita, a. 85, Torino; Stelitz Anna, a. 1, Torino; Barba Concetta, m. 5, Torino; Piva Giuseppina, a. 79, Maser; Cignetti Andrea, a. 67, Torino; Alberghini Gian Franco, m. 7, Torino; Bertola don Antonio, a. 73, Buttigliera.

12 maggio 1958

Deva Angela m. Villa, a. 62, nata a Belvegiio, abitante in via Lanzo 78; Costa Teresa ved Dovano, a. 83, Tigliole d'Asti, corso Francia 180; Ravel Giuseppe m. Toso, a. 76, Torino, v. Duca Volante 63; Sandocco Giovanni, a. 70, Moncalieri, c. Racconigi 232; Borello Stefano, a. 68, Torino, c. Napoli 16; Bruno Giuseppe, a. 71, Susa, Reni 63; Chiesa Vittorio, a. 71, Torino, v. Nava 33; Begine Gemma, a. 56, Verolengo, v. Caboto 36.

Deceduti in ospedale: Milette Stefanina, a. 73, nata a Torino; Poletti Elda, m. Borgoni, a. 71, Pinerolo; Bellini Santo, a. 38, Torino; Favero Giovanni, a. 53, None Can.; Lenardi Giuseppe, a. 54, Cavallitis Biagio, a. 53, Salassa; Rubinetti Maria, a. 79, Moncalieri; Caveglia Maria ved. Varallo, a. 82, Torino; Polò Carlo, giorni 4, Torino; Fassio Robertina, a. 44, Torino; De Michelis Filomena ved. Maiano, a. 80, Riva Ligure; Rosso Michele, a. 80, Fogliano; Zucca Antonio, a. 49, Cicogno; Miele Giovanni, a. 18, Agata Puglia.

Morti 47 - Nati 35 - Matrimoni 23

Per i giudici non basta che il ciclista alzi la mano quando intende svoltare

Deve accertarsi che il suo gesto sia stato visto da chi lo segue - Anche l'automobilista è in colpa quando fuori della città supera un ciclista senza suonare

Si è conclusa ieri con sentenza del Tribunale la causa civile tra un ciclista ed un automobilista sorta da un incidente sul corso Giulio Cesare. Ciclista ed automobilista percorrevano il corso nel medesimo senso verso l'autostrada. Era l'imbrunire del 4 aprile 1956. All'altezza della deviazione per Rivarolo il ciclista alzò il braccio ad indicare che svoltava a sinistra, lo riabbassò per impugnare il manubrio e, fatte tre quattro pedalate, iniziò la manovra per tagliare il corso da destra a sinistra. L'auto, che giungeva a buona velocità, pare sui 100 chilometri all'ora, urtò la bicicletta ed il ciclista cadde dopo un lungo

La nascita dei "Lundis,,

Da oltre vent'anni i fedeli di Sainte-Beuve seguono con ansia le vicissitudini della pubblicazione della sua corrispondenza. Un'impresa del genere non è facile neppure in Francia, su un mercato che dispone di un pubblico non circoscritto e senza confini geografici e soltanto l'amore, la passione disinteressata del grande erudito che la cura, Jean Bonnerot, sembrano aver vinto ora gli ultimi ostacoli. Ecco intanto l'ottavo volume (Sainte-Beuve, *Correspondance générale*, ed. Privat e Didier) che contempla gli anni 1849-1851 e in modo particolare la collaborazione del grande critico al *Constitutionnel*.

Il volume non aggiunge molto a quello che sapevamo della complicata e sottile psicologia dello scrittore e neppure presenta avvenimenti capitali della sua storia d'uomo, eccezion fatta per la morte della madre ottantaseienne. Sainte-Beuve, che non aveva conosciuto il padre, fu allevato dalla madre in un ambiente di donne e questo fatto — secondo alcuni studiosi — servirebbe a spiegare certe pieghe, certi lati sfuggenti dell'uomo. Dalla madre Sainte-Beuve aveva — sono sue parole — derivato almeno la «decisione critica» e, nonostante che la loro vita fosse stata «assez peu mêlée», provò al momento della morte un grande dolore. Fu proprio in quella occasione che qualcuno lo vide piangere del suo pianto chiuso, pianto di scintille: una delle pochissime volte in cui riusciamo ad immaginare i suoi occhi invasi dalle «petites larmes de feu».

Neppure la data del colpo di Stato del 2 dicembre ha lasciato una traccia nella corrispondenza. Non ci vuol molto a spiegarci questa prudenza: la soluzione di forza non dispiaceva in fondo al critico, e chi nel '48 era pronto a barattare tutti i dottrinari per una batteria di artiglieria «non si dimentichi che il Secondo Impero agli inizi si era presentato come difensore delle classi operaie. In parole povere egli si preparava a «épouser le pouvoir» e quindi era meglio tacere, aspettare, dare delle radici alla sua prossima metamorfosi.

In apparenza siamo di fronte a un panorama spento: non grandi avvenimenti e neppure ragioni umane fortemente sentite e restituite. Sainte-Beuve ha passato la riva dei quarantacinque anni, si dichiara — direi, senza civetteria — vecchio, raramente si commuove al ricordo dei suoi sogni di poeta e di romanziere e anche questo sfata una delle tante leggende sulla gelosia e l'invidia del critico: siamo ben lontani dalla passione romantica, dalle meditazioni di *Port-Royal*. Non c'è più nessuna invocazione aperta della gloria, quel poco che aveva derivato per sé dalla chimera Napoleone è ben sepolto nella sua anima. Sainte-Beuve ritorna da Liegi dove ha tenuto il corso su Chateaubriand, non ha nessun posto fisso e quando accetta l'offerta del direttore del *Constitutionnel*, il dottor Véron, di tenere la critica letteraria, soltanto confusamente deve avere sentito che cosa conteneva la proposta. L'occasione per scrivere quella che giustamente è stata chiamata la Somma letteraria, l'unica Somma possibile del secolo XIX.

Eppure c'è una parola che ritorna puntualmente in molte lettere e appare come il primo tratto del disegno che Sainte-Beuve fa di sé a molti suoi corrispondenti: *manoeuvre*. Il critico non ci mette della compiacenza, si direbbe che sottolineando la sua presenza di manovale, di umile operaio della critica, voglia indicare la fatica, la meticolosità e lo scrupolo del suo lavoro. Le considerazioni da farsi di fronte a questo straordinario spettacolo sono molte. Lasciamo da parte l'intelligenza del pubblico, il fiuto del direttore: per quanto eccezionale, l'impresa di Sainte-Beuve non avrebbe avuto successo senza la collaborazione di Véron e dei lettori del *Constitutionnel*. Ecco un secolo fa e quella ragione ci appare a diritture unica. La cronaca ha illustrato tante volte la meccanica di questa collaborazione. Di solito direttore e collaboratore si trovavano insieme la sera del venerdì, a pranzo. Sainte-Beuve leggeva l'articolo, ascoltava e discuteva le osservazioni del suo direttore e alla fine — sempre insieme — si concordava l'argomento per il prossimo. Il sabato e la domenica erano dedicati alla correzione delle bozze e finalmente il lunedì era concesso al riposo. Nel giro di due settimane il critico venne meno una sola volta all'impegno, quando gli morì la madre, e il direttore per ragioni di attualità non poté rispettare il contratto una sola volta. Sainte-Beuve non aveva contratto, l'articolo gli veniva compensato, volta per volta, con 125 franchi (i maligni dicono che avrebbe dovuto aspettare l'Impero del piccolo Napoleone per vederseli più che raddoppiato).

Il martedì ricominciava la caccia attraverso i documenti, i libri, le confidenze: una volta raccolto tutto il materiale l'articolo veniva steso o meglio dettato (Sainte-Beuve soffriva allora del crampo degli scrivani) di getto e, sempre secondo quei critici poco benevoli, questa fretta giornalistica gli impediva di «rovinare» gli articoli. Le critiche sono cadute, restano i *Lundis* e non mi sembra che si sia finito di scoprire la ricchezza, il tesoro, la profondità di queste pagine occasionali, «da manovale». Le lettere estremamente dimesse e concise (spesso si risolvono in domande di notizie) sono fatte a posta per riportarci di fronte al fondo di disponibilità e alla serietà dell'informazione da cui escono i capolavori delle *Causeries*. Sainte-Beuve allude spesso al lavoro come all'ultima risorsa rimastagli dopo i troppi fallimenti della gioventù e il lavoro viene male adoperato quando si parla del suo scetticismo, quasi fosse un veleno, un oppio. Lo so, ci sono cadenze, confidenze dello stesso Sainte-Beuve che confermano tali illazioni ma bisognerebbe essere ciechi per non vedere quanta parte di fede c'era nel suo amore per l'uomo, da quale fuoco era animato il gusto, la necessità della sua scienza psicologica.

Proprio perché aveva creduto sul piano umano particolare e l'amore, il desiderio di poesia non erano mai corrisposti, Sainte-Beuve appariva ancora più libero, aperto, offerto. Quelli che per molti critici sono muri di divisione, per me sono varchi verso gli altri, aperture.

Ma chi getterà mai lo scandaglio sul fondo di un'anima come questa? La famiglia dei suoi fedeli aumenta di anno in anno, il volumetto di Bonnerot, *Un demi-siècle d'études sur Sainte-Beuve*, 1904-1954 (ed. Les Belles Lettres) può aiutarci a comprendere meglio il corso della seconda nascita, della nascita definitiva del grande critico. Siamo in molti a venerarlo, eppure si direbbe che resti da dire la prima parola vera, utile per entrare nel segreto della sua invenzione critica e conoscere finalmente la macchina prodigiosa che serve a riconoscere e a interpretare l'uomo com'è, non l'uomo così come cerchiamo di mascherare e di truccare.

Carlo Bo

IL CINEMA GIAPPONESE NON E' MANCATO ALL'APPUNTAMENTO DI OGNI ANNO

I *kimoni* sono riapparsi ieri sullo schermo e nelle feste di Cannes

Il classico costume nipponico è il solo che resista bene contro l'impeto del vento
Due film: i tristi amori di una «geisha» montanina; la storia oleografica di un Marco Polo russo del XV secolo - Gina Lollobrigida è la stella di turno al Festival

Gina Lollobrigida, all'arrivo al palazzo del Festival ieri a Cannes (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 16 maggio.

Erano finora mancati al Festival i kimoni, e sono tutto a un tratto sbocciati oggi, nella giornata dei film e del ricevimento giapponese, penultima della rassegna. Un vento arrabbiato fa strazio di «palloncini», «sacchi», «campanelli» e altre bizzarrie dell'ultima moda femminile, costringendo all'ormeggio degli alberghi le signore più magre; ma le giapponesi se la ridono, protette da una foggia antica robusta e gentile come la loro gente. Ancora perfettamente allineate come rondini sul filo del telegrafo (sono le stesse degli altri anni o sono altre?), ci hanno sorriso, inchinato e introdotto in un spicchio di Giappone trasportato di peso in una sala dell'albergo «Martinez».

Anche il film ha abbastanza corrisposto alle tradizioni del cinema nipponico, sempre degnamente rappresentato nelle mostre internazionali. Non un capolavoro e neanche un film importante; una operetta accurata e patetica, a cui le poco chiare didascalie in francese hanno aggiunto qua e là un pizzico di mistero. Il regista di *Yukigumi*, ovvero *Il paese della neve*, si chiama Shiro Toyoda; e nessuno prima di oggi sapeva niente di lui. Dei due filoni in cui si divide il film del suo Paese, lo «storico» e il «contemporaneo», ha scelto il secondo meno illustre e costoso, ma più aperto all'osservazione psicologica. Derivando la vicenda dal romanzo di uno scrittore di oggi, Yasunari Kawabata, ha sfidato il difficile, lavorando intorno a un motivo statico, cacciandosi nel vicolo cieco di un amore senza sviluppi, d'un breve incontro senza domani.

Nel 1934, per uscire dal clima politicamente torbido della capitale, un melanconico pittore sale in un paese di montagna ammantato di neve, e tanto per far qualcosa chiede una geisha. Gli viene presentata la deliziosa Komako, che fa quel mestiere per sostentare la sua benefattrice, maestra di danza, e il figlio di lei, ammalato di tisi. L'incontro determina subito un amore che non ha niente a vedere con l'avventura di una sera; e non ci dobbiamo stupire se la piccola geisha si fa via via affannosa, stridula, viperina: essendo innamorata e sentendosi riamata, la sua condizione le pesa tutt'a un tratto come una cappa di piombo.

Il pittore è ammogliato; riparte e promette di tornare. Ma glielo vietano gli avvenimenti politici (e forse un pochino anche la moglie); e la povera Komako non solo ha atteso inutilmente, ma per liberarsi dal «padrone», si è indebitata fino al collo. Quando il pittore ritorna, Komako è ormai sprofondata nel suo mestiere, e se la morte l'ha liberata dalla benefattrice e dal figlio di lei, le resta ancora un fardello: una compagna che si è deturpata il volto in un incendio. Niente da fare: il destino separa gli amanti con un taglio netto. Questa geisha montanina è quasi sciatoria, ben scrutata nei nervi e nel cuore dal regista, finisce col prendersi tutto il film; la interpreta con appassionato aquitio la bella attrice Keiko Kishi, ben coadiuvata dal mesto compagno Ryu Ikebe.

Nel pomeriggio l'India ci ha lungamente trattenuto col suo secondo film, una coproduzione su schermo grande con la Russia, dove quest'ultima, dal sovcolor al resto, si è fatta la parte del leone. Elementi caratteristici del film indiano, neanche a dirlo, sono impriginati nel rude blocco sovietico: maggie nel ghiaccio. *Pardesi* («Il viaggio dei tre mari»), diretta da un binomio di registi, Abbas e Ronuc, narra le peripezie geografiche di una specie di Marco Polo russo del secolo XV; si chiama Anafasi Nikitin, e dobbiamo con vergogna confessare che non ne sapevamo niente. Viaggiando si impara soprattutto ad apprezzare la patria, e l'India per cui viaggia Anafasi è contrappuntata dal desiderio struggente delle steppe natie; ma date tempo a questo artista (lasciò un giornale di viaggio) di comprare l'aria e, attraverso le sue fredde impressioni, quell'immenso e complesso paese gocciolante di colore diventerà il suo e dovrebbe diventare anche il nostro.

Questo non accade perché il film s'inibisce ogni vibrazione intima; è soltanto l'oleografia grandiosa e ben colorata di quel viaggio, punteggiato di episodi più ancora ingenui che convenzionali. E' un bello spettacolone per platee domenicali di bocca buona; giusto l'opposto di un film da mostra, tanto l'opposto da rientrare nell'interesse della medesima. Il protagonista è il bell'attore russo che ha interpretato «Il quarantunesimo». Si cambi il nome, che è tanto difficile, se vuoi essere normalizzato.

Avviatasi il gruppo americano Orson Welles - Anthony Franciosa - Lee Remick, che terrà a battesimo domani l'ultimo film della rassegna, e in attesa che Martine Carol venga ad accendere l'estrema miccia del festival, Gina Lollobrigida è ancora al centro dell'interesse generale.

Dopo aver cenato stanotte da «Félix», il ristorante italiano della Croisette, in un continuato balenio di *flashes*, ha partecipato oggi, con altre attrici, a un pranzo offerto in suo onore al castello della Napoule, conclusosi con un fuggi fuggi per improvviso acquazzone e trasporto a braccia delle dive atterrite dai rigagnoli; quindi è intervenuta al ricevimento giapponese a più tardi alla serata. Quando è nei posti, Gina non si risparmia. Riparte domani; girerà in Puglia il film «La legge» con la regia di Jules Dassin; poi in Spagna l'aspetta King Vidor per il primo giro di manovella di «Salomone e la regina di Saba».

Leo Pestelli

Tre morti su un aereo inglese precipitato ieri in Francia

Parigi, 16 maggio.

Un aereo da trasporto della «British European Airways» è precipitato stamane nei pressi di Melun. L'equipaggio, composto di tre persone, è deceduto. Non vi erano a bordo altri passeggeri.

L'aereo, un «DC-3 Pioneer Leopard», stava volando da Londra a Nizza con un carico di pelli.

FERVIDA VITA DEL TEATRO IN GERMANIA

Un "Faust,, dei tempi nostri

Il poema di Goethe, messo in scena da Gustav Gründgens, evoca aspetti del mondo contemporaneo - Il dottore che stringe il patto col diavolo ha la figura di un fisico atomico - La cucina della strega è diventata una morbida «cave» esistenzialista - E' uno spettacolo affascinante per potenza di allusioni ed evocazioni - Lo straordinario pubblico tedesco che sta in teatro come se fosse in chiesa, reverente e pieno di fede - Nulla di mondano e di frivolo; nei corridoi non si fuma, non si ride, si conversa sotto voce...

(Dal nostro inviato speciale)

Amburgo, 16 maggio.

La Germania d'oggi rivela due passioni dominanti, quella tecnica e meccanica e quella teatrale. La passione tecnico-meccanica produce febbrilmente tutto quanto minaccia il raccoglimento interiore necessario al teatro: televisori, motori, schermi panoramici, attrezzi sportivi, insomma il campionario delle facili distrazioni moderne. Ma l'affezione al palcoscenico aumenta invece di diminuire, quasi che l'esatto e metallico clima della vita industriale sospingesse il grande pubblico a cercare un compenso nel sogno del teatro.

Forzando un po' l'immaginazione, ma non molto, si potrebbe asserire che il paesaggio della Germania d'oggi è un misto di ciminiere e di palcoscenici. Importanti e raffinati teatri sorgono in mezzo a piccoli borghi provinciali. Un esempio: una cittadina mineraria come Bochum, nel fitto degli alti forni incandescenti della Ruhr, vanta un teatro stabile che ha fama nazionale e rappresentazioni sperimentali di avanguardia. A Mülheim, cittadina operaia di 150.000 abitanti, sorge uno splendente teatro moderno, mille posti ed una attrezzatura scenica che non ha nulla da invidiare ai palcoscenici di Broadway. Sparpagliati in 27 centri diversi, vi sono oggi in Germania 163 teatri stabili, che grossi aiuti pubblici sorreggono. I Lander ed i comuni erogano agli spettacoli teatrali sovvenzioni che si aggirano sui cento milioni di marchi (quindici miliardi di lire) e i prezzi medi dei biglietti d'ingresso hanno un livello popolare, alla portata di un vastissimo pubblico, cinque o seicento lire.

E' un fatto che dall'uno all'altro capo della Repubblica i teatri d'opera come quelli di prosa segnano sempre il «tutto esaurito». I biglietti si devono sempre cercare alcuni giorni prima, altrimenti non si entra nei teatri. Nella Germania contemporanea è completamente sconosciuto lo spettacolo malinconico delle platee semideserte che così spesso vediamo in Italia. Il grande pubblico riempie i teatri non solo quando le rappresentazioni hanno fama d'essere belle, ma anche quando si sparge la notizia della loro caduta: vuol vedere come e perché esse cadono, segno che il teatro non è un occasionale svago, ma un modo di vivere, una religione.

Si capisce che è così osservando il comportamento degli spettatori tedeschi. Nell'insieme essi non hanno nulla di mondano. Evidentemente non credano che il rispetto per il teatro si dimostri con un obbligatamente ricercato ed indossano abiti usuali, correnti, anche nelle grandi occasioni. Ma, durante lo spettacolo e durante gli intervalli, hanno una reverenza che ricorda quella del pubblico in chiesa. L'incanto che, ignorando come me le abitudini del luogo, mi permette di bisbigliare una parola all'orecchio del vicino, viene preso di mira da cento occhi che, nella penombra, si accendono come una astile luminaria. Durante le pause il rispetto per la scena si prolunga nei corridoi e nei «foyers» dove non si fuma, non si ride, si conversa sotto voce.

Oggi il teatro tedesco vive floridamente malgrado la scarsità degli autori drammatici. Quale differenza fra il presente dopoguerra e quello che seguì al crollo dell'Impero guglielmino! Allora il teatro tedesco, per oltre un decennio e fino all'avvento dei nazisti al potere, fu una generosa miniera di autori e d'idee che si imposero all'attenzione del mondo intero. Al giorno d'oggi non vi sono scrittori teatrali che si possano lontanamente paragonare a quelli dell'espressionismo, ed i teatri sono costretti a mettere in scena copioni stranieri o a pescare nel repertorio classico.

Ma vista ad Amburgo lo spettacolo più importante che possa offrire la Germania contemporanea, uno spettacolo degno di fama internazionale: il Faust di Goethe (parte prima). Finora è stato rappresentato allo Schauspielhaus, un grande teatro di gusto guglielmino al centro della grande città anseatica, cinquanta volte con eccezionale successo, e si prevede terrà il cartello per ancora due o tre anni. Anima ed idolo di una rappresentazione che inorgoglisce la Repubblica Federale è il regista ed attore Gustav Gründgens, un uomo capace di portare sul palcoscenica la ineffabile magia del grande teatrante. La sera che sedetti nella platea dello Schauspielhaus, cadeva la cinquantesima rappresentazione del Faust: ebbene, ebbi modo di vedere una manifestazione di entusiasmo, quasi si fosse trattato di una «prima» trionfale.

Finito lo spettacolo, sceso il sipario di ferro, spente quasi tutte le luci, il pubblico, che fino allora aveva chiamato la compagnia alla ribalta innumerevoli volte, rimase in teatro ad evocare a gran voce Gustav Gründgens, e poiché il sipario di ferro non accennava a sollevarsi, invece di smettere, gli spettatori che si erano levati in piedi tornarono a sedersi ai loro posti suscitando un grande fragore di applausi e di acclamazioni, incapaci a non andarsene prima di aver vinto. L'attesa durò più di venti minuti; finalmente il sipario di ferro si sollevò e l'attore, nel costume di Mefistofele, apparve per qualche istante sul palcoscenico e fu salutato da calorosissimi battimani.

Il Faust amburghese è senza fiammate, senza vapori sulfurei, spogliato del classico arsenale magico e ricco invece di moltissime allusioni ai tempi moderni. Il dottore che stringe il patto col diavolo non ha l'aspetto dell'antico negromante leggendario, ma piuttosto quello di un fisico atomico. Vi sono due scene nelle quali, invece di indulgere al vecchio colore stregonesco, Gustav Gründgens evoca aspetti del mondo contemporaneo, mostrando di trovare in essi qualcosa di diabolico: e sono tra le più suggestive della sua regia. La cucina della strega, che Faust visita per acquistare giovinezza e capacità amorose, ha l'aspetto di una morbida «cave» esistenzialista. Non vi è traccia del classico arsenale delle fattucchiere, non si vedono pentoloni e scope: l'arredamento ricorda St. Germain des Près. I bracci di un lampadario che pende dal soffitto sono gambe femminili, lo specchio magico è un manichino di donna capovolto, le gambe rivolte all'insù, nel cui ventre cavo il professore ringiovanito intravede l'immagine multiforme che lo turba. E la scena della notte di Valpurga, che rappresenta la tregenda, l'orgia del mondo demoniaco di Mefistofele, si apre con la visione di una nuvola atomica e nella danza argiastica che segue, streghe, stregoni e mostri si muovono a folle ritmo di rock and roll.

A parte questi squarci, la bellezza del Faust amburghese è nella sua semplicità. Gründgens ha fatto piazza pulita della scuola tedesca che, profeta Max Reinhardt, volle allestimenti grandiosi, mirabolanti, suggestivi, che facevano naufragare la parola nell'effetto scenico. Allo Schauspielhaus le scene si susseguono sopra un palco di legno sistemato al centro del palcoscenico contro un fondale nero, che volutamente si richiama ai vecchi teatri delle rappresentazioni faustiane nelle piazze popolari. La scenografia è ridotta a pochi elementi simbolici. Un semplice leggio, un intreccio astratto di tubi di vetro e di lampadine entro una cornice di legno, ritto in un angolo come un paravento: ecco lo studio di Faust. Ma vi sono delle scene nelle quali non appare alcun arredamento e gli spettatori devono immaginare lo sfondo sul quale si muovono gli interpreti. Grazie alla semplicità della macchina teatrale risaltano i colori della parola di Goethe e della recitazione.

Come attore, Gründgens è elettrizzante. A parte l'incanto della dizione, il suo è un Mefistofele lucido, un burlesco equilibrista di concetti. Ma il grande merito dell'attore, che recita Faust da circa trent'anni e domina ogni parola, ogni movimento della tragedia, è quello, secondo me, di esprimere, al di là della sfavillio razionale, la bestialità del diavolo. Vi è nel suo portamento l'astrattezza dell'intellettuale e la strisciante mollezza del rettile demoniaco. Scene come «selva e caverna» rivelano appieno le qualità evocatrici di Gründgens. Nessun elemento scenografico si richiama al mondo della natura nel quale Faust si è immerso, e durante il violento scontro fra i due protagonisti, che parlano di Margherita, Mefistofele si trova adriatico su un praticabile che sovrasta la figura di Faust che sta ritto in piedi, di sotto. Le teste dei due attori si toccano, si urlano furenti, affiorando sole dalla penombra che avvolge tutto il resto. I muscoli del viso di Gründgens si contorcono nelle espressioni, si immeillano e si sciolgono come un intreccio di serpenti.

Alfredo Todisco

Riunione dell'Accademia di medicina di Torino

Molte vite umane salvate dall'impiego del rene artificiale

Dai successi nei "blocchi renali,, acuti, all'indispensabile ausilio per i trapianti del rene naturale - Eccezionale innesto in America da una bimba a una donna

Con un solo rene sano si può vivere. Senza entrambi non si campa. Così è anche se, pur possedendoli, la loro funzione depuratrice del sangue si blocca e tale deprecabile guaio si prolunga all'eccesso. Insorgono allora quei drammatici quadri morbosi di intossicazione uremica, che non sempre la convenzionale terapia medica riesce a debellare. Ragione per cui è stato creato il rene artificiale, quell'apparecchiatura voluminosa che si sostituisce temporaneamente al filtro renale naturale, per dar tempo a questo di risollevarsi dal suo inceppamento.

Gran progresso nel loro perfezionamento hanno fatto negli ultimi anni tali congegni, sino a permettere acrobazie ieri inconcepibili. Ultima tra le tante quella che sta facendo trattenere ansiosamente il fiato in questi giorni al mondo scientifico, il trapianto del rene di una bambina di quattro anni (tolte sono per ragioni tecniche collegate ad un altro intervento singolare per cura di un grave idrocefalo) in una donna poco più che trentenne, alla quale di grande urgenza era stato asportato un rene irrimediabilmente leso, che poi risultò essere l'unico fornitole da madre natura per una singolare anomalia.

Fa tenere il fiato questo drammatico caso americano, perché si sa che il trapianto di un organo da una persona all'altra ha probabilità di attecchire soltanto se i due soggetti hanno perfetta identità biologica; il che si riscontra solamente tra gemelli al cento per cento, cioè sgorgati dalla fecondazione di un unico uovo. Altrimenti nel sangue del ricevente si fuciano «anticorpi» di difesa umorale, che minano l'attecchimento dell'artificiosa unione, quasi col medesimo procedimento con cui l'organismo tenta di rispondere all'aggressione da parte di altri intrusi, i microorganismi. Sta di fatto che sui tanti tentativi fatti la sola mezza dozzina andata a buon fine nel mondo riguarda esclusivamente sei coppie di gemelli monovulari.

Ma nel caso attuale, di cui abbiamo avuto notizia dagli Stati Uniti dopo che il trapianto ha preso a funzionare felicemente già da alcune settimane, la speranza della vittoria è appoggiata dal fatto che gli specialisti al momento dell'innesto hanno fatto piazza pulita della piattaforma da cui sogliono generarsi i globuli sanguigni portatori degli «anticorpi» specifici. Essi, cioè, per spiegarci alla buona, basandosi su recentissime osservazioni in altri settori di ricerca, si sono serviti di abbondanti applicazioni di raggi X per distruggere nel sangue della paziente e nella sua fonte allogata nel midollo osseo ogni velleità di reazione, somministrando nel contempo infusioni di altro midollo, atte a sollecitare la fabbricazione di sangue nuovo, che trovando l'ospite già in sito non avrebbe più avuto ragione di considerarlo intruso. La eccezionale manovra di desensibilizzazione sta continuando.

Se tutto va bene resta il fatto che premessa alla salvezza della donna è stata l'applicazione del rene artificiale, eseguita dal più celebre degli specialisti del genere, il prof. Merrill, nella cui clinica statunitense l'ammalata era stata portata in volo senza a prima tappa, appena che, asportatole l'unico rene, essa cadde in una terribile uremia. Naturalmente fu ancora con l'ausilio di un rene artificiale che venne assistita nell'avviamento dell'innesto.

Orbene anche a Torino esiste un Centro del rene artificiale da circa un anno e mezzo, creato per salvare soggetti colpiti da gravissime insufficienze renali acute. Sui risultati delle applicazioni sinora eseguite hanno riferito iersera all'Accademia di medicina i dottori Vercellone, Angelino, Varese, Piccoli, Lunnel, Linari, dell'Istituto universitario di patologia medica, diretto dal prof. G. C. Dogliotti, ed i dottori Galuzzi, Margaglia, Novario, della Clinica chirurgica, diretta dal prof. A. M. Dogliotti. Il Centro, che è uno dei primi funzionanti in Europa, si vale di un nuovo perfezionato apparecchio, realizzato da A. M. Dogliotti, Battezzati e Taddei, basato sul principio fondamentale comune che sta nel mettere a contatto, tramite una membrana semipermeabile dializzante, costituita da cellofane, il sangue dell'ammalato con una soluzione avente lo stesso contenuto in sali del sangue normale. Passano così in questa le scorie tossiche abnormemente ritenute nel sangue del paziente, mentre in esso si ristabiliscono i normali equilibri tra le sostanze abituali.

L'impiego dell'apparecchio della Scuola torinese ha sinora consentito risultati estremamente interessanti, dato che la sua potenza di depurazione è più di due volte maggiore di quella del rene umano normale, per cui sono sufficienti poche ore di applicazione per regolarizzare anche gravi squilibri umorali. Va da sé che l'effettuazione di una sì delicata operazione richiede l'oculato lavoro di squadre di esperti altamente specializzati.

Il miglioramento clinico è volte è impressionante. Dileguano in gran parte i disturbi; riprende coscienza il malato se già si avviava al coma; si tranquillizza se prima era in preda ad agitazione psichica; avverte una sensibile diminuzione della nausea e del vomito; acquisisce un notevole miglioramento delle sue condizioni cardiocircolatorie. Naturalmente l'indicazione del metodo vale principalmente per gli stati di lesione renale acuta, più suscettibili di miglioramento. Nelle malattie renali croniche, invece, sarebbe fittizio il suo impiego, salvo per vincere eventuali crisi di riacutizzazione dovute a cause intercorrenti extrarenali.

D'altra parte non è neppur detto che l'applicazione del rene artificiale sia sempre indispensabile anche in blocchi renali acuti. Vi si pone mano solo allorché l'anuria, cioè la cessazione della secrezione dell'orina, si prolunga oltre i limiti in cui sono di solito efficaci le normali cure mediche, prima, comunque, che si instaurino danni irreversibili. Ragione per cui è bene che i pazienti vengano inviati tempestivamente al Centro attrezzato, per la migliore vigilanza di attesa. Nella notevole casistica presentata dagli allievi dei professori Dogliotti si annoverano brillanti successi ottenuti in forme morbose varie, ma particolarmente in quelle determinate da fattori tossici, infettivi, traumatici, emorragici oppure chirurgici. Tanto già da compiacersi di questo primo rendiconto del Centro universitario torinese. Nella interessante discussione che è seguita hanno portato dotti contributi i professori Gussardo, Delle Piane, G. C. Dogliotti e Chiaudano.

Angelo Vixiano

Orrenda tragedia allo Zoo di Washington

Bimba di due anni divorata da una tigre

La piccola si avvicina alla gabbia e la belva la trascina dentro

Washington, 16 maggio.

Un raccapricciante episodio è avvenuto oggi al giardino zoologico nazionale della capitale americana. Una bambina di due anni, di nome Julie Ann Vogt, di Chilliwick (Canada), sfuggita per un istante alla sorveglianza del proprio nonno, Harry Jackson di Washington, ha scavalcato la bassa inferriata che tiene ad una certa distanza il pubblico dalle gabbie delle bestie feroci e si è avvicinata alle sbarre dietro alle quali era rinchiusa una grande tigre reale del Bengala, chiamata dal pubblico «Mature».

Con un fulmineo scatto delle poderose zampe, la belva ha ghermito la bimba e se la trascinato il corpo attraverso le sbarre, dentro la gabbia, per divorarlo. Forzando il passaggio del povero corpicino tra i pali di ferro, la tigre ha reciso dal tronco la testa della bimba.

Il pubblico ha assistito all'orrendo spettacolo come impietrito. Nessuno ha potuto fare qualcosa, dato il modo fulmineo con cui la tigre ha afferrato la piccina. Quando sono giunti i guardiani, non hanno potuto fare altro che allontanare coi forconi la belva dai resti della bambina.

Uno scienziato russo rivela come fu lanciato lo Sputnik III

Mosca, 16 maggio.

Lo «Sputnik III» è passato stamane alle 10,40 (ora italiana) sopra Mosca, compiendo il suo 14° giro attorno alla Terra.

Alla presenza di oltre 500 giornalisti sovietici e stranieri, il direttore dell'«Istituto di Geofisica Applicata», prof. Evgeny Fedorov, ha tenuto oggi una conferenza-stampa sul lancio del terzo satellite artificiale russo. Egli ha detto fra l'altro che il nuovo «Sputnik» è destinato, come i due precedenti, a disintegrarsi quando, al termine del suo volo intorno alla Terra, entrerà a contatto con gli strati più densi dell'atmosfera. Fedorov ha così implicitamente confermato che gli scienziati russi non hanno ancora risolto il problema del ritorno dei satelliti artificiali sulla Terra.

La tecnica di lancio dell'ultimo «Sputnik» è stata analoga a quella impiegata nei due casi precedenti. «Gli scienziati sovietici — ha detto a questo punto Fedorov — hanno risolto il problema del lancio senza bisogno di ricorrere all'impiego dell'energia atomica».

viaggiare è bello ma...

...spesso la stanchezza, l'immobilità forzata ne annullano il piacere.
Per mare è un'altra cosa, specie quando la nave vi dà il meglio di quanto vi occorre perché le vostre giornate trascorrano in assoluta beatitudine.
Un transatlantico dell'"Italia" vi offre ambienti lussuosi e spaziosi, una cabina ultra-confortevole, una cucina squisita, passeggiate coperte e scoperte, giochi, sports, spettacoli, feste. È una città ideale che vi porta per il mondo.

fate che il vostro viaggio sia un condensato di piaceri

cucina rinomata in tutto il mondo - aria condizionata radiotelefono intercontinentale - piscine e cinema in ogni classe - garage con accesso dalla banchina

CRISTOFORO COLOMBO
GIULIO CESARE - AUGUSTUS
CONTE GRANDE - CONTE BIANCAMANO
SATURNIA - VULCANIA

"ITALIA"
SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE
NORD-SUD CENTRO AMERICA - PACIFICO

SPETTACOLI

"La gatta sul tetto che scotta,, di Tennessee Williams all'Alfieri

La storia di questa gatta, la sanno tutti oramai. E' una storia più o meno scandalosa, e perciò ha suscitato molta curiosità. E' una storia sordida e volgare e perciò, oltre la curiosità, ha provocato in alcuni lo sdegno. Vi si rappresentano i casi privatissimi di una famiglia sciagurata. Una giovane moglie, Margaret, sta sui carboni ardenti (la gatta sul tetto...) perchè il marito, Brick, si rifiuta ostinatamente al dovere coniugale; Brick, che appare soppiantato per una stolta prodezza allo stadio, è alcoolizzato; incominciò a bere quando gli morì l'amico Skipper; questo Skipper era stato accusato da Margaret di «anormalità», e allora il giovanotto per dimostrarle la falsità dell'insinuazione aveva fatto con lei un tentativo infelice; unica, triste conseguenza l'amicizia sospettata e infangata di Skipper e Brick. In tali repugnanti circostanze la morte per stravizi ed eccessi d'ogni genere o per disperazione eliminò Skipper, e Brick che aveva per l'amico un culto purissimo (egli dice) incominciò a detestare la moglie e a disertarne l'alcova.

Le smanie sessuali di Margaret sono complicate e acutizzate da un calcolo di avidità e avarizia: senza figli, ella teme che le sfugga l'eredità del suocero ricchissimo. Questo suocero ha un cancro e non lo sa. Ci penserà Brick a dirgliela brutalmente al secondo atto, in un momento di esasperazione. Il fatto della disputata eredità riesce così a contendere il primato dell'abiettezza ai fatti del cuore. Contro Margaret si erge la cognata Mae, moglie di Gooper che è fratello di Brick. Se la coppia Margaret-Brick è sterile, quella Mae-Gooper è straordinariamente feconda, cinque o sei figli, che diventeranno altrettante pedine a conquistare il cuore (e i miliardi) del vecchio. Ipocrisia, cattiveria, bassezza suggeriscono tutte le parole e le azioni di questa gente; non si nomina che il letto e il denaro; anche il vecchio adocchia le nuore, fantastica di donne libertine e sguaiate, mentre già l'ombra lo avvolge...

Non abbiamo nessuna voglia di continuare il racconto. Verismo? spregiudicatezza? arditezza? No, è un nulla avvilente e mortificante; quando si esce, in questo modo, da ogni giustificazione e dignità d'arte e di poesia, non c'è più nulla. Qualcuno ha detto che sono cose di cattivo gusto; avremo il facile coraggio di dire che anche il gusto è un fiore morale, e che l'immoralità, il peccato contro lo spirito di un'opera come *La gatta sul tetto che scotta* di Tennessee Williams è senza riscatto. Non è vero che all'arte sia lecito tutto; è vero che l'arte, sincera e grande, purifica tutto, trasfigura tutto. Se l'arte è assente, il nostro animo senza pregiudizi e libero insorge: non si può accettare che la vita sia così abbrutita così. Il teatro è per noi un inno, anche nel dolore e nell'errore, è un inno alla bellezza, alla santità, alla verità; è ironia e tragedia, gioia di vivere e trionfo. Nell'opera teatrale si esalta e si adempie ciò che vi è di più sacro e misterioso e puro nell'uomo. E se no, perchè andremmo al teatro? Dal teatro siamo pronti ad accettare le più diverse e [illegible] esperienze: non l'umiliante bruttura. Detto questo del testo, passiamo allo spettacolo.

La Compagnia di Gino Cervi con Lea Padovani e Gabriele Ferzetti si è impegnata dunque (regia di Raymond Rouleau) a convertire in qualcosa di importante e di pittoresco le miserabili parole del copione, flaccide, monotone, e loro modo falsissime, tanto da toccare il ridicolo. Non era davvero facile. La scena si svolgono in una piantagione, nel delta del Mississippi, una sera d'estate, e a rendere l'atmosfera del luogo e del costume (è la festa del vecchio miliardario) lo spettacolo fa accompagnato da suoni, voci, canti, stridii di animali, grida di bambini, spari, scoppi di fuochi d'artificio, e via dicendo. Non ci è parso che questo accrescesse di molto il pathos del dramma nè soccorresse l'ardua situazione degli attori. I quali avevano tutti da sostenere una parte ingrata, un personaggio odioso. Soffocata dall'autore l'umana simpatia, i valorosi attori hanno dovuto lottare strenuamente con il testo, per renderlo meno antipatico, o tollerabile. Gino Cervi era il vecchio, e ne disegnò la figura a grandi tratti, con vigore, e [illegible] gendovi certe venature affettuose, paterne, di ottimo effetto. Al secondo atto la sua recitazione, mossa e comunicativa, variata e calorosa, ammorbidì l'asprezza del tipo e la durezza dei casi. A Lea Padovani toccò di rappresentare Margaret: ossia di tenere in equilibrio, tra la sfacciata confessione e l'audacia sfuggente, un personaggio infido. Ci riuscì con misura. Il Ferzetti era Brick e dovette figlare una lunga scena di ubriachezza e furore a dissolazione: non poté sottrarsi ad una certa monotonia. Ricordiamo ancora Vittorina Benvenuti, colorita nella parte di una [illegible] pazzerellone e stravagante, Irene Aloisi, Arturo Dominici. Il teatro Alfieri era gremito; un gran pubblico elegante ha seguito lo spettacolo con attenzione ed ha applaudito calorosamente.

f. b.

Govi al «Carignano»

Festoso ritorno, quello di Gilberto Govi ieri sera al Carignano. Teatro affollato, molti applausi, molte risate, alla fine di ogni atto e durante la recita. Un successo che si ripete, puntualmente ed immancabilmente, ogni anno. Si potrà dire che la commedia «Quello buonanima» di Ugo Palmerini è una farsetta ingenua, di limitate pretese, con parecchie concessioni all'inesistenza sugli stessi motivi; si potrà dire che gli attori di contorno appaiono volenterosi e intonati, ma niente di più; si potrà [illegible] che scene e truccature sono quelle che sono; ma si dovrà anche riconoscere che il pubblico si diverte e se la spassa come di rado capita ad una rappresentazione di prosa.

Ieri sera non c'era battuta, non c'era smorfia o allusione di Govi che non fosse accolta da scoppi di giubilo e da scroscianti applausi. A tratti la sua colorita, bonaria maschietta suscitava vere e proprie ondate di ilare entusiasmo. E la serata s'è conclusa così, lietamente, in un'atmosfera di cordialità e di familiarità. Accanto a Govi ricordiamo la Lorena, la Bolena, il Dameri, la Caroli. Da [illegible] hanno inizio le repliche.

vice

Il Totocalcio continuerà fino alla metà di luglio

Roma, 16 maggio.

Anche dopo il termine del campionato nazionale di calcio, il Concorso pronostici Totocalcio continuerà fino a metà luglio. I pronostici verranno effettuati sulle partite di calcio dei campionati del mondo e della «Coppa Italia».

Una scheda sarà inoltre dedicata alle finali del campionato italiano dilettanti e all'ultima giornata del campionato svizzero.

Ultima a prezzi popolari de «I due Foscari» di Verdi

Questa sera alle ore 21, al Nuovo, per la stagione lirica del Teatro Regio, ultima rappresentazione a prezzi popolari, de «I due Foscari» di G. Verdi. Direttore Franco Capuana.

Domani, domenica, alle ore 21, prima de «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. M° O. De Fabritiis con Giulietta Simionato, Giuseppe Valdengo, Nicola Rossi Lemeni, Luigi Pontiggia. Prenotazioni e vendita alle agenzie teatrali.

TEATRO STABILE — Questa sera, nella sala di via Rossini, prima rappresentazione (turnese de «La congiura de' Pazzi» di Vittorio Alfieri, già bocciata ed [illegible]. Le repliche proseguiranno sino a martedì sera.

CENTRO UNIVERSITARIO CINEMATOGRAFICO — Oggi, alle ore 15 e alle 17, al Cinema Bernini, in sostituzione di «Atlantide» di Pabst, verrà proiettato «Fortunale sulla scogliera» (1931) di Edward A. Dupont.

Concerto Klecki-Mainardi all'Auditorium della RAI

Dice Enrico Mainardi che il *Concerto in sol maggiore* (tomo 221 dell'edizione Ricordi) è il più felice fra quanti, una ventina circa, Vivaldi compose per violoncello, archi e cembalo. E si deve credere al gusto e all'esperienza dell'insigne concertista. Più felice, in quanto ciascuno dei tre tempi reca una sua reale vita artistica, il segno d'una creazione, e tale che la consuetudine dai procedimenti e dalle formole non predomina. E' ovvio che in una produzione abbondantissima quanto quella del Vivaldi non tutti i tempi dei tanti Concerti paiano mossi da un alto fervore inventivo. E poichè il «Concerto», in astratto e come genere, non presumeva allora di costituire una unità ideale e formale, sembrerebbe lecito scegliere nella folla delle opere i tempi più alati, e, dichiarata la ragione e la finalità, farli succedere, anzichè dimenticarli insieme con i meno degni. In questo, privo di data, come gli altri, il *Largo* è la pagina più eletta. Anche in tale caso l'espansione sentimentale si diffuse nelle melodie e cantò tenerezza, soavità, lievi affanni, mentre i tempi veloci di solito procedono, sì, con ritmi spigliati su comuni moduli armonistici e con le attraenti risorse d'un «bel canto» strumentalistico, ma risentono sovente della struttura e della facile moda. Cantora appassionato e anche virtuoso, e sempre eccellente e ammirevole, il Mainardi volle poi ricordare il *Concerto* a lui dedicato nel 1937 da Gian Francesco Malipiero. Il secondo movimento, cordiale, esteso, cogrente, è da spovarare fra le migliori espressioni. Calorose accoglienze e saluti riconoscenti all'interprete.

Di Vivaldi il maestro Paul Klecki diresse anche il *Concerto in do maggiore*, (110, ed. Ricordi), nel quale gli archi e il cembalo concertano con un'ottavina. Brevissimo è qui il *Largo*, e si distingue per l'appropriatezza del disegno al timbro dall'strumento e, la brillantezza del virtuosismo. Questo pare la ragion d'essere dei tempi «allegri», dei quali il primo è chiassoso. Esibizionismo tutt'altro che facile, e provò la sicura abilità dell'applaudito solista Alfredo Pucelia.

Terminò la serata la *Quinta sinfonia* di Beethoven; un'esecuzione in parte anormale, in parte ordinaria. Insistenti acclamazioni al maestro Klecki.

a. d. c.

Sullo schermo

Al Lux: *La signora prende il volo*, **di J. Arnold - Al Vittoria:** *Furia selvaggia*, **di A. Penn**

Alcune sequenze, quella del bagno ad esempio, del cinemascope a colori *La signora prende il volo* («The lady takes a flyer», di Jack Arnold) Lana Turner le ha girate dopo la tragedia della figlia Cheryl. Senza perdere tempo, i produttori hanno messo subito sul mercato la pellicola per saggiare, così hanno detto, gli umori del pubblico verso l'attrice; in realtà, potremmo aggiungere, per sfruttare il clamore provocato dalla disgraziata vicenda. Se la curiosità degli spettatori rimane appagata, non ne guadagna la reputazione d'un'artista che con «I peccatori di Peyton» aveva allacciato l'Oscar, e che qui invece recita, tranne qualche guizzo, il «cliché» di tanti suoi film. Il soggetto, a dire il vero, non le ha offerto grandi occasioni aggirandosi sui consueti contrasti coniugali di una coppia, con l'unica variante peregrina che essi avvengono spesso ad alta quota. Mary e Mike infatti sono entrambi piloti nonchè conoscenti in una compagnia di trasporti aerei. Il loro matrimonio filia alla perfezione finchè la nascita di una bimba, impedendo alla moglie di volare, la divide dal marito che della vita sedentaria non vuole assolutamente sapere. Per riportare Mike a terra, Mary ricorre a un mezzo estremo: si invola con un apparecchio costringendo il marito in mezzo ai pannolini. Ma non per molto, perchè Mike, più drastico ancora, pensa bene di seguirla con un altro aereo portandosi appresso la bimba, pegno di una riconciliazione che avverrà dopo una paurosa avventura di volo della moglie. Condito di qualche brivido e infiorato di alcune amenità, il film è tutto qui, e non è molto. Jeff Chandler vi aggiunge soltanto il contributo di [illegible] chiama più imbiancata che mai.

* *

La figura di William Bonney, detto Billy the Kid, che a undici anni uccise il [illegible] primo uomo per difendere la madre, è già stata portata molte volte sullo schermo. Ci si è provato ora, con maggiori ambizioni, il regista Arthur Penn: in *Furia selvaggia* («The left handed gun») egli ha tentato di scavare nella psicologia del celebre bandito, dandone un ritratto sotto alcuni aspetti plausibile. La vicenda si apre nel Nuovo Messico dove Billy è giunto nel suo vagabondare e dove è assunto come mandriano da un onesto e pacifico allevatore. Sinceramente affezionatosi al padrone, il giovane sembra aver dimenticato come si maneggia una pistola, ma la sua fobbre omicida si ridesta quando l'allevatore è vilmente assassinato da quattro uomini. Votatosi alla vendetta, Billy la persegue con disumana ferocia, che fa di lui un sinistro eroe di leggenda. Dopo la strage, braccato dai rappresentanti della legge, il bandito, chè anche i compagni hanno abbandonato, appare come l'ombra di se stesso quasi che, piacatasi la sua furia devastatrice, egli non trovi altra ragione di vivere. La morte, alla quale si offrirà non del tutto incosciamente, lo coglierà come una liberazione. Talvolta tortuoso e rilassato, il film ha tuttavia alcuni episodi di notevole vigore che rivelano una mano sicura ed esperta di regista. Spiace, anche a scapito di personaggi minori, la figura del protagonista che ha trovato in Paul Newman un interprete quasi sempre efficace. Ma perchè doppiarlo con la stessa voce di Marlon Brando rendendo ancora più fastidiosa la forte somiglianza?

TEATRO CARIGNANO
GOVI
Stasera ore 21,15
Domani unica recita ore 16
«QUELLO BUONANIMA»
Strepitoso successo d'ilarità

Teatro Stabile Città di Torino
Sala Gobetti - Rossini 8 - 836.352
Da questa sera
a martedì 20 maggio, ore 21,15
LA CONGIURA DE' PAZZI
di Vittorio Alfieri
Ultime 4 recite della stagione

COLUMBIA DANCING
12 GIRLS DI
ALECO ALBAREZ

CINEMA STASERA
Ambrosio: «Il ponte sul fiume Kwai» e Scope tech., con William Holden, Alec Guinness e Jack Hawkins. Orario 16,10-18,30-22.
Ariston: «Imperdonabile Godfrey» J. Allyson, Niven, tech. Ingr. 300.
Astor: «Pattuglia d'assalto» di Claude Bernard-Aubert.
Cerso: «Terra nuda» con Richard Todd e Juliette Greco, Scope.
Cristallo: «Guardia, ladro e cameriera» Scope, Pallotta; Carotenuto.
Doria: «Sangue blu» Alec Guinness, Dennis Price e V. Hobson.
Lux: «La signora prende il volo» Scope tech., L. Turner, Chandler.
Repos: «Alla larga dal mare» in Scope col., Glenn Ford, Eva Gabor.
Sassoè: «Otello Moro di Venezia» colori, Film russo 1° pr. Cannes (tragedia non lirica). Prezzi normi
Vittoria: «Furia selvaggia (Billy Kid)» Paul Newman, Lita Milan.

Arlecchino «Via col vento». Inizio film ore 13-17-21.
Augustus: «La squadriglia Lafayette», T. Hunter, E. Chaureau.
Marignano: «I giovani leoni» Scope, con Marlon Brando, Montgomery Clift. Or. spett. 15-16,25-21,50
Marino: «Come uccidere uno zio ricco?». Scope C. Coburn. Ap. 10.

Alessandro: «Sposi in rodaggio» tech.. Dirk Bogarde, C. Parker.
Capitol: «Sposi in rodaggio» tech. con Dirk Bogarde e Cecil Parker.
Clare: «Sposi in rodaggio» tech. con Dirk Bogarde e Cecil Parker.
Fiamma: «Testimone d'accusa» T. Power, M. Dietrich, Laughton.
Hollywood: «Grande rapina» in technic., P. Finch, M. Swanson.
Ideal: «Sursanero di Stone City» J. Craig e Rivista Messicana con Cheio La Rue Ore 16,15-21,15
Maffei: Una parigina, tec. Bardot. e Comp. Ferrero-Nava 16,15-21,15.
Massimo: «L'amore di una grande regina» colori, con R. Schneider.
Principe: «La grande rapina» in tech., Peter Finch e R. Lewis.
Stadium: «L'amore di una grande regina» colori, con R. Schneider.

Adriano: «Scialuppa a mare» tec. Scope, con Jeff Chandler.
Alcione: «Dominatore del Texas», Marchetti-Di Giulio 16,15 e 21,15.
Alpi: «Sepolta viva», Milly Vitale, C. Tamberlani, E. Calagarini
La Perla: «Il segno della legge» Henry Fonda, Anthony Perkins.
Regina: «Ladro lui, ladra lei» con Alberto Sordi e Sylva Koscina.

Asti: «Nata di marzo» Jacqueline Sassard e Gabriele Ferzetti, Ap. 10.
Cravessana (via A. Avogadro 3): «Strage 7ª Cavalleggeri», Ap. 19,15.
Milano: «Senza legge» e «La strega». Apertura ore 10.
Olimpia: «Il quarantunesimo» col. Piccola Luce: «Bolide rosso».
Per: «La fortezza dei tiranni» in technic., con Riccardo Montalban.
F. Nuova: «Sombrero» e «Valle dei Maori». Apertura ore 10.
San Felice: «Terra degli Apaches» Scope colori, con A. Murphy.

Cabete: Le schiave di Cartagine.
Esperia: «International Police» tech. Scope, V. Mature, Ekberg.
Giardino: «Londra chiama Polo Nord» tech. Scope, C. Jurgens.
Italiano: «Vestito strappato» in Scope, Jeff Chandler e J. Crain.
Ore 21,10 su tv «I musichieri».
Miraflori: «Arrivederci Roma».
S. Rita: Legge del Signore Cooper
Vinaglio: «Testimone d'accusa» con Tyrone Power e C. Laughton.

Arudo: «Il delinquente delicato» con Jerry Lewis e Marta Hyer.
Ellseo: «Casinò de Paris» tecnic. Scope, Gilbert Becaud, V. De Sica.
Fréjus: «I perversi» technicolor, S. Granger, J. Simmons. Sulla scena Nuova Rivista Pepè La Mara.
Nuovo: «Il quarantunesimo» in technicolor. Premio a Cannes.
S. Paolo: «Giovani mariti» J. Corey, A. Cifariello, Antonella Lualdi

Belgio: Mezzanotte a S. Francisco.
Corallo: «Guerra e pace» tech. Vistavision. Orario 17,30 e 21,15.
Eridano: «La diga sul Pacifico» colori, J. Mangano, A. Perkins.
La Salle: «El, signor Generale» scope Susan Hayward, K. Douglas
Orpa: «Guerra e pace» tech. Vistavision Orario 17,30 e 21,15
Radium: «Delinquente delicato».

Rosselli: «La maschera di porpora» Tony Curtis, scope tech.
V. Veneto: «Le fatiche di Ercole» col, Scope, Steve Reeves, Koscina.

Astra: «Notti di Montmartre» tec. Scope, J. M. Tibault, L. Seigner.
Bernini: «Napoletano nel Far West» R. Taylor, E. Parker. Ap. 10. Ore 21,10 su TV: Il musichiere.
Ciburzio: «La voce che uccide» L. Tajoli, Edy Campagnoli, e «Ultima resistenza» con E. Crawford.
Ellee: «La terza notte» technic., con Anthony Steel e A. M. Sandri.
Europee: «Riccardo III» Laurence Oliver, C. Sloore, VistaV, tech.
Excelsior: «Nata di marzo» con Jacqueline Sassard e G. Ferzetti.
Massaua (p. Massaua ang. c. Francia): «Il sole sorgerà ancora».
Nazareno: «Incantesimo» con Tyrone Power e Kim Novak.
Odeon: «Pistola sepolta» Glenn Ford e Jeanne Crain.
Star: «Giovani mariti» J. Corey, A. Cifariello, F. Interlenghi.

Adua: «Scaramouche», Varietà.
Aurora: «All delle aquile» Scope.
Barca: «Dottore a spasso» techn.
Brasile: «Il gigante» c: Hudson, Dean, E. Taylor. Orario 17,35-21,15
Chatillon: «Bambi» tech, Disney.
Eri-Dan: «Suor Letizia».
Falchera: «Lisbona».
Fortuna: «Solo grande amore» Kim Novak, Jeff Chandler, Varietà
Maier: Tortimeno d'acciaio, Power
Nord: «Zarak Kan» tech, Scope, con Victor Mature e A. Eckberg. Ore 21,10 su TV: «Il musichiere».
Palermo: «Lazzarella» Panaro.
R. Parco: «Nonna Sabella».
Sociale: «Timbuctù» Scope, Loren
Zenit: «Principessa Sissi» techn.

Barrière: L'amore più grande del mondo, T. A. Sheridan, S. Cochran
Cabiria: «Timbuctù» tech, Scope, con Sophia Loren e John Wayne.
Colosseo: «Nata di marzo» con Jacqueline Sassard, G. Ferzetti.
Continental: Le fatiche di Ercole, Scope col., Steve Reeves, Koscina.
Flora: «Schiave di Cartagine» G. M. Canale, J. Mistral, Allasio.
Italia: «Belle ma povere» Marisa Allasio, P. Salvadori, M. Arena.
Moderno: «Fabrina» e «La frusta di sangue».
Nizza: «Tarzan e la dea verde».
Piemonte: La venere di Cherronea. Tec. B. Lee, M. Girotti, J. Sernas.
S. Carlo: «Spionaggio a Tokio».
Speria: «Anastasia» Scope col., Ingrid Bergman e Yul Brynner.

Alba: «Fucilieri del Bengala» in tech., Rock Hudson e A. Dahl.
Apollo: «Incantesimo» techn, Scope, Tyrone Power, Kim Novak.
Cafasse (tel. 250-141): «Come prima moglie di prima» Hudson, 20.
Diana: «Delinquente delicato» in VistaVis., Jerry Lewis, M. Hyer.
Pers: «Medico e lo stregone» Dr Silca, Mastroianni, Merlini, Sordi.
Edera: «Orizzonti di gloria».
Lucento: «Arrivederci Roma» tec. Scope, Rascel, M. Lanza, Allasio.
Lutrario: «Passaggio di notte» Scope techn., J. Stewart, Murphy.
Murialdo: «Chiamavan Capinera» Scope, I. Galter, Bachi, Cressoy.
Paradiso: «Fuorilegge».
Rama: «Sogno della legge» con Henry Fonda, Anthony Perkins.
Splendor: «Vacanze a Ischia» Scope techn., De Sica, Isabelle Corey.
Umbria: «Principessa Sissi» col.

ECHI SPETTACOLI

DANZE LA PERLA
Ore 21: grande serata d'onore del M° PIPPO PEANO
e del suo complesso
Eleganza Miss Perla
Sorteggio ricchi premi di 20 rimaste ditte.

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21 trattenimenti. Successo del Complesso
PADOVANI
e la voce di Vito Maltesi.

PAGODA DANZE VALENTINO
Crescente successo del M° Canero nelle sue interpretazioni e dei suoi cantanti Maria Battis e Cucco Gianni. Locale coperto.

CASTELLINO DANZE
Grandioso successo Orchestra ROSACLOT. F. GIACON, C. MARI
16,30 to; 21 trattenim, danzanti.

SALA GAY - VIA FORMA 7
Il nuovo mito di danza sud-americana imparerete al ritmo della Orchestra Boccaccio; ore 17 e 21-1.

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 tè studenti, Sommelier. Ore 21 serata con *Happy Ruggiero* suoi Fauni e cant. *Diros Dorys*.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: *R. Oppi* e i suoi Solisti. Canta O. Zaberroni. Gran successo

EL TROCADERO
Ore 17-21 Bonazzelli con i solisti *Amadeo-Billi*, cant. *Solti-Nicosia*.

LA SERENELLA
Grande serata del profume, Omaggio Dame, Sorteggio fini prodotti. *Assetto Vigni*, canta *Ferraresi*.

APOLLO DANZE
Inaugurazione giardino estivo. - Stasera ore 21 Orch. M° Travaglio. Canta *Valeria Benente*.

AUGUSTUS
TAB HUNTER
ETCHIKA CHOUREAU

LA SQUADRIGLIA LAFAYETTE
Regia WILLIAM A. WELLMAN

TUTTA LA CITTA' NE PARLA
Uomini e donne di tutta la città parlano con sincero entusiasmo della famosa brillantina RI.NO.VA.
Avevano capelli grigi che li facevano sembrare 10 anni più vecchi. Oggi, invece, dopo pochi giorni che usano la brillantina RI.NO.VA, i loro capelli sono nuovamente del primitivo colore di gioventù. Sotto l'azione delle radiazioni solari, la brillantina RI.NO.VA risveglia piena vitalità nei capelli grigi, provocando lo sviluppo di un «pelipigmento» necessario alla loro colorazione. Dopo pochi giorni, i capelli grigi o bianchi riprenderanno il loro colore primitivo, sia esso tinto biondo, castano, bruno o nero. RI.NO.VA si usa come una qualsiasi brillantina e trovasi in vendita presso le profumerie o farmacie, nel tipo liquido o solido, oppure inviare L. [illegible] al Laboratori «RI.NO.VA» - Piacenza.

Sappiate aver cura dei vostri Piedi
Versate semplicemente un pugno di Saltrati Rodell nell'acqua calda. In questo bagno latticinoso, ricco di ossigeno, i vostri piedi diventano morbidi e riposati. Il gonfiore scompare. I calli ammorbiditi si estirpano in seguito più facilmente. Saltrati Rodell. In tutte le farmacie.
A.C.M. 60-4-5-1957

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque

CINEMA CORSO
PER RINNOVO DEL LOCALE
si vendono le poltrone
Rivolgersi alla G.I.A.C., via P. Gobetti 18 - Telef. 42-422

OGGI CORSO OGGI
Lotta per un mondo nuovo
RICHARD TODD
JULIETTE GRECO
CinemaScope
TERRA NUDA
PRODOTTO DA ADRIAN WORKER
REGIA DI VINCENT SHERMAN
SCRITTO DA MILTON HOLMES
UNA PRODUZIONE FORAY FILMS
20th CENTURY FOX

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI UN DIVERTENTE TECHNICOLOR
SPOSI IN RODAGGIO
con Dirk BOGARDE - Cecil PARKER
Distrib. GLOBE FILMS

OGGI AL CINE TORINO
Un divertentissimo CINEMASCOPE
COME UCCIDERE UNO ZIO RICCO?
con CHARLES COBURN - NIGEL PATRICK
WENDY HILLER - KATIE JOHNSON

CINE REGINA
PROSEGUONO CON GRANDE SUCCESSO LE REPLICHE DEL COMICISSIMO
LADRO LUI, LADRA LEI
con SYLVA KOSCINA
ALBERTO SORDI

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Migliori i titoli azionari e in special modo le Cattel e la Fiat. Sostenuti i Buoni del Tesoro novennali. Stazionarie le obbligazioni.

Finelettr. 1158-85-1165; Vinicola 1490-85-1490; M. Catini 2112-14-2125; Ilva 447-48-449; Fiat 1178-78-81-1183; Unca 763-768; Merid. El. 1310-12-1313; Edison 2662-2670; Anic 2620 n. ex 500; Acqui 9000 n. ex 300. Depobonsa: nullo.

Titoli trattati: valori di Stato 29.200.000; obbligazioni 27.700.000; azioni 59.475.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 623,75; dollaro canadese 642,375; franco svizzero 145,70; corona danese 89,80; corona norvegese 84; corona svedese 119,375; fiorino olandese 165; franco belga 12,5375; franco francese 131,80; lira sterlina 1748,25; marco tedesco 148,93; scell. austriaco 24,08; peseta spagnola 11,32; scudo portoghese 22; peso argentino 14,70; cruzeiro brasiliano 4,45; rublo (URSS) 19; sterlina egiziana 1105-1110; dinaro giordano 0,80; dracma greca 20,95; lira turca 36; sterlina australiana 1335.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina oro 1755-1765; marengo 4850-4900; sterlina italiana 1750-1780; sterlina egiziana 1150-1160; dollaro biglietti 623-624; franco svizzero 145-146; franco francese 134-136; peso 13-14; peseta 11,20-11,40; 20 mensilcemi oro 29.600-30.000; oro al mitile 708-710; argento puro 18.800-19.000; marco tedesco 149-150.

MILANO — Il mercato azionario ha iniziato la riunione con un tono piuttosto pesante, giustificato in parte dagli avvenimenti internazionali. Gli ordini di vendita comprimevano ancora le quotazioni su livelli più bassi rispetto a quelli di mercoledì. Verso la metà della seduta si affacciava un certo denaro che, con azione decisamente timida, poi più precisa, faceva recuperare alla quota buona parte del terreno abbandonato. La chiusura mostrava al listino i prezzi massimi della giornata, che, però, rimanevano ancora inferiori a quelli precedenti. Le contrattazioni pomeridiane confermavano le ultime quotazioni. Fra i miglioramenti sono da registrare quelli della Mediobanca, della Cantoni, Cucirini e Rossi fra i tessili, della distillati, di qualche immobiliare, Richard-Ginori ed altri pochi valori particolari. Nel comparto del reddito fisso denaro attivo a prezzi in ripresa. Quotano ex-cedola: Rinascente 100; Terme Acqui 108; Rinascente 5,27. Diritti: Gim 419; Cisa 712. Titoli trattati: valori di Stato 9.000.000; Buoni del Tesoro 36.500.000; obbligazioni 144 milioni 550.000; azioni 329.100 di cui Fiat 84.000; Carlo 36.000; Nebiolo 25.000; Edison 18.500; Rinascente 17.000; Liquigas 16.500; Terni 10.000; Immobiliare Roma 9.000; Bastogi 5.800; Sade 5.300; Velta 5.300; Cisa 4.650; Pirelli 3.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi:

Valori di Stato: B. It. 5 % 97,70; id. 3,50 % 82,75; Red. 3,50 % 84,70; id. 5 % 97,95; Ric. 3,50 % 78,95; id. 5 % 92,35; Rif. fon. 5 % 86,60; Trieste 5 % 87,35.

B.T. '59 5 % 100,45; '60 5 % 99,325; '61 5 % 98,70; '62 5 % 97,275; '63 5 % 96,20; '64 5 % 95,025; '65 5 % 93,50; '66 5 % 95,625.

Azioni: Mediobanca 15.000; Bastogi 1539; Finelettrica 1168; Finmare 481; Finsider 632,50; Gim 4855; Invest. 2425; La Centrale 6995; Sviluppo 1655; Ass. Gener. 28.500; Feod. Tec. 4620; Assicurat. 7375; Ras 7800.

Nord Milano 4915; Acciaierie 3070; Mittel 4470.

Châtillon 2485; Cantoni 11.735; Olcese 525; Cucirini 5800; Stampati 2312; Cascami 4560; Gavardo 3235; Lanerossi 3315; Lisilicio 610; Rossari 16.250; Snia Viscosa 1455; Un. Manif. 30.000.

Dalmine 1550; Ilva 447; Magona 445; Met. Bresc. 1890; Metalli 4700; Amiata 5110; Montecatini 2151; Monteponi 1192; Siele 3335.

Falck 4800; Bianchi 294; Fiat 1184; Nebiolo 14.80; F. Tosi 455.

Sade 1348; Cieli A 2785; Cielì B 2348; Dinamo 2635; Edison 2671; Bresciana 2765; Caffaro 226; Calabrie 1490; Campania 1513; Sarda 2730; Valdarno 2035; Emiliana 2965; Subalpina 3225; Sit 953; Magneti 830; E. Marelli 415; Orobia 2275; Pugliese 1395; Romana El. 2777; Sose 2555; Sip 1390; Meridionale elettrica 1311; Stet 2343; Tecnomasio 1800; E. Volta ord. 1735; id. priv. 2180; Teti A [illegible]; Teti B 2655; Terni 260.50; Unes 770; Viscosa 2450.

Distillati 5630; Eridania 4220; Motta 6950; Rose. Zucch. [illegible].

Anic 2610; Nap. Gas 1000; Carlo Erba 3975; Italgas 1349; Larderello 570; Liquigas 415.50; Mira Lanza 6600; Osalgeno 1278; Pibiga 211.50; Rumianca 1740 ex; Saffa 2147.

Acciaierie 2620; Ecni Stab. 4300; Eca. Ferrar. 710; Edificio 2950; Gen. Imm. 486,50; Iniziative 1330; Milano Centr. 7700; Risanamento 5440; Syrio 4220.

Cart. Burgo 12.550; Cer. Pozzi 501; Ginori 1630; Ciga 2080; Elettrocarb. 14.100; Eternit 3800; Italcementi 12.400; Cond. Acque 438; Rinascente 191.50 ex; Linoleum 1990; Pirelli S.p.A. 3985; Pirelli & C. 2603; Smeriglio 207; Terme Acqui 9000 ex.

Oro e monete (prezzi inferm.): Sterlina oro c. vecchio 5500-6100; id. id. c. nuovo 5700-5900; marengo [illegible] 4850-5050; new 705-715; argento puro 18,80-19,80.

GENOVA — La settimana si chiude con una corrente di realizzi che influisce su tutta la quota, che registra, benchè non siano mancati assorbimenti per le principali voci, una leggera diflessione. Resistenti Cotoni, Edison, Fiat e altri e nei locali Cisli, Eridania, De Ferrari, Eternit. Migliori Nai e Oeg. Sempre sostenuto il comparto obbligazionario e in vantaggio i Buoni del Tesoro per la maggior parte delle emissioni. Titoli trattati: di Stato 4.300.000; obbligazioni 1.500.000; azioni 31.000.

FIRENZE — Giovano il mercato ha reagito alla depressione di mercoledì [illegible] causata dagli avvenimenti internazionali. Questa reazione sembra voglia significare un [illegible] di attesa. Prezzi di listino: Vita 6700; Magona 445; Valdarno 2815; Rodo 1341, Valsavaro Bastogi 1540-42; Centrale 6970-80; Cantini 2122-25; Fiat 1184-86; Sme 1316-18; Immobiliare 930-600. Depobonsa su quasti prezzi. Titoli di Stato: 1.800.000; azioni 18.200; Diritti Gim 300.

BORSE ESTERE

PARIGI — Un notevole sostegno della richiesta di oro ha provocato il rialzo, ugualmente notevole, delle sue quotazioni: il lingotto è passato da 563 mila a 644 mila franchi il chilo, ed il napoleone da 3940 a 4060. Viceversa, indietreggiano i titoli francesi — ma non gli esteri —, e si teme già che la liquidazione di fine mese si chiuda per i compratori con perdite sensibili.

Il mercato libero si chiude a passata in chiusura di giornata da 1770 franchi (quotazione di mercoledì) a 1788 franchi. Il franco ha perso terreno anche rispetto al dollaro. In genere il mercato azionario ha mostrato una tendenza al ribasso, ma non vi è stata alcuna corsa alle vendite. Le perdite maggiori sono state subite dal comparto dei petrolieri.

NEW YORK — A conclusione di una riunione assolutamente irregolare, la Borsa valori di New York ha chiuso oggi con scarti entro un dollaro per azione e con leggera prevalenza delle perdite. Sostenuti i petroli nei [illegible] chimici, in ribasso gli acciai, gli automobilistici ed i ferroviari. Sono state scambiate complessivamente 2 milioni 30.000 azioni. Il numero indice ha perduto 10 cents ed è sceso a quota 267,60 dollari.

Sul mercato cereali il Chicago il grano ha chiuso in perdita a 217,75 cents per bushel.

LONDRA — Lieve ripresa fra i titoli di Stato, mentre continua l'incertezza fra i titoli industriali.

FALLIMENTI — **AOSTA:** Valsestigara Vittorio, impresa autotrasporti per conto terzi, Aosta; sentenza 5 maggio; curat. rag. Lydia Bertasso; verifica 25 giugno; giud. dr. Di Remo.

A TORINO

	14	16		14	16		14	16
VALORI DI STATO			Fiat 5 %	95 10	95 50	**METALMECCANICI**		
Redimib. 3 1/2	82 90	83 90	Fiat 5 % '58	95 35	95 20	Ferriere	—	—
» - ott.	82 80	82 80	Fiat 5 % '59	95 80	95 80	Ilva	449 75	448 —
Ricostr. 1956	80 —	80 —	Fiat 5 % '60	99 80	99 80	Ilva	261 50	259 75
Ricostr. 5 %	98 60	97 60	Olivetti 4 %	103 50	103 10	Montecatini	623 —	622 —
» - ott.	97 90	97 50	» 5 % '58	103 75	103 75	Pirelli	—	—
Redimibile 3 1/2	84 55	84 55	Rinascente 5 %	101 20	101 20	Pirelli R.	—	1120
» - ott.	84 45	84 45	» 5 % '58	102 —	102 —	Montecatini	455 —	460 —
Redimibile 5 %	98 10	98 10	» 5 % '59	101 20	101 20	Edison	15 20	15 —
» - ott.

Rafforzati fra i due Paesi i legami politici ed economici

Il commosso congedo di Gronchi dalla regina Elisabetta e dai londinesi

Un messaggio dall'aeroporto: "Non avremmo potuto essere intrattenuti con maggiore gentilezza da Voi e dal popolo britannico„ - Cordiale colloquio con 250 giornalisti della stampa estera - "Il nostro contributo alla pace del mondo - ha detto il Presidente - sta nella ricerca di una migliore giustizia sociale„

(Dal nostro inviato speciale)

Londra, 16 maggio.

Al momento di salire sull'aereo che l'avrebbe portato a Roma il presidente Gronchi ha inviato alla regina Elisabetta questo messaggio: «*Nel lasciare il suolo inglese mia moglie e io desideriamo ringraziare Voi e il Duca di Edimburgo per l'amichevole accoglienza accordataci. Non avremmo potuto essere intrattenuti con maggiore gentilezza da Voi e dal popolo britannico. Sento che le conversazioni che ho avuto con Vostra Maestà e con i componenti del Vostro governo serviranno a rinforzare i legami fra i nostri due Paesi aumentando la reciproca intesa di far progredire la causa della pace e della democrazia*».

La regina Elisabetta ha risposto così: «*E' con la maggiore sincerità che ringrazio Voi e Vostra moglie per il gentile messaggio. La Vostra visita al Regno Unito ho recato a me ed a mio marito un gran piacere, che è stato pienamente condiviso dai cittadini di Londra ed invero dall'intera nazione. Sono lieta di aver avuto l'occasione di discutere con Voi le molte questioni che tanto da vicino riguardano tutt'e due i nostri Paesi. Ho la certezza che il Vostro soggiorno qui ha grandemente rinforzato l'amicizia e l'alleanza fra l'Italia e la Gran Bretagna*».

Il presidente Gronchi è salito a bordo di un apparecchio speciale poco dopo le ore 17, dopo avere passato in rivista un reparto dell'Aeronautica e dopo aver stretto la mano con particolare calore al ministro degli Esteri, Selwyn Lloyd, esprimendogli ancora una volta la sua gratitudine per la cordialità con cui è stato accolto dalla Corte, dal governo e dalla gente comune.

Diciamo subito che dietro la facciata ufficiale del messaggi c'è la sincera e profonda soddisfazione del presidente Gronchi per il modo come si è svolto il suo viaggio in Inghilterra e per i risultati conseguiti. Conversando alla buona con noi giornalisti italiani, egli ci ha detto che il successo della visita ha motivi antichi e nuovi, di natura psicologica e, nello stesso tempo, di carattere politico.

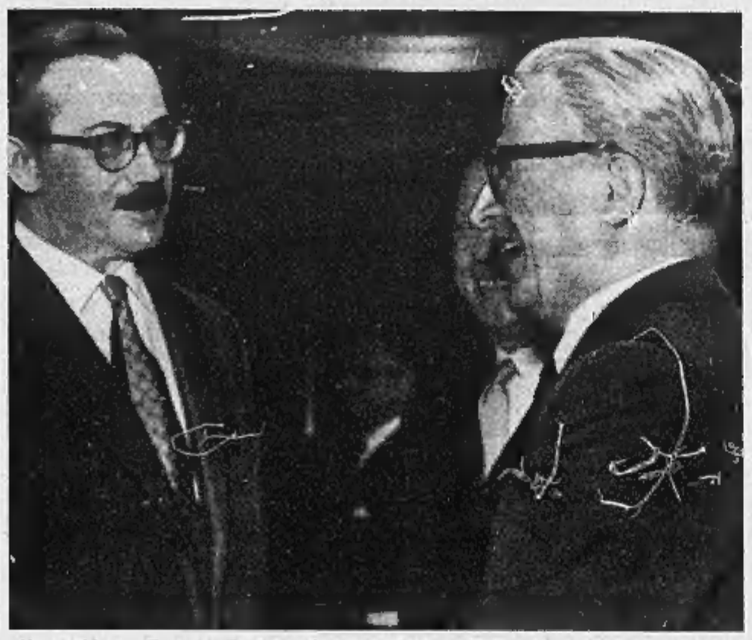
Prima di venire a conversare con noi, il presidente Gronchi si era recato ad inaugurare nell'Istituto Italiano di Cultura la nuova sala della Biblioteca e là si era incontrato con una rappresentanza di editori e di scrittori inglesi che gli avevano fatto omaggio di opere sull'Italia e di traduzioni di libri italiani, apparse negli ultimi anni. Come dimostra la straordinaria quantità di libri inglesi sull'Italia, non c'è forse al mondo nessun Paese che interessa più del nostro il pubblico britannico. Ma a parte i libri — ci ha detto il presidente Gronchi — nell'Inghilterra aumenta di anno in anno la diffusione dei prodotti italiani: oggi il *Made in Italy* e la scritta *Italian style* dominano dappertutto nelle vetrine dell'Inghilterra.

Ma per spiegare il buon esito della visita questi motivi di natura sentimentale non bastano. Il presidente Gronchi ha proseguito dicendoci che gli inglesi avvertono sempre di più che i tempi dell'isolazionismo sono passati e parallelamente aumenta la loro convinzione che la solidarietà della Gran Bretagna con gli altri popoli è una necessità; ed è una necessità che non conosce gerarchie: come i Paesi minori hanno bisogno di appoggiarsi ai Paesi maggiori, così i Paesi maggiori sentono che non possono più fare a meno del sostegno dei Paesi minori. Lo stesso Commonwealth, per quanto abbracci immensi territori a molti popoli, non basta più a dare un senso di sicurezza agli inglesi.

Contemperare le esigenze del Commonwealth con quelle dell'Europa occidentale, ecco il grande problema che gli inglesi hanno di fronte e che stanno industriandosi di risolvere pur fra molte difficoltà. Essi sanno, però, che noi italiani cerchiamo di aiutarli, intervenendo a loro favore nelle Cancellerie e nelle conferenze internazionali, e ci sono riconoscenti. Naturalmente noi lo facciamo anche nel nostro interesse. Quanto più larga sarà la collaborazione che riusciremo a stabilire con gli altri popoli, tanto più potremo risolvere i nostri problemi interni.

Ad un certo momento della conversazione abbiamo ricordato al presidente Gronchi qual era l'atmosfera di perplessità che pesava in alcune zone dell'opinione pubblica britannica nei giorni che precedettero il suo arrivo: «Io direi che era qualche cosa di più della perplessità: in alcuni giornali parlavano della mia persona, e in genere della politica estera italiana, usando una parola che non è proprio "ambiguità", ma che le assomiglia parecchio. Penso che tutto ciò sia stato superato, anche in mezzo alle persone più diffidenti».

La posizione dell'Italia è semplice e chiara. La sua politica è ancorata stabilmente alla solidarietà atlantica; però niente conformisti timorosi, niente obbedienza cieca. I popoli occidentali formano una comunità impregnata dello spirito della democrazia, e perciò non possono prescindere dalla diversità delle opinioni, dal vento vivificante della discussioni. Gli stessi contrasti che talvolta sorgono all'interno dell'Alleanza atlantica non altro testimoniano se non la sua vitalità.



Il presidente Gronchi si intrattiene con i giornalisti prima del pranzo offerto ieri in suo onore nella capitale britannica dalla stampa estera (Telefoto)

Gronchi ha continuato: «Gli sforzi fatti dai singoli Paesi per meglio determinare la portata e l'indirizzo dell'Alleanza atlantica, anche quando sono sforzi diversi e contrastanti, contribuiscono in ogni caso a comporre una risultante comune, a mantenere viva e compatta l'alleanza fra i popoli democratici. E' questa la dinamica della democrazia, e vale sia all'interno di un solo popolo che nell'associazione fra più popoli. In questi giorni le diffidenze verso la posizione dell'Italia penso che siano in gran parte cadute. Posso dire che le premesse sono state poste, il resto dovrà seguire».

A proposito delle elezioni in Italia il presidente Gronchi ha osservato quanto poco sia il peso dato alla politica estera nella lotta fra i partiti. E' intervenuto allora il ministro Pella: «Vuoi dire che l'ultimo discorso che terrò, nel comizio di chiusura della campagna elettorale a Torino, sarà tutto imperniato sulla politica estera».

Verso il tocco il presidente Gronchi si è recato a una colazione offerta dall'Associazione della Stampa Estera: erano presenti duecentocinquanta giornalisti di tutte le parti del mondo. Per spiegare ai suoi colleghi quanta sia la genialità dell'italiano di oggi il presidente della Associazione, lo svizzero Mettler, ha lasciato in pace i grandi nomi. Ha detto, invece, al microfono che l'anno scorso, mentre si trovava nei pressi dell'Equatore, gli accadde una notte di romperal una gamba. Era un posto selvaggio, fuori d'ogni contatto con la civiltà. Mentre giaceva in un rudimentale ospedale, ecco che gli si presentò un operaio italiano e con la più tranquilla semplicità di questo mondo gli costruì là per là una gruccia perfetta, un vero gioiello meccanico; per unici arnesi, quel l'operaio italiano non aveva che alcuni ferri vecchi, un martello, una tenaglia. Alcuni mesi dopo un altro italiano anonimo doveva salvarmi la vita: accadde in un deserto di ghiaccio in vicinanza del Circolo Polare Artico. M'ero sperduto, mi aggiravo affamato, ero in preda alla disperazione quando, non so per quale miracolo, mi apparve un italiano: mezz'ora dopo ero seduto in una baracca e mangiavo una magnifica pizza napoletana.

«In verità io vi dico, miei cari colleghi, che questi italiani sono terribili. Fino a qualche anno fa a Londra si poteva bere solo un liquido scuro che gli inglesi, per inesplorate ragioni, chiamavano caffè. Oggi vi sono in questa città cinquecento macchine che distillano un prezioso caffè chiamato espresso: ed intorno a queste macchine si raccoglie la borghesia colta, progressista e di sinistra, rappresentando quella società culturale che fiorì nella Londra del '700 e che poi misteriosamente si spense impoverendo il commercio delle idee fra gli uomini di coltura».

Dopo la presentazione di Gronchi fatta dal giornalista svizzero si è alzato a parlare l'invitato. Ha esordito con un omaggio alla libertà di stampa: solo attraverso la libertà delle espressioni i cittadini possono avvicinarsi alla verità e solo attraverso libere e franche discussioni i popoli occidentali potranno trovare la strada migliore su cui camminare verso la pace e la prosperità. Lasciamo che nei Paesi orientali predomini l'uniformità, che per altro non significa unità di intendimenti. Ma nei Paesi occidentali è dovere e diritto di ciascun Paese sottrarsi all'imposizione di una determinata linea politica e di contribuire, nell'interesse suo e di tutti, a quella concordia discorde che è l'essenza della democrazia.

Il presidente Gronchi ha proseguito dicendo che, come nell'interno di un Paese non c'è pace senza la giustizia sociale, così nel campo internazionale non si potrà avere stabilità politica se prima non si sarà raggiunta una maggiore giustizia economica. Il contributo dell'Italia alla causa della prosperità nel mondo sta appunto in questa ricerca di una migliore distribuzione delle ricchezze, specialmente a vantaggio di popoli che si stanno risvegliando all'indipendenza nazionale.

E' stato domandato al presidente Gronchi quali sono gli interessi dell'Italia nel Medio Oriente: ha risposto che l'Italia vive nel Mediterraneo ed ha bisogno di questo mare allo stesso modo come un organismo umano ha bisogno dell'aria: perciò ogni problema che sorga nel Mediterraneo acquista valore di interesse vitale per l'Italia. Ma che cerca il nostro Paese in quel mare? L'equilibrio politico e la pace.

E a che punto sono gli italiani con la questione del Mezzogiorno? «Non sono profeta — ha risposto Gronchi — ma penso che il futuro dimostrerà che è stata scelta la via migliore per rimettere in piedi le province meridionali: far intervenire lo Stato a stimolare le energie private».

E' stato anche domandato il pensiero del presidente Gronchi sul problema del Sud-Tirolo e sulle relazioni fra l'Italia e l'Austria: egli ha risposto che il governo italiano si propone di andare incontro alle aspirazioni della minoranza di lingua tedesca nell'Alto Adige pur nel rispetto delle leggi e dei trattati esistenti; nessuno si propone di attentare ai diritti etnici tradizionali dei cittadini dell'Alto Adige.

La franchezza del presidente Gronchi ha impressionato molto i giornalisti, specialmente quelli dei Paesi dove il Capo dello Stato ha funzioni prevalentemente decorative. Se molti e diversi sono stati i commenti, tuttavia su un punto almeno c'è stata unanimità di giudizio: nel dire che Giovanni Gronchi ha una personalità inconsueta fra i Presidenti di Repubblica. E' un uomo che ha idee sue e che ha il coraggio di sostenerle apertamente.

Nicola Adelfi

Lady Docker in Tribunale per offese a un finanziere

La miliardaria inglese - secondo l'accusa - in stato di ubriachezza avrebbe cercato di baciare il milite

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 16 maggio.

Assai viva è l'attesa per il processo che verrà iniziato domani dinanzi alla terza sezione penale del Tribunale contro lady Norah Docker, imputata — come dice il documento d'accusa — di violazione agli articoli 341 e 688 del C. P. per avere offeso un pubblico ufficiale ed essersi inoltre ridotta in condizioni di «ubriachezza molesta» il 26 agosto del 1958, a Capri, durante una sosta in quell'isola con il suo lussuoso panfilo «Sheman».

Secondo la denuncia del comando della Guardia di Finanza ed il successivo rapporto dei carabinieri convalidato dalla Procura della Repubblica, la miliardaria inglese, dopo avere trascorsa la notte partecipando, insieme ad alcuni amici, ad una movimentata festa da ballo in un noto «hôtel» di Capri, ritornando al porto con un'auto da noleggio, voleva giungere sotto il bordo del panfilo rimanendo nella macchina. Ma un milite di servizio delle «Fiamme Gialle», la guardia di finanza Benito Pellegrino, le intimò l'alt, spiegandole che esisteva un ordine della Capitaneria di porto che vietava agli automezzi di proseguire lungo il pontile. A questo punto lady Norah avrebbe inveito contro il militare, togliendogli più volte il berretto dal capo.

In un primo tempo il Tribunale affidò la tutela di lady Docker ad un «difensore d'ufficio», l'avv. Manlio Cicatelli. Successivamente, però, è stato nominato quale difensore di fiducia l'avv. Luigi Porzio, nipote del penalista on. Giovanni. L'avv. Luigi Porzio, che è da anni legale del consolato generale di Gran Bretagna, assisterà lady Docker insieme agli avvocati David Jacobs e sir Christopher Shawcross, giurista «consigliere legale della regina», venuti in aereo da Londra a Roma e giunti stamane a Napoli. I due avvocati si sono recati in visita dal

Lady Norah Docker

console generale d'Inghilterra Gerard Stocklay e hanno preso alloggio in un grande albergo, dove hanno avuto un lungo colloquio con il loro collega italiano Porzio. Infatti essi, in base alla legge che proibisce ad un avvocato cittadino estero la difesa dinanzi ai giudici italiani, potranno tutelare lady Docker con i loro consigli, ma non avranno la possibilità di partecipare in modo ufficiale al dibattito in udienza.

Circa il fatto increscioso nei rapporti per cui quella notte a Capri lady Docker avrebbe tentato di abbracciare e baciare il giovane finanziere italiano, la difesa ha fatto ufficiosamente notare ai numerosi giornalisti qua giunti che esso è del tutto privo di fondamento, in quanto la signora, avendo compreso che il milite faceva il suo dovere, ebbe nei suoi riguardi un atteggiamento amichevole di scuse che causò lo spiacevole equivoco. Non pare però, stando al verbale sottoscritto dal finanziere Benito Pellegrino, che egli abbia interpretato proprio in quel senso il comportamento della miliardaria.

c. g.

Tragica lite su un sentiero dei colli sopra Genova

Una donna adirata spinge il marito che rotola in un burrone e muore

L'uomo era ubriaco - La moglie va dai carabinieri e dice d'averlo trovato cadavere - Infine confessa la sua colpa - In carcere potrà tenere il bimbo di un anno

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 16 maggio.

Una giovane sposa d'un paesino dell'entroterra genovese ha confessato stamane ai carabinieri di avere ucciso il marito — ieri notte — spingendolo in un dirupo profondo dieci metri. La donna, che è madre di un bambino e che è incinta di sette mesi, ha detto di avere compiuto il gesto dopo un violento alterco col marito.

Questa mattina poco dopo l'alba la ventiseienne Alessandra Toffan si presentava ai carabinieri di Davagna dicendo di avere rinvenuto nel torrente «Fossato» il corpo inanimato del marito, Primo Bielliese di 27 anni, manovale disoccupato, abitante con la moglie in frazione Meco di Davagna, oltre il Passo della Scoffera. Il cadavere del poveretto giaceva bocconi sulle punte aguzze dei massi di cui è cosparso il fumiciattolo. La morte era stata causata dalla frattura della base cranica.

La donna raccontava che ieri sera lei e il marito con il figlioletto Alberto, di 18 mesi, erano stati a pranzo da una loro conoscente, la signora Iolanda Ricci, abitante nella frazione vicina di Rosso. Il manovale aveva bevuto qualche bicchiere di più — come peraltro era solito fare sempre — e poi verso mezzanotte avevano fatto ritorno alla loro abitazione. Anziché prendere la strada comune, essi avevano imboccato un sentiero appena accennato che attraversa le «fasce» lungo il pendio scosceso della montagna al fondo della quale scorre il torrente «Fossato».

Alessandra Toffan camminava avanti portando il piccolo Alberto in braccio; Primo Bielliese la seguiva, piuttosto malfermo sulle gambe. «Improvvisamente — racconta la donna ai carabinieri — mi accorsi che mio marito non c'era più. Lo chiamai a lungo; poi, pensando che forse si era fermato per strada a riposarsi dopo tutto quel vino che aveva bevuto, proseguii fino a casa, misi a letto Albertino e mi addormentai». Alessandra Toffan aggiunse che si era ridestata all'improvviso verso le tre di stamane e non vedendo accanto a sé il marito era uscita subito da casa per cercarlo, finché non ne aveva scorto il corpo inanimato rovesciato fra i massi aguzzi del torrente.

Il brigadiere De Marinis, del nucleo di polizia giudiziaria, che aveva assunto la direzione delle indagini, constatò che il racconto di Alessandra Toffan — reso senza una lacrima, senza un cenno di commozione e con molto impaccio — presentava varie lacune. Poche ore gli bastarono per sapere che la donna, durante il pranzo in casa della signora Ricci, aveva litigato col marito perché questi, a suo dire, amava pochissimo il lavoro e moltissimo il vino: liti di genere inoltre non se verificarono di recente nella famiglia, anche perché il Bielliese accusava la moglie di infedeltà coniugale e minacciava di togliere Alberto per farlo ricoverare in un ospizio di Genova.

Interrogata a lungo alla presenza del Sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Calabrese, questa sera alle 19,30 Alessandra Toffan ha confessato tutto: «L'ho ucciso io — ha detto — l'ho fatto senza volere. Venimmo a litigio lungo la strada e lui mi tirò un calcio. Era ubriaco. Io replicai. Avevo il bimbo in braccio e diedi a mio marito, che mi stava alle costole, un colpo col gomito. Non c'era luce, ma sentii che incespicava e che cadeva giù per il pendio».

Primo Bielliese infatti era stato spinto nel vuoto dall'altezza di dieci metri ed era andato a cadere sui massi aguzzi del torrentello fracassandosi la base cranica. Solo al momento in cui i carabinieri l'hanno trasferita a Marassi e le hanno tolto dalle braccia il suo piccolo Alberto, la donna s'è messa a piangere e diretto invocando il figlio. Il magistrato ha dato però l'autorizzazione affinché la donna da domani possa, almeno per ora, tenere con sé il bimbo.

Gli inquirenti, a quanto risulta, avrebbero proceduto in serata al «fermo» di un giovane che frequentava assiduamente la casetta dei coniugi Bielliese.

c. m.

Il giovanotto ferito nel litigio denuncia Maurizio Arena

Sostiene di essere stato colpito da un calcio al ventre quando già era a terra per una scarica di pugni - Afferma di aver rivolto un semplice complimento alle ragazze in auto con l'attore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 maggio.

Maurizio Arena sarà chiamato a rispondere in tribunale delle lesioni prodotte a un giovane durante una rissa avvenuta sei giorni fa a Ostia. L'avvocato Walter Di Fazi, legale del ventottenne Enrico Moscatelli tuttora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale, presenterà domattina una denuncia a carico dell'attore cinematografico.

Il violento litigio di cui furono protagonisti Maurizio Arena ed Enrico Moscatelli avvenne, come già si è detto, sei giorni fa dinanzi a uno stabilimento balneare di Ostia. L'attore si trovava sulla sua lussuosa macchina americana in compagnia di tre amici e di altrettante ragazze la cui bellezza attrasse l'attenzione dei Moscatelli e del trentaquattrenne Aldo Di Vanno, i quali stavano sopraggiungendo a bordo di una «1100». Sporgendosi dal finestrino Moscatelli rivolse un complimento alle tre ragazze; un semplice complimento, conferma il suo amico. In contrasto con Maurizio Arena, che assicura invece essersi trattato di una parola offensiva.

Sceso dalla macchina, l'attore si avvicinò ai Moscatelli gridandogli contro: «Ora ti insegno io a fare il bullo». Dinanzi alla prestanza fisica di Arena, il Moscatelli indietreggiò di qualche passo per affermare nell'interno della macchina un cacciavite. In quell'istante venne investito da alcuni poderosi pugni che lo facevano cadere a terra stordito. Il giovane dichiara di essere stato a questo punto colpito con un violento calcio al basso ventre e di essere avvenuto.

Conclusasi così drammaticamente la rissa, l'attore e i suoi amici risalirono sull'auto e si allontanarono rapidamente. Di Vanno soccorreva il Moscatelli e lo trasportava al pronto soccorso di Ostia, dove la dottoressa di servizio gli riscontrava alcune escoriazioni al volto e una contusione al basso ventre per cui lo giudicava guaribile in dieci giorni.

Pur essendo sprovvisto di patente, il Di Vanno si metteva nuovamente alla guida della macchina, ma una volta giunto alla periferia della città era costretto a sterzare bruscamente per evitare di investire un ciclista. L'auto, lanciata a forte velocità, andava a finire contro un albero e il Di Vanno usciva dal pauroso incidente con la frattura del femore. Quando, accompagnati da un automobilista di passaggio, i due amici giungevano all'ospedale, i medici riscontravano ai Moscatelli una lesione

Maurizio Arena, protagonista della sanguinosa rissa, con due comparse vestite da agenti di P. S. (Telef.)

assai grave al basso ventre, per cui era necessario compiere d'urgenza la laparatomia.

Sulla causa delle lesioni i pareri sono discordi. Il Moscatelli insiste nel dire che essa fu dovuta al calcio sferratogli dall'attore; questi nega assolutamente tale circostanza affermando che può essere stata prodotta soltanto dal successivo incidente automobilistico. Il referto della dottoressa di Ostia sembrerebbe tuttavia dargli torto.

g. fr.

Il munifico generale Trujillo fa un dono anche a J. Collins

E' un braccialetto di diamanti

Hollywood, 16 maggio.

Un'altra diva di Hollywood, Joan Collins, ha ricevuto dal generale Rafael Trujillo jr., figlio del Presidente della Repubblica di San Domingo, un costoso regalo. Si tratta di uno splendido braccialetto di diamanti. La Collins si è così unita con Kim Novak e Zsa Zsa Gabor, al gruppetto delle attrici munificate dal ventinovenne generale, che è sposato ed ha sei figli.

Rafael Trujillo è stato criticato violentemente per l'eccessiva prodigalità dei suoi doni. Egli è stato accusato di spendere per le belle dive gran parte degli aiuti americani a San Domingo. Tra qualche giorno il giovane generale terrà una conferenza stampa in cui risponderà alle accuse.

bifetta al Plasmon

la fetta biscottata doppiamente nutritiva

Anche **bifetta,** come tutti gli alimenti al Plasmon, è un prodotto di qualità superiore perchè l'aggiunta di Plasmon puro garantisce l'apporto degli 8 Aminoacidi indispensabili per lo sviluppo e la crescita dell'organismo umano.

Ricordiamo che il Plasmon è un concentrato di oltre il 75% delle più nobili Proteine del latte.

bifetta è gustosa, ipernutritiva e di facile digeribilità anche per gli organismi più delicati o in tenera età.

mamma bifetta è buona fa molto bene e farà felici i vostri bambini.

alimenti al PLASMON DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

Agente Gen. per il Piemonte: Ditta S.M.E.A., Torino, v. S. Fr. d'Assisi 11, tel. 84-379
DEPOSITARIO: TORINO - Ditta Maria Marchisio, via Sebenzo 51/bis, tel. 680-701
DEPOSITARIE: ALESSANDRIA - Ditta Palmo Spingardi, via L. Cavaro 1, tel. 44-275
DEPOSITARIO: BIELLA - Ditta Fiori Piero, via M. Sturo 15, telefono 23-833

Radio - TV - Elettrodomestici
Nota industria affiderebbe vendite per Torino e provincia opportuna introdotta organizzazione, commissionaria con deposito, attrezzata assistenza e consegne. Pubbliman, Casella 171 D - MILANO

FRIGORIFERI PHILIPS

SERIA AZIENDA MILANESE
INTRODOTTISSIMA BAR DROGHERIE ZONA LOMBARDIA
organizzata con uffici, magazzini e automezzi
ASSUMEREBBE CAUZIONANDO
rappresentanza primaria Casa prodotti di marca.
Scrivere Casella 212 N - S.P.I. - MILANO

OBESITA'
ventre cascante, ptosi viscerali, rene mobile, cicatrici rilasciate, sventramenti post-operatori, ernie ombelicali, sono imperfezioni ed infermità sovente pericolose
LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO
nei suoi diversi modelli esclusivi, aiuta a risolvere i problemi dell'OBESITA', correggendo armoniosamente la linea; del DIMAGRAMENTO, sostenendo i visceri ed evitando quelle sgradevoli, frequenti conseguenze che vanno dalle sventramenti all'ernia addominale.
La visita e particolareggiata dimostrazione dei nostri laboratori si pongono di ottimo
IL MODELLO 327 a L. 10.000
si ricevono tutti i giorni presso lo Studio Medico della Filiale di
TORINO - VIA S. QUINTINO, 4 - Telef. 524-500
GENOVA - Via Caffaro, 1 - ROMA - Via Torino, 40
Orario feriale: 9-12 - 14-19 - Festivi: 9-12
SI COMUNICA
che il direttore sanitario dell'Istituto riceverà presso la Filiale di
TORINO - VIA S. QUINTINO, 4
NEI GIORNI DI DOMENICA 18, LUN. 19, MART. 20 MAGGIO
PER PRESENTARE I PIU' RECENTI MODELLI
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - SEDE CENTRALE
MILANO - Viale Monza 31 - Telefono 287-030

CAPO SERVIZIO
ORGANIZZAZIONE E ANALISI TEMPI
Istituto ingegneria cerca Grande Industria Meccanica Alta Lombardia. Il posto offerto esige profonda competenza tecnica ed organizzativa di Stabilimento. La retribuzione è elevata. Scrivere, precisando curriculum professionale, età, specializzazione, a Casella 203 N, S.P.I. - MILANO

Industria Confezioni Femminili
CERCA TAGLIATORE MODELLISTA
Referenze - capacità - posti occupati - età
SCRIVERE CASSETTA 2211 - S.P.I. - TORINO

è un prodotto VICTOR

PER I VOSTRI PRODOTTI VI APRE LE VIE DEL MONDO
SPI
SERVIZIO ESTERO
della Società per la Pubblicità in Italia
LE STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informaz. preventivi a richiesta SPI Soc. per la Pubbl. in Italia TORINO - Via San Tomaso 22 Tel. 50.110 - 50.990 - 43.039 - 39.961

Mod. V 98
LITRI 160 REFRIGERATI
LITRI 175 GODIBILI
MAGNADYNE
RACCHIUDE I PREGI DEL FRIGORIFERO DI CLASSE
L. 119.500 - 5 anni di garanzia

LETTI PEPINO
materassi PIRELLI
gommapiuma
VIA PALMIERI 23 tel. 73-415

FRIGORIFERI FIAT
FRIGORIFERI ATLANTIC
FRIGORIFERI PHILCO
FRIGORIFERI EMERSON
FRIGORIFERI HOMELIGHT
FRIGORIFERI PHILIPS
CONCESSIONARIO
OTTINO
Corso Giulio Cesare 18
TORINO - Telef. 21.500

CORSI D'INGLESE A LONDRA
per stranieri (con pensione, escursioni, ecc.)
Hillcrest School of English
40, Champion Hill, London, S.E. 5 (Inghilterra)

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
Via Madama Cristina, 125
angolo corso Dante

C'E' SACCHI
e sacchi. Provi anche Lei Signora i sacchi in plastica di Vagnino, vedrà che differenza! Se non può venire ci telefoni, Le daremo prezzi, spiegazioni e servizio a domicilio. Grazie.
VAGNINO, v. Lagrange 3, Torino
Telefoni 49-177 - 51-565

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 51-021

Stitichezza 1 GRANO DI VALS
regolarizza dolcemente le funzioni digestive e intestinali

ERNIA
dell'«ORTOPLASTICO MAZERON» scompare rapidamente senza che il sofferente intervenga il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visite gratuite 9-19.
MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 88 TORINO
Aut. Pref. Pol. n. 0013 - 11-8-58

STUDIO Prof. MAREOCCHI
Malattie della pelle e veneree
Via Accademia Albertina 21 - Tel. 51-188
Feriali 11-13, 16,30-19,30. Festivi 10-12
Aut. Pref. To. n. 0244 - 10-3-51

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-13 15-20; fest. 10-12; tel. 45-606

Abbonamenti 1958
LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.800*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*
SEMESTRE L.	3900	7.000*
TRIMESTRE L.	2000	3.800*

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800, Sem. L. 8.550, Trim. L. 4.400.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	300	550

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale

I versamenti possono essere effettuati nel unico de LA STAMPA, alla Roma angolo via Bariolo, dalle ore 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr. intestati Banconi, Rivendite giornali, Librerie, e la SPI via S. Tomaso 22.

Agli abbonati di Torino
LA STAMPA
viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.
STAMPA SERA
viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e nei festivi con la prima distribuzione.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente a quindicine fisse della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica stessa all'ammontare così aggiunta delle tasse in ragione del 7% giornaliere. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richiesta di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche allo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera annunzio dev'essere aggiunto il prezzo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a colore che non possono seguirne il ritiro dietro presentazione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ai una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTO contanti, mobili, tornitore, macchinari demolizione. Ferrero (Borgaro). Telef. 559-860. 1944
ANTENNE tralicci trasmittenti fissi, telefonici eterni vendo, corso Novara 99. Telefonare 20-503. 6092
ASSORTIMENTO sedie, tavolini chiudibili, carrette, mobili ufficio. Savigliano, Bellezia 5. 2284
COLORIFICIO vende ad ottimi acquirenti serie di magazzino: smalteria cromoplasm, Artisti 28, Torino. 3035
DISCHI ferro 12-15/10 mm. 168 e 210, quadri 124x214 vendo. Telefon. 93-921.
FABBRICA cassette lettere in termoindurente, eleganza, solidità, novità assoluta. Scat, via Rocciatorre 3. 979
GASOGENO nuovissimo doppia carica kg. 35, accessori sabbiatrice, fornello compens, gruppo carica accumulatori. Telefon. 70-133.
GIUOCO parrucchiere brevetto Piazza P. 60 vendo. Scrivere cassella 208/D, Pubblikman Asti. 7009
IMPRESARI. Negli impianti di terrazzo adottate il Mobile-ventilore Siria con umidificazione dell'aria, igienico, pratico, elegante. Garanzia assoluta, prezzi convenienti. Siria, via Vassalli Eandi 37, Torino. 35344
MACCHINE lavorazione legno nuove e usate, rimesse, riparazioni bene presso Sessa, Giacosa 2, Torino. 4074
MACCHINE utensili d'occasione, installazioni industriali rivendita vari. Metallurgica Piemontese, via Cigna 169, Torino. 496
MACCHINE utensili occasione, brocciatrice orizzontale, fresatrici, pantografi, rettifiche, torni paralleli, automatici, revolver. Facilitazioni pagamenti. Frigero, via Cumeo 3. 87554
NOMAT, via Nizza 163: forni Debernardi alto rendimento, rettifiche idrauliche, trotter Bassi-Massari, rettifiche senza centri, fresatrici. Universali, limatrici Lorch presse frontali, Pedrini Stelli.
PETCEE trasformatori alternatori diesel gruppi elettrogeni. Laperia, Unione Sovietica 157. 7866
OCCASIONE vendesi banco frigorifero a Freon con motogagliarda quattro posti forma cinematografica. Telef. 0172-9109.
ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 46, tel. 280-907.
THERMOBLOC riscaldamento economico locali industriali, riunioni, spettacoli. Preventivi gratis. Telefonare 43-013, corso Vittorio 75, Torino. 6722
VENDESI macchinario semimovo per trebbiatura grano lavoro assicurato buonissimo, zona Astigiano. Scrivere Savio, corso Trapani 51, Torino. M6021
VENDO forno essiccatoio mm. 1000x1500x2000, trancatrice a disco motore HP 4, seppiatrice ad aria per verniciatura. Telefonare 93-921. 87895
VENDONSI ultimi banchi tavoli legno-marmo grigio ferro attivabile macchine scrivere rotoalfabetici motori diesel trasformatori compressori. Via Balme 47.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ALPINA, Termoumenda contro annerimento parieti, tendaggi, causa lavorazione oli. Telefonate 31-450. 1435
PAVIMENTAZIONI, pluristrallamenti, lucidatura piombo, verificazione pavimenti, impianti idraulici. Telefonare 380-391.
PIEDI sofferenti? Correttrice, c.so Vittorio Emanuele 9, Torino. Trovverete scarpe inbattibile, scarpa che si allargano a piacere secondo la necessità, misure anormali per signora o per signorina fino al n. 43 con tacchi bassi, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitateci! 3804

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A buone condizioni cediamo profumerie, drogherie, salumerie, commestibili, reddito sicuro dimostrabile, dilazionando pagamento. Rimonata Agenzia Anglesio, Nizza 9. Telefonare 683-585. Visitateci vi convinceremo. 3926
ABBIAMO eleganti bar centrale, cedesi 4.500.000 partecipando 1.200.000 eccezionalmente cercasi gerente bar o redditizione commestibili. Cuneo, Cavour 28.
ABBIAMO licenza pasticceria confetteria trasferibile, cedesi 350.000. Pizzarro, Garibaldi 5. 4977
ABBIAMO macelleria bovina centrale altezzatissima buon reddito, cedesi 2 milioni 600.000. Cuneo, Cavour 28.
AD impegno parentesi abbisognano 200.000. Massime garanzie, interesse. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino.
AFFARONE! Avviatissima tintoria cede buone condizioni causa partenza. Telefonare 872-350. 83104
AFFARONE, cedesi centrale negozio mobili, rivolgersi Agenzia Revelli, Diano Marina. 7271
AFFARONE cedo avviata officina lavorazioni vario 3.500.000. Telef. 776-478.
AFFERMATA piccola industria modernamente attrezzata, buon reddito, accetterebbe socio idoneo reggere parte commerciale amministrativa: quota 10 milioni. Scrivere cassetta 4045, SPI, Torino. 18127
AG migliori ufficiente cedesi licenza commestibili drogheria lavorazione pasta fresca. Volendo anche negozio. Telefonare 370-259. F6648
ALLA « Vera », Fossa 11, prestiti, finanziamenti rapidi con garanzie sfoltezze.
ASSOCIO persona disponga 50-60.000.000 contanti per ampliamento sviluppo costruzione impedalabile vendita Juke-Box dispongo brevetti relativi, officina attrezzata. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino.
ATTENZIONE, rilevando negozi ogni genere, visitate rinomata Agenzia Anglesio, Nizza 9. Dilazioni, facilitazioni. 3996
AUTORIMESSA avviata capacità 100 vetture cedesi lire 6.000.000 trattabili. Telefonare 61-501. 504
AUTOSALONI moderni avviati zona Francia, cedo, vendo. Telef. 73-720. 8764
AVVIATISSIMO complesso turistico primaverile sull'Aurelia provincia La Spezia, ristorante, bar, piccolo hotel camping, pensione stazione rifornimento carburanti sabbia piazzale proteggio mq. 2500 cedesi subito con facilitazioni pagamento. Scrivere: dott. Mozzio, Chiavari, corso Garibaldi 5.
AVVIATISSIMO laboratorio materiale Ambientazione, cedesi motivo salute, negozio, prima abitabile. Via Zumaglia 13.
AVVIATO servizio Diesel vendesi. Telefonare 723-958. F6335
BAR pasticceria lattemerie redditizia, incasso 30-40.000 vede Barbetta, Alfieri 20. 479
CANCELLERIA azienda avviatissima ultimo reddito ordinario ritiro commercio. Telefonare 555-288. G4509
CAUSA malattia cedo avviatissima tintoria, incasso 350.000 mensili. Telefonare 44-444. 18727
CUTELLERIA, Saluzzo 21, Commercialisti Veloce acquistare, vendere aziende; rivolgetevi riservatamente. 14660
CEDESI anche parzialmente rinomata avviatissima officina specializzata parti idrauliche auto. Tel 761-803. Scrivere cassetta 4083, SPI, Torino. L9787
CEDESI avviatissima tinteggiatura ampio retro 500.000 trattabili. Tel. 890-739.
CEDESI causa trasferimento, negozio commestibili frutta verdura, oppure solo licenza trasferibile. Telefonare 535-436.
CEDESI oppure grandioso bar, debora gioco bocce. Telef. 359-149.
CEDESI negozio centralissimo con ampia vetrina adatto ogni attività. Telefonare 274-838. L8923
CEDESI osteria bottiglieria bene avviata tutti i permessi. Tel. 283-851.
CHIOSCO amalcoolici, [illegible] cocomeri, frutta, dolci, adiacenze Ferrière, vendesi, affittasi direttamente. Telefonare 764-377.
COLORI negozio avviato cedesi. Scrivere cassetta 4074, SPI, Torino. L9711
COMMESTIBILE buona posizione forte incasso cedo Uraz, Giolitti 10.
DITTA individuale [illegible] cerca socio finanziatore per sviluppo azienda minimo 5 milioni. Scrivere cassetta 4073, SPI, Torino. L9701
DROGHERIA modernissima mezzo 80 mila giornaliere cedesi, affittasi 4 milioni 200.000. Frana, Del Carmine 38. 6140
MERCERIA semifallimi avviata retro abitabile cedesi. Telef. 85-933. 04855
OCCASIONE vendo bar superalcoolici, bellissima posizione, fitto [illegible]. Telefonare 284-022. 7324
OCCASIONISSIMA. In Chivasso cedesi modernissimo negozio completo di attrezzature specialissime per signore, [illegible] alloggio, [illegible] 950.000 trattabili. Scrivere cassetta 6192, SPI, Torino.
OFFICINA riparazioni motocicli vendo due trapani unità pulitrice compressore saldatrice, affarone, telefonare 690-260. M6035
PANETTERIA Pasticceria lavorazione 5 q.li, [illegible] kg. [illegible] forte reddito, cede ottime condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 26. 477
PANETTERIA provincia lavorazione 3 q.li cedesi ritiro commercio [illegible] Frana, Del Carmine 28. 6140
PANETTERIA 3 q.li negozio cedesi 9.500.000 agevolazioni. Frana, Del Carmine 38. 6140
PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata, ogni località. Qualsiasi autoveicolo, camion. Interessi particolari. Finam S.p.A., Siccardi 9, telef. 528-809. F5833
RINOMATO avviato mobilificio grandi locali centralissimi 800 mq. cedesi ritiro commercio. Eventuale permuta immobili reddito. Scrivere cassetta 1305, SPI, Torino. 603
RIVENDITA [illegible] e pasticcio, divergenza familiari, cedesi. Cagliero & Sisl, via Saluzzo 72. [illegible]
RIVENDITA pane [illegible] 190 ritira kg. 130 cedesi. Cagliero & Sisl, Saluzzo 72.
RIVENDITA pane [illegible] magnifico kg. 350 cedesi 4.800.000. Frana, Del Carmine 28. 6140
RIVENDITA pane trasferibile cedesi, Cagliero & Sisl, [illegible] 72. 6860
RIVENDITE pane 100-350 chili alloggio cede. Ural, Giolitti 10. [illegible]
TERMOIDRAULICA lavata 1.200.000 settimanale cedesi; altra 650.000 cedesi 2.500.000. Frana, Del Carmine 28.
TABACCHERIA profumeria, 9.000.000, lavata 700.000 settimanali; altra profumeria grande avventura 950.000. Affaroni! Anglesio, Nizza 9. 3995
TINTORIA [illegible] automatica avviatissima lavasecco cedesi stupefacente reddito incontrollato cedesi. Telefonare 278-826.
TRENI chiosco [illegible] vicino Fiat Millefiori. C. U. Sovietica 827, Torino.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Bonigliera passeggiata mare Valleceresia, vendo panoramici appartamentini, locali pensione, ristoranti cabine. Telefono 777-553. Torino. M6676
A prezzo convenientissimo, alloggio signorile libero, 9 camere, primo piano, vendesi. Via della Rocca 6. 5063
A prezzo convenientissimo [illegible] negozi vuoti via della Rocca 6, ore 15-17. 5063
A buon prezzo, Madonna delle Rose 56, angolo Taggia, vendonsi affittansi alloggi ampia, due, tre camere tinello servizi, negozio con retro, finizioni accuratissime, facilitazioni pagamento. Visite 9-12, 14-18,30. Telefono 670-318. 289
A buon prezzo vendiamo alloggi 1-2-3 camere, liberi occupati, negozi, via Gamberara 4, centro San Paolo. Visite ore 16-18. 6546
A 400 metri Porta Nuova, vendonsi alloggi signorilissimi una, due, tre e più vani adatti abitazione od uffici. Telefonare 584-134, 51-483. 1563
A 1.200.000, 1.600.000, 2.000.000 vendo alloggi camera cucina. Massime facilitazioni. Telefonare 40-085. 434
A 1.600.000 rimanenza [illegible] alloggi in palazzine signorili. [illegible] 38, Ponte Verde 9, cortiliere. 449
ABBIAMO in finitione piazza Respighi angolo via Faleiello, alloggi ogni grandezze, conforts moderni, pagamenti rateali. Rivolgersi cantiere. Telef. 267-827, 790-604, 524-267. 3841
ABBIAMO pronti subito corso Potelara 309, ultimi alloggi signorili, tre camere servizi. Rivolgersi sul posto. Tel. 780-694
ABBIAMO S. Rita modernissima costruzione alloggetti signorili camera tinello cucinino, affittati alto reddito. Mutuo facilitazioni. Domus, Garibaldi 39, telef. 51-050.
ABITABILI giugno vendonsi alloggi 3 camere servizi, distinta nuova costruzione. Cantiere, corso Toscana 5. Telef. 538-614. L9141
ABIT. 31.1 settembre abbiamo, S. Rita via Montevecchio, angolo via Gorizia, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino, 50% contanti, rimanenza mutuo ot facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telef. 51-050. 5614
ABITABILI subito abbiamo S. Rita, via Montebianco 49 angolo via Lesegno 65, alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino, 50% contanti, rimanenza mutuo ot lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39.
ABITABILI.5 subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3 camere tinello cucinino, negozi, corso Agnelli 98. 532
ACQUISTASI, affittasi villa padronale terreno annesso, collina torinese. Telefono 47-867. Amministratore. 5708
ACQUISTATE oggi e servirà per tutta l'esistenza! Meraviglioso alloggio signorile corso Francia 122. Quattro camere et servizi, Palazzo altamente residenziale, semisalissimo, balconata e terrazzo, vista panoramica! Soltanto 30% contanti, residuo rateazioni. vende organizzazione « Italiana », S. Teresa 3, Torino. Visita in loco 15-17. 6032
ACQUISTERESI casa signorile per impiego capitale direttamente proprietario, [illegible] 1347, SPI, Torino.
ACQUISTO camera tinello cucinino garage Salute. Telefonare 775-535.
AFFARISSIMO Porta Nuova negozi mq. 145, liberi vendo 16.500.000, tel. 47-387. Amministrazioni, [illegible] Bacharoux 4.
ADIACENZE Valentino, palazzo Esposizioni, via Ormea 112 bis, impresa vende ultimi alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinino, terzo-quarto piano, mutuo venticinquennale, S. Paolo e facilitazioni pagamento. 5637
AFFARONE, vendo negozio libero volendo affittato 9%, via della Rocca 6, ore 15-17.
ALBISOLA, Lusino, Finale, Borgio, Impresa vende appartamenti pronti. Scrivere 8°1, cassetta 26 F, Savona. 7226
ALLOGGI finitissimi una due camere tinello cucinino bagno completo terzo ascens., mutuo, vendonsi via Lulai 122, tel. 5... 04618
ALLOGGI in palazzine, villaggio residenziale signorilissimo, Ponte Verde 7, visibili mattino cantiere. 440
ALLOGGI in [illegible], villaggio signorilissimo residenziale. Tabacchi 38, cantiere. Visibili pomeriggio. 440
ILLOGGI nuova costruzione 1-2-3 camere tinello cucinino servizi vendonsi. Di Nanni angolo Valdieri 6, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere giorni festivi. 04838
ILLOGGI signorili [illegible] 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, direttamente, via Balbo 9 (Stadio Comunale). Telef. 589-412. 1767
ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinino terzo bagno ascensore vendiamo via Mondovì 2 ang. corso Napoli. Visite 17-18. 1369
ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi 20 % contanti; 30 % mutuo; 50 % rateazione quinquennale, zona Parella, Bernini vendonsi direttamente. Tel. 772-867.
ALLOGGI signorilissimi Massimo d'Azeglio vista collina aria condizionata, tripli servizi, ecdonsi condizioni interessanti. Telefono pomeriggio [illegible] 31. L9467
ALLOGGI tutti tipi vendonsi affittansi centrali semicentrali. Andreozzi-Perseglie, Micheli 21, telef. 695-819 ore pasti.
ALLOGGI 1-2 camere tinello cucinino vendonsi, facilitazioni, prezzi modici. Grosseto 370. Telefonare 296-280. 1.3363
ALLOGGIO affittasi importante società, buon impiego capitale, vendesi. Corso Unione Sovietica 14. 5611
ALLOGGIO Cruetta 3 camere cucina bagno libero vendesi affarone 3.600.000. Farina, del Carmine 38. 8363
ALLOGGIO tre camere cucina servizi nuovo vendesi. Rivolgersi custode. Via Avigliana 25. 1769
ALLOGGIO via S. Quintino 41, piano 3°, 5 camere cucina terme bagno, vendesi, affittasi. Telef. [illegible] 2904
ALLOGGIO 3 camere cucina bagno, vendesi libero, urge vendere. Barbieri, Bidone 24, tel. 61-118. 3324
APPARTAMENTINI 2-3 camere, servizi, zona Francia, facilitazioni, vendonsi. Telefonare 73-720. 16836
AREA fabbricabile 100 camere zona Nizza, vendesi anche frazionatamente. Telefonare 44-635. 490
AUTORIMESSA corso Peschiera 309, angolo via Bardonecchia, reddito [illegible] annuo, capacità 100 macchine, vendesi subito. Telefonare 780-694. 3841
AUTORIMESSE box anticipo [illegible] rimborsi. [illegible] 11, telefono 528-687. 440
AUTORIMESSE private grandi e piccole vendonsi Vitta Regina 9 [illegible] mq. garantito. [illegible] 6135
CAPOLINEA 6 (Francia) terreno 500 mq. vendesi 13.500.000 [illegible] Valdieri. [illegible] Campra, Sonia Torre 13. 9645
CASA nuova signorile 28 camere, 11 alloggetti vende impresa, via [illegible] 3. Tel. 536-614. [illegible]
CASA 32 camere più servizi terreno accessorio adiacente nuova parrocchia, scuole, mercati, Fiat Mirafiori, costruita nel 1956 vendesi, richiesta [illegible] Sibona. Stati Uniti 1. Telefonare 42-683. 6822
CASCINA collina 16 giornate vendesi 3.600.000. Pietro Micca 8, Bersano.
CASE signorili accessori bagni esenti-se affitti [illegible] contanti 32.000.000 mutuo ammortizzabile [illegible] Casa (corso centralissimo) 58 [illegible] buon reddito 50.000.000. Tel. 47-387. Amministrazioni stabili, portici Barbaroux 4. 5708
CASETTA capollinea pullman, Bertholla, tre camere servizi, grande seminterrato, 1.950.000. Telefonare 393-967. 4478
CENTRALE vendo [illegible] con cucina, cantina, libero, 1.500.000. Scrivere cassetta 6287, SPI, Torino. 04823
CENTRALISSIMA [illegible] abbocchi, alto reddito, vendonsi. Corso Palestro 9. Visite 16-18. Telefonare 650-070. 5964
CENTRALISSIMI Statuto vendonsi ultimi alloggetti grandissima convenienza, facilitazioni. Tel. 661-308. 569
CENTRALISSIMO alloggio occupato 6 camere oltre servizi vendesi in via Saluzzo 23 bis. Prezzo conveniente a pagamento molto dilazionato. Visite 15-17. Affarone.
CENTRALISSIMO, pronto subito, 2 camere letto, più salone (34 mq.), cucina, doppi ingressi, bagni, vendesi chiusura facilitamento. Occasione. Telefonare 41-158.
CONVENIENTISSIMO alloggio 3 camere cucina servizi, via Del Carretto vende. Telefonare [illegible] 36654
CORSO Marsocchi 57, Lingotto, tram 7-54, 55, C, vendonsi quadrilocali camere tinello [illegible] bagno ascensore. Visite cantiere. Facilitazioni pagamento.
CORSO Napoli 16 parcggi Giulio Cesare proprietario vende camere ed alloggetti liberi e occupati, muri tabaccheria e muri bottiglieria. Prezzi eccezionali adatti per investimenti case reddito. Facilitazioni pagamento. Visite 17-19. 36747
CORSO Palermo 55 vendonsi alloggi 2 camere, cucina, liberi e bloccati, 1 milione 500.000 in un. Vero affare. Visite nella casa martedì, giovedì, sabato, nel pomeriggio, oppure telefonare 690-098.
CORSO Potenza angolo via Vercelli vendonsi [illegible] una due camere servizi pronti giugno. Rivolgersi in cantiere, tel. 775-823. M6009
CORSO Regina Margherita [illegible] vendonsi [illegible] ultimi alloggi signorili 1-2 camere cucina grande cucinino. Rivolgersi in loco Telefonare 40-229. 5094
CORSO Regina, via Bari 4, vendonsi alloggetti signorili finitissimi tutti comforts moderni. Rivolgersi cantiere ed portineria. Regina 206. 488
CORSO Svizzera vendesi 2 camere cucina servizi termobagno. Telefon. 780-133.
CORSO Sagna 208 (piazza Statuto) vendo alcuni bellissimi alloggetti signorili tutti comforts moderni, subito abitabili. Rivolgersi portineria. 489
CORSO Sebastopoli 212 vendonsi bellissimi alloggi una, due, tre camere servizi, mutuo trentennale, più eventuale rateazione. 6523
CORSO Unione Sovietica 34 alloggi signorili piccoli-grandi-negozi, vende impresa ing. Dermi. 4210
CORSO Vittorio 14 angolo Calandra vendesi oppure affittansi negozi nuova costruzione. 4319
COSTRUTTORE vende direttamente case moderne reddito, zona Francia. Tel. 73-720
CROCETTA, primo piano alloggio cinque camere servizi vendesi. Telef. 50-118.
FILADELFIA 42 vendonsi moderni alloggi bloccati prezzi convenienti. I.F.I.T., telef. 53-000. 2148
GENOVA Sulzi erodi vendonsi 175.000 mq. terreno lottizzabile orientato mare prezzo eccezionale assicurante cospicuo profitto, massima serietà. Scrivere cassetta 6186, SPI, Torino. 18071
GRANDE alloggio secondo piano adiacenze Tribunale, mq. 430 circa, tre ingressi, termo, bagno, tre servizi, [illegible] tre alloggi, adatto abitazione uffici pensione, vendesi 14.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 1861, SPI, Torino.
GRUPPO finanziario cerca grande appezzamento spiaggia vergine sabbiosa, anche acquitrino, vicino ferrovia, estesa almeno di grande comunicazione, assolutamente priva sassaie, per costituzione importante centro balneare senza rumori. Indirizzare offerte cassetta 1348, SPI, Torino. 523
ILLOGGI Petini 5-7 vendonsi pronti settembre [illegible] alloggetti moderni San Paolo pagamento [illegible] 3-5-10 anni. I.F.I.T., telef. 53-000. 2148
IN signorile costruzione con accurata finiture, vendonsi appartamenti 1-2 camere, doppi servizi, autorimessa privata. Visite cantiere Lanfranchi 8 (Gran Madre) oppure telefonare 690-098. 6185
IN Torino compro casa 20-30 milioni anche parzialmente bloccata. Scrivere cassetta 1219, SPI, Torino. 6032
INDUSTRIALE acquisterebbe [illegible] mq. 2000-3000 periferia Torino, telef. 67-987. Amministrazioni el. 5708
LANZO Torinese vendesi villa posizione panoramica 12 camere rustico garage giardino terreno ad orto frutteto, particolarmente idonea istituzione [illegible] o scolastica. Visite, Mascena 44, Torino, telefono [illegible] 86091
LOCALI uso magazzino, laboratorio, 200 mq. divisibili, vendonsi. Telef. 598-678 (ore pasti). 7120
MARIA Vittoria nuova camere servizi reddizio, 4.700.000 vendesi, Sorgo, Vittorio 52. 579
MOLINETTE Nuovo Valentino vendonsi ultimi alloggetti confortevoli camera, tinello, grande cucinino, bagno, balconi. Cortecalla 31, telefono uff. 687-497.
MONGALIERI, fermata pullman, vendesi casa nuova costruzione, lotti terreno per costruzione villette. Tel. [illegible] 641-428.
MONDALIERI, nuovo palazzo, piano secondo, vendesi alloggio due camere cucina servizi. Bacchetta, Alfieri 20.
MURI [illegible] liberi vendonsi via Feltre 2. Visibili 9-11. 87845
MUTUI per costruttori, proprietari case alloggi o studio specializzato. Rapidità. Scrivere cassetta 1307, SPI, Torino.
NEGOZI centro S. Rita liberi o affittasi 3% vendonsi via Tripoli 4 (ufficio vendite).
NEGOZI, magazzini liberi, occupati, palazzo piazza Statuto 4, adatti rappresentanza, deposito, esposizione, proprietario vende. Telefonare ore ufficio 528-818.
NEGOZIO ampio alloggetto anticipando 700.000 rimanenza mutuo. Acaia 17, telefonare 528-687. 440
NEGOZIO due vetrine, retro, wc, ripostiglio mq. 75 adatto ufficio rappresentanza vendonsi rivolgersi custode v. Avigliana 25
POLETTI, tel. [illegible] 600. Occasionissima, alloggio vicinanze corso Vittorio su piazza, 7 camere cucina servizi, termo particolare, mq. 255, adatto pensione, libero, vendesi 5.500.000 trattabili. 6247
POLETTI, telef. 696-607, avende corso Racconigi alloggio grandioso 2 camere tinello cucinino servizi, nuova costruzione, mq. 80 circa, 3.650.000. 6247
PRIVATO vende alloggetto [illegible] tinello cucinino servizi 3. Rita. Telefonare 395-897. M8680
PRIVATO vende alloggio tre camere servizi vicino Porta Palazzo, Tel. 387-961.
RIVA del Garda vendonsi costruendi appartamenti posizione panoramica a Largo 1-2-3-4 [illegible] più servizi a 50.000 lire il mq. F.lli Sommadossi, Riva, Telefono 23-75. 7188
SALUZZO 23 bis, [illegible] 1.000.000 1.200.000 e oltre è il costo di ogni appartamento che la « Italcasa », 3, Teresa 3, Torino, Vi offre, libero di occupato, con le sue ben note condizioni di pagamento. Visite 15-17. 6033
SANREMO, Marocchi, Matuzia 12, vendo cascina 3 vani arredata acqua, luce, annessa 2000 mq. frutteto, 900 mt. [illegible] fattiera. 1.600.000 trattabili. 7031
SANREMO vendiamo appartamenti [illegible] tutte capienze, ottimi prezzi. Agenzia Capponi, Sanremo. 2743
SANREMO, vendiamo appartamenti [illegible] da due a otto vani. Tutti [illegible]. Agenzia Bona, Sanremo. 643
SIGNORILE appartamento due [illegible] tinello cucinino soffitta cantina, volendo autorimessa privata, nuova costruzione vendesi, 4.800.000. Villa Regina 2, telefonare 690-098. 6135
SOCIETA Assicurazioni Urge acquistare stabile 100-300 locali, civile costruzione, centro Torino anche bloccato, pagamento immediato. Tel. 47-387. Amministrazioni stabili. 5708
SOVVENZIONI ipotecarie concediamo su alloggi. Rapidità, riservatezza massime. Telefonare 53-946. 3143
S. RITA alloggio moderno due [illegible] tinello tutti servizi angolo terrazzo privato ultimo piano, reddito 300.000, vendesi 4.500.000. Telefonare 397-083 mattinata.
STATUTO 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi da 2 a 6 camere, doppi servizi, finiture di lusso, uffici, garage. Telefonare 528-818 ore ufficio.
SVENDO urgenza due alloggetti signorili, due camere tinello cucinino bagno piastrellato, [illegible] annue. Tel. 522-277.
SVENDO via Bardonecchia 2 alloggi nuovi 3 camere, Telefonare 528-895. 590
TERRENI fabbricabili (corsi commerciali e centrali) 150.000-200.000 per camera, costruibili da 100-400 camere a piacimento. Planimetrie in visione. Amministrazioni stabili, portici Barbaroux 4. 5708
TERRENO mq. 480 zona Paradiso adatto industria aut abitazione vendo. Telefonare 670-411. L8767
TERRENO mq. 1200 precollinare 150 metri capolinea 21. Telef. 553-188.
TERRENO progetto approvato corso Vercelli angolo corso Taranto vendiamo [illegible] 260.000 per camera trattabili ore ufficio telef. 287-640, abitazione 21-029. B8296
TERRENO vendesi via [illegible] mq. 500 [illegible] fronte m. 15. Richiesta L. 6500 al mq. trattabili. Tel. [illegible]
TOMMASO Grossi 4-6-8 vendonsi pronti subito modernissimi alloggetti pagamento dilazionato ed mutuo S. Paolo, I.F.I.T., telefono 53-000. 2148
TRASFERENDOMI vendo chalet svizzero prefabbricato, precollinare, 3 camere servizi, riscaldamento centrale, garage, terreno 1100 cintato, trenta piante frutta, vicinanze fiovia, [illegible] altezza, ciclista 4.800.000 trattabili. Telefonare 73-598 ore pasti. [illegible]
ULTIMI alloggi signorili 4 a 6 camere servizi vendonsi. Unione Sovietica 14.
UNIONE Sovietica 20 bis nuovo palazzo vendonsi alloggi 4 camere biservizi. Telefonare 772-162.
UNIONE Sovietica 443 vendonsi convenienti alloggetti panoramici, pronti subito massime facilitazioni pagamento. Visite mercoledì-sabato. 2143
VALSALICE vendo alloggi 3/4 camere cucina servizi situati palazzina signorile panoramica ampio giardino, vicinissima capolinea 13. Telefon. 580-412.
VENDESI affittasi locale mq. [illegible] terreno. Corso Taranto, tel. 398-585.
VENDESI borgata Lesmanno piccoli lotti fabbricabili. Tel. rag. Bottino 48-674.
VENDESI centralissimo alloggio ultimi piani sette vani. Telefonare 553-516 ore 9-12. 04839
VENDESI fabbricato uso industria magazzini o garage mq. 1000 con alloggio giardino, strada statale. Telefonare 2543, Savigliano. F6542
VENDESI, Mondovì, villa stile americano. Per informazioni bollo. Torino 670-547.
VENDESI sopraelevazione con permesso approvato Vanchiglia, Torino. Telefonare ore dei pasti 767-839. 7265
VENDESI terreni con progetti approvati Borgata Parella 148 camere, Santa Rita 130, paraggi corso Belgio 75, Borgo Vittoria 45, Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-897. 3145

(Continua a pag. 11)

Se il viaggio vi affatica
un Campari vi ritempra:

Mancano nove giorni alla chiamata alle urne

La propaganda elettorale dominata dal problema della crisi francese

Tutti i partiti sono convinti che gli avvenimenti di Algeria avranno sensibili riflessi sul voto del 25 maggio Solo i neo-fascisti plaudono al tentativo del colpo di Stato - Una dichiarazione di Palazzo Chigi: "Ci auguriamo che la grande nazione amica trovi la via conforme alle sue genuine tradizioni democratiche,,

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 maggio.

I giornali romani dedicano titoli a tutta pagina alla situazione francese e passano tutti gli altri argomenti in secondo piano. L'interesse e l'apprensione per quanto sta avvenendo nella vicina repubblica ha preso anche l'uomo della strada: nei capannelli che in vista delle elezioni si sono cominciati a riformare a Piazza Colonna, si parla assai più di De Gaulle, Massu o Pflimlin che dei temi elettorali. Tutti gli osservatori del resto, sono convinti che gli avvenimenti francesi avranno ripercussioni sensibili sugli orientamenti dell'elettorato italiano. Nessuno, invece, si azzarda a prevedere in quale senso giocheranno tali ripercussioni. «Dopo gli ultimi gravi avvenimenti — ha detto stamane l'esponente radicale Leone Cattani nel corso d'una conferenza stampa — la situazione elettorale non consente più alcun pronostico».

I commenti ufficiali sono molto cauti. Il Presidente del Consiglio, che ha tenuto un comizio a Lecce, si è attenuto alla stessa tattica adottata ieri a Foggia: non ha fatto alcun accenno ai problemi internazionali e ha trattato solo argomenti di politica interna.

Il portavoce di Palazzo Chigi, nella quotidiana conferenza stampa, ha, invece, detto: «Il Governo francese sta facendo con coraggio e tempestività ogni possibile sforzo per chiarire e raccogliere tutte le forze democratiche della nazione onde fronteggiare gli aggravati pericoli. Seguiamo questi sforzi col massimo interesse e con la più amichevole comprensione, facendo voti che la grande nazione amica, la cui collaborazione è così indispensabile all'Europa ed al mondo libero, sappia trovare la via conforme alle sue genuine tradizioni ed ai suoi veri interessi».

Negli ambienti di partito e sui giornali i commenti sono assai più numerosi e liberi. Molti risentono, fatalmente, del clima elettorale e tendono a trarre dagli avvenimenti francesi «le lezioni» che valgano ad avallare le tesi della loro parte. Nel complesso però, si può dire che soltanto i neofascisti plaudono al tentativo di colpo di Stato. I monarchici dei due partiti sono più cauti e cercano di non sbilanciarsi. Tutti gli altri, con motivazioni e sfumature diversi, sono dalla parte del governo legittimo e della resistenza democratica.

La linea ufficiale dei democristiani, cui hanno sottoscritte oggi anche i portavoce di Andreotti e di Pella, resta quella annunciata ieri da Fanfani: bisogna dare più voti alla D.C. per evitare la dispersione delle forze e creare le condizioni per governi stabili. L'argomento ha un valore meramente propagandistico, ma in tempi di elezioni non si guarda per il sottile.

Un commento più spregiudicato è venuto, invece, dalla sinistra democristiana, che sottolinea l'importanza determinante dell'alleanza tra democristiani e socialisti, insieme alla neutralizzazione delle pressioni dei cattolici di destra. «Il baluardo contro i pericoli della destra — scrive uno dei portavoce di quegli ambienti, la agenzia *Radar* — si è potuto erigere solo quando l'M.R.P. ha superato il centrismo di Schuman e soprattutto l'equivoco di Bidault. Ricordiamoci che anche i cattolici italiani hanno avuto i loro Bidault, cioè i Cavazzoni e i Grosoli».

Anche Saragat e Nenni hanno reso omaggio al senso di responsabilità dei socialisti francesi, dividendosi, però, sulla valutazione del «contributo» che le masse comuniste stanno dando alla soluzione della crisi. L'atteggiamento del p.s.i. ha inasprito ulteriormente la polemica con i comunisti. *L'Unità* rimprovera i socialisti di essere più a destra dei socialdemocratici perché non accettano la tesi del p.c.d. secondo la quale i guai della Francia nascono dalla discriminazione che democristiani e socialisti hanno operato contro i comunisti. «Attenzione ai limiti — scrive l'*Avanti!* di domattina — noi non permettiamo a nessuno di mescolare il nome del p.s.i. alle avventure del colonialismo».

I radical-repubblicani hanno diramato una dichiarazione in cui, rialiacciandosi agli avvenimenti francesi, si sostiene che «la degenerazione clericale, potentemente aiutata dal sovversivismo totalitario del p.c.i., può produrre alla lunga conseguenze gravi per la sorte della nostra democrazia».

Stamane si era diffusa la voce che l'ambasciatore francese in Italia, Gaston Palewski, notoriamente vicino alle posizioni di De Gaulle, fosse partito per Parigi. E' stato, invece, precisato che l'ambasciatore era bensì partito, ma per Venezia, dove è andato a salutare i cadetti della nave-scuola *Jeanne d'Arc*. Ritornerà nei prossimi giorni e, per il momento, non ritiene affatto necessario un suo viaggio a Parigi.

Gl'incidenti accaduti ieri a Palermo durante il comizio di Fanfani hanno consigliato il Ministro dell'Interno di aprire una inchiesta amministrativa per accertare eventuali negligenze delle forze dell'ordine e ad impartire nuove disposizioni ai questori per intensificare la vigilanza. A quel che si dice il segretario della d.c., molto scosso per la manifestazione, senza precedenti nelle cronache di questa campagna elettorale, vorrebbe il trasferimento del questore responsabile. Tambroni, al contrario, è rimasto molto seccato per l'accusa di inefficienza — anche questa senza precedenti — che Fanfani gli ha pubblicamente rivolta, associandogli nel giudizio lo stesso Presidente del Consiglio.

Enzo Forcella

L'on. Nenni fischiato in un comizio a Trieste

Trieste, 16 giugno.

L'on. Pietro Nenni, questa sera è stato interrotto e fischiato nel corso di un comizio tenuto in Piazza Unità d'Italia. Malgrado la fitta pioggia, una numerosa folla s'era raccolta nella grande piazza, mentre lungo le rive s'erano schierate decine e decine di automobili, secondo il sistema americano di seguire certi spettacoli senza uscire di macchina. I fischi si sono fatti sentire nel momento in cui Nenni commentava la proibizione del commissario al governo del comizio comunista bilingue che doveva essere tenuto domani sera: l'oratore ha parlato di errore e di provocazione.

Un po' per la pioggia e un po' per i fischi, Nenni praticamente non ha potuto parlare che a tratti, terminando molto prima del previsto. Disturbi a parte, il comizio non ha dato luogo a incidenti. I comunisti terranno il comizio bilingue domani in una piazza della periferia, e vi parteciperà, oltre ad una oratrice slovena, l'on. Giancarlo Pajetta.

L'on. Saragat a Novara parla della crisi francese

Novara, 16 maggio.

Parlando questa sera a Novara, l'on. Saragat ha trattato ampiamente degli avvenimenti di Francia e d'Algeria. Il leader socialdemocratico ha detto che la tesi democristiana tendente a spiegare il colpo di mano dei militari come una conseguenza dell'assenza al Governo di una maggioranza stabile è sbagliata. «Non è la crisi politica francese la causa degli eventi d'Algeria, ma viceversa».

Se tutti i partiti democratici, ha proseguito Saragat, alla fine della guerra avessero ascoltato i consigli dei socialisti democratici, che intendevano estendere il suffragio universale alla popolazione musulmana dell'Algeria, oggi la Francia non sarebbe sull'orlo della guerra civile e della dittatura. Bisogna prendere atto del coraggio e del senso di responsabilità dei socialisti democratici francesi, che oggi assumono la responsabilità di governo per respingere il tentativo fazioso di alcuni generali. Parlando dall'unità socialista Saragat ha affermato che il fattore determinante della unificazione sarà il rafforzamento del PSDI.

Si estendono le indagini sugli agitatori sud-tirolesi

Bolzano, 16 maggio.

I carabinieri e gli agenti di Pubblica Sicurezza sono sulle tracce dei membri del cosiddetto movimento di liberazione sud-tirolese, che hanno diffuso ancora una volta in numerosi centri della provincia dei manifestini ciclostilati di carattere anti-italiano.

Com'è noto due appartenenti all'organizzazione, Enrico Geller e Antonio Andreaus, ieri notte avevano lanciato una bomba a mano contro due carabinieri che li avevano scoperti mentre stavano levando una striscione elettorale della d.c. all'imbocco della piazza del Municipio di Magrè.

Il Geller e l'Andreaus, hanno rivelato, tra l'altro, che lo scorso anno nello stesso posto avevano tolto e bruciato un altro striscione della d.c. Nell'ammettere di avere diffuso per la strada dei passi anche i manifestini del movimento clandestino, essi hanno riferito di averli avuti da un certo Herman. La polizia nel corso della mattinata ha proceduto al fermo di un individuo che successivamente è stato però rilasciato. Durante la giornata è stato tradotto nelle carceri di Egna, ove si trovano i due arrestati, anche un altro individuo del quale non è stata però rivelata la identità.

Ieri notte sono stati abbattuti anche sedici cartelloni pubblicitari posti lungo la strada del Brennero.

Ha compiuto 34 anni

Martine Carol, che ha compiuto ieri 34 anni, fotografata a Roma all'uscita da un noto atelliers (Telefoto)

L'attrice francese Martine Carol annuncia a Roma il suo divorzio

Ma a Parigi il marito, il regista Christian-Jaque, dichiara di non saperne nulla

Roma, 16 maggio.

L'attrice francese Martine Carol ha scelto il giorno del 34° compleanno per annunciare oggi a Roma la sua decisione di divorziare dal marito, il regista francese Christian-Jaque.

L'attrice, in alcune dichiarazioni al corrispondente di un giornale parigino della sera, ha detto che la decisione di interrompere il legame coniugale che la unisce al regista dal 1954 non è dovuta a contrasti o incompatibilità o a motivi di carattere sentimentale, ma ad altre ragioni: «A causa dell'attività professionale di mio marito — ha precisato Martine Carol — negli ultimi otto mesi ho potuto vederlo soltanto per due giorni. Il cinema ci ha uniti, ed è stato ancora il cinema a dividerci».

L'attrice, che si trova da qualche giorno nella capitale italiana per provare i costumi del film «Notti veneziane» in cui apparirà come protagonista, parte domattina alle 6,30 alla volta di Cannes per prendere parte al Festival cinematografico.

Martina Carol è nata a Biarritz il 16 maggio 1924. Ha lavorato in diversi film diretti da Christian-Jaque, fra i quali «Adorabili creature» e «Lucrezia Borgia». Christian-Jaque ha 44 anni: al Festival di Cannes del 1952 ricevette il premio per la regia di «Fanfan la Tulipe».

A Parigi, Christian-Jaque interrogato a proposito del divorzio annunciato a Roma da sua moglie Martine Carol, ha risposto: «Siete i primi a darmi questa notizia. Non ne sapevo ancora nulla. Non so proprio cosa dirvi».

Anche la madre di Martine e gli amici sono rimasti stupiti come il marito; tutti sono caduti dalle nuvole e non hanno saputo spiegare la cosa se non con la depressione nervosa di cui l'attrice soffre da due anni.

La sposina annegata sarebbe morta per disgrazia

Sondrio, 16 maggio.

Entro domani si saprà la causa della morte della sposina di Grosotto, la ventisettenne Maria Trinca Tornidor: il perito settore prof. Scalfi ne municherà infatti i risultati dell'autopsia. Pare comunque fin d'ora certo che il decesso della poveretta sia da attribuirsi a una sua imprudenza.

E' risultato infatti che la vittima, che aveva da poco ingerito cibi piuttosto pesanti, aveva immerso i piedi nell'acqua gelida della vasca. Colta quindi da subitaneo malore, sarebbe scivolata nella vasca senza poter far nulla per salvarsi.

In mattinata si sono svolti i funerali della donna, a cui ha partecipato l'intera popolazione di Grosotto, ancora commossa dall'improvvisa scomparsa della giovane donna.

In Assise il profugo polacco che uccise il suo soccorritore

Roma, 16 maggio.

«Quando rinvenni e vidi chino su di me quello sventurato l'ho scambiato per uno dei miei aggressori e temendo d'essere ancora colpito ho picchiato. Dopo il primo pugno, però, mi sono reso conto che stavo compiendo un errore. Purtroppo era troppo tardi. Il male era già fatto. Quando mi hanno avvertito la mattina successiva che quel poverino era morto in seguito al mio pugno mi sono disperato perché certo non avevo alcuna intenzione di uccidere». Così si è difeso in Corte d'Assise questa mattina Jean Malinosky, un profugo polacco già paracadutista in Italia nei reparti del gen. Anders, accusato di aver assassinato l'uomo che stava cercando di portargli un aiuto.

Triste il destino di Federico Rizza, la sfortunata vittima di questo episodio. Sofferente di esaurimento nervoso, la notte del 10 ottobre di due anni or sono, egli stava passeggiando per Roma in attesa che arrivasse l'ora di andare a dormire quando si imbatté in un gruppo di giovanotti che si stava picchiando con tutte le proprie forze. Jean Malinosky in un bar di piazza del Viminale s'era risentito che un aviere americano lo avesse definito comunista e aveva reagito vivacemente (l'avversario però non un pugno lo atterrò e gli fece perdere i sensi).

Federico Rizza accorse in suo aiuto, si precipitò nel bar, prese un bicchiere d'acqua, e tornò accanto allo svenuto. Ma fu scambiato per uno degli aggressori e colpito. In un primo momento sembrava che il pugno ricevuto non gli avesse inferto alcuna conseguenza. Senonché due ore dopo per una improvvisa emorragia interna morì e Jean Malinosky fu arrestato ed imputato di omicidio preterintenzionale.

Il processo dopo l'interrogatorio del profugo polacco e di alcuni testimoni è stato rinviato a domani per la discussione e la sentenza.

Un bimbo e il suo cane arsi vivi in una baracca

Aveva due anni - Insieme al fratello maggiore aveva acceso il fuoco per gioco - L'altro piccolo è riuscito a salvarsi

Firenze, 16 maggio.

Un'orribile disgrazia è avvenuta nei pressi di Borgo San Lorenzo, in località Campestri, nel podere Croce, condotto dal colono Giovanni Vettori; protagonisti della sciagura, due figli dello stesso colono, Palmiro, di 4 anni, e Piero di 2. I fratellini si recavano in una baracca situata a poca distanza dall'abitazione e accendevano all'interno un fuoco che rapidamente si estendeva a tutta la baracca, ove i piccini rimanevano prigionieri.

Il più grande, Palmiro, riusciva infine a porsi in salvo attraversando le fiamme, mentre Piero, insieme a un cane da caccia che gli rimaneva al fianco, moriva carbonizzato. Al momento della sciagura nessuno si trovava nell'abitazione, sicché inutili risultavano le grida di aiuto del bimbo e l'abbaiare disperato della fedele bestiola.

Un vecchio pensionato si annega nel Lago Maggiore

Verbania, 16 maggio.

Un vecchio pensionato di Intra, il settantasettenne Paolo Alberti, in un momento di sconforto, dovuto alle sue gravi condizioni di salute, si è tolta la vita gettandosi nel Lago Maggiore sulla riva di Intra, davanti al monumento ai Caduti.

Il cadavere del poveretto è stato avvistato stamane poco dopo l'alba da alcuni pescatori.

Amara vicenda di una ragazza di ventitré anni

Una cameriera cerca la morte offesa da una moglie gelosa

Aveva lasciato il suo paese in provincia di Taranto perché era perseguitata da un folle innamorato - A Milano l'altro ieri fu seguita per strada da un uomo: la moglie di costui arrivò per caso e prese la giovane a schiaffi

(Dal nostro inviato speciale)

Vercelli, 16 maggio.

Sconvolta da una ingiusta scena di gelosia fattale, con accompagnamento di epiteti ingiuriosi, dalla moglie d'un uomo che l'aveva avvicinata per strada, una ragazza ha tentato di buttarsi dal treno. Si deve all'opera affabile della polizia, e successivamente a quella dei medici dell'ospedale, se la ragazza ha potuto recuperare la serenità.

Maria Parisi ha ventitré anni, è bionda, carina. E' nata a Laterza, in provincia di Taranto, e da qualche mese è occupata come domestica presso una famiglia milanese, un capostazione e la moglie maestra che la tengono come una figlia; la signora le insegna anche a lavorare da sarta. Ha dovuto lasciare il paese in conseguenza d'un brutto episodio, che l'aveva molto impressionata. Un uomo aveva tentato d'approfittare di lei; respinto, continuò a perseguitarla. Quando il padre ne venne a conoscenza voleva darle una dura lezione. Maria si oppose, e per troncare ogni possibilità d'incidenti preferì abbandonare il paese e la famiglia, trasferendosi a Milano dove già vivevano due suoi fratelli, e dove, come si è detto, trovò dignitosa occupazione.

Il pomeriggio dell'altro giorno Maria Parisi uscì di casa per alcune commissioni nel rione. Per strada fu avvicinata da un tizio che si mise a fare il galante, nonostante il riserbo della ragazza. A un tratto sul due piombò come una furia una donna. Fin dalle prime parole si rivelò per la moglie del donglovanni della strada. Diede un paio di ceffoni all'uomo accusandolo di tradirla, altrettanto fece con la ragazza accusandola d'insidiarle il marito.

Maria Parisi non reagì: si allontanò con tristezza, sconvolta dalla scena disgustosa. Forse nella sua mente l'incidente assunse un rilievo più imponente per il ricordo del non lontano episodio di Laterza. Errò fino a sera per le strade, si trovò senza volerlo presso la stazione. Allora decise di abbandonare Milano e di cercarsi un lavoro a Torino.

Salì su un treno, e se ne rimase rannicchiata in un angolo dello scompartimento, assorta in contrastanti pensieri. Quando il treno stava per arrivare alla stazione di Vercelli, Maria Parisi aprì d'impeto lo sportello e stava per buttarsi giù. Un viaggiatore che le era accanto l'afferrò con robuste braccia e la trasse a sé.

La ragazza era agitatissima, smaniava. In stazione il viaggiatore la fece scendere dal treno, l'accompagnò all'ospedale. Dopo le cure prestatele dal medico di guardia, l'agente di servizio la condusse in questura, nell'ufficio del commissario dott. Francese. La ragazza piangeva, pronunciava frasi deliranti, minacce di suicidio. Ripetutamente tentò di battere il capo contro le pareti, di strangolarsi con una cintura di cuoio che le stringeva i fianchi. «Voglio morire — gemeva. — Questa vita non è fatta per me».

A stento il dott. Francese riuscì a farsi raccontare la vicenda. Mentre veniva fatta rifocillare, il funzionario telefonò alla famiglia milanese che ospita la ragazza, già in allarme per la sua assenza; gli furono date ottime informazioni, che confermarono la veridicità del racconto.

Il trauma nervoso da cui Maria Parisi era stata colpita non si attenuò. Tutta la notte il funzionario, il sottufficiale e gli agenti di servizio le furono accanto, rincorandola affabilmente, a soprattutto sorvegliandola. In ospedale non era stato possibile ricoverarla al reparto neurologico mancando appunto di adeguata sorveglianza notturna. Soltanto il mattino successivo fu possibile accoglierla alla sezione neurologica, dov'è rimasta due giorni. Ieri mattina da Milano è arrivato un fratello a riprendersela, del tutto rasserenata.

g. f.

Nel tentativo di uccidersi

Una domestica si getta dalla moto dell'ex-amante

Biella, 16 maggio.

La domestica Ermelinda Lazzarini, di 31 anno, occupata presso una famiglia domiciliata in via Duomo, stamane si è lasciata cadere dalla motocicletta con la quale veniva condotta all'ospedale cittadino perché dava segni preoccupanti di squilibrio mentale. Per parecchio tempo la giovane ha avuto una relazione con l'operaio Antonio Pozzato, di 25 anni, che abita nel rione Vernato, ma recentemente i due si erano separati in seguito ad un litigio.

Poco dopo le 5 di questa mattina la Lazzarini bussava all'abitazione del Pozzato e gli diceva, con voce concitata che s'era licenziata. «L'ho fatto — precisava la donna — perché ho deciso di uccidermi. Mi getterò giù dal ponte di Sordevolo e tu mi ci porterai con la tua motocicletta». Dopo aver cercato invano di calmarla, il giovane fingeva di aderire alla sua richiesta e la faceva salire sulla moto, ma si dirigeva, come si è detto, verso l'ospedale.

Quando la Lazzarini se ne è accorta, si è gettata all'indietro ed è caduta sull'asfalto. Per fortuna il Pozzato viaggiava a passo d'uomo e di conseguenza la domestica ha riportato lesioni superficiali ad una gamba. Dopo la medicazione la poveretta è stata ricoverata nel reparto neurologico del nosocomio.

L'istruttoria contro la Caglio seguirà il «rito formale»

Roma, 16 maggio.

«Il controprocesso Montesi» — come qualcuno lo ha definito — nel quale Anna Maria Moneta Caglio dovrebbe essere sul banco degli imputati in seguito ad alcune denunce per calunnia e per falsa testimonianza e alcune querele per diffamazione contro di lei all'epoca del processo Muto durante l'istruttoria Sepe e durante il processo Piccioni, Montagna e Polito a Venezia, verrà istruito con il rito formale.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Giuseppe Mauro, dopo aver esaminato e studiato per quattro mesi tutti gli atti, ha ritenuto opportuno che l'argomento venga affrontato da un giudice istruttore, al quale la legge conceda la facoltà di svolgere un'indagine più complessa e più dettagliata. E in questi giorni il fascicolo è stato trasmesso al consigliere istruttore dott. De Andreis il quale, a sua volta, lo affiderà ad un magistrato del suo ufficio, probabilmente il dr. Gallucci che, pur non avendolo terminato in maniera definitiva, ha compiuto di recente l'esame del caso di cui è stato protagonista Giuseppe Montesi in seguito alla denuncia per calunnia da parte dei suoi ex-colleghi d'ufficio.

La principessa Borghese s'uccide scontrandosi in auto con una moto

Perito anche il motociclista, un operaio di 18 anni - La macchina era guidata dalla nobildonna Isabella di 79 anni - L'urto è avvenuto, forse a causa della pioggia, sulla provinciale del Mugello

La principessa Isabella Borghese, di 79 anni (Telefoto)

Firenze, 16 maggio.

Una sciagura stradale è avvenuta oggi verso le 17,30 lungo la provinciale del Mugello, al bivio fra Borgo San Lorenzo e Scarperia: due morti costituiscono il tragico bilancio. Vittime la principessa Isabella Borghese nata Porgès, di 79 anni, residente nella villa «Il Palagio» di Scarperia, e un giovane operaio, il diciottenne Girolamo Pini, abitante nella stessa località.

La principessa Borghese, a bordo della sua 1100 che ella stessa pilotava, era diretta a Borgo San Lorenzo in visita ad alcuni amici. Il Pini, terminato il suo turno di lavoro presso le fornaci Brunori, di Borgo San Lorenzo, stava ritornando a casa sulla sua motocicletta. Pioveva a dirotto e la visibilità era alquanto precaria. Lo scontro è avvenuto lungo un rettilineo in località Botorna, e come sempre in questi casi accaduto è difficile dire in quanto la sciagura non ha avuto testimoni e la pioggia ha cancellato dal terreno ogni traccia di eventuali frenate compiute o dall'automobile o dal motociclista.

Sono state alcune persone, abitanti in una villetta nei pressi del luogo dove il sinistro è accaduto, ad accorrere per prime. La macchina della principessa s'era schiantata contro un albero della strada, semidivelto in seguito all'urto: il corpo della principessa Isabella Borghese appariva incastrato fra il sedile e il volante. A oltre cento metri di distanza, sul corpo esanime del Pini, violino alla moto completamente fracassata. La morte sia della principessa che del Pini è stata istantanea, provocata dalla frattura della base cranica. Isabella Borghese presentava inoltre la frattura di entrambi gli arti inferiori.

I cadaveri, dopo i rilievi di legge, sono stati trasportati nella camera mortuaria della Misericordia di Borgo San Lorenzo. Impossibile stabilire, come si è detto, le precise cause del sinistro; si avanza l'ipotesi che la ridotta visibilità abbia concorso a provocare lo scontro. Non si vede finora altra ragione, in quanto l'auto e la moto si sono urtate frontalmente ed a forte velocità su un rettifilo.

La sciagura ha prodotto viva impressione in tutto il Mugello ove la principessa Borghese era conosciutissima. Proprietaria della villa «Il Palagio» di Scarperia, era vedova di don Marco Borghese e madre della Medaglia d'Oro Giuseppe Borghese. Viveva a Scarperia con i familiari, donna Adriana e don Giovanni Borghese, e con i nipoti Cristina, Marco e Alessandro; il principe Paolo, invece, risiede a Roma. Il Pini, era un bravo giovane di Fagno di Scarperia. Al momento della sciagura aveva indosso la tuta da lavoro, ridotta in brandelli per la violenza dell'urto.

Cinque giovani feriti in un grave incidente

Acqui, 16 maggio.

Cinque feriti si devono lamentare a causa di uno spettacolare incidente in cui, nella scorsa notte, sono stati coinvolti, lungo la statale 30, un autotreno, una macchina ed una moto.

Un pesante autotreno carico di carbone, pilotato da Rinaldo Rovera di 37 anni, diretto verso Acqui, giunto in una curva slittava a causa del fondo stradale bagnato, sbandando sulla sinistra proprio mentre alle sue spalle sopraggiungeva un'autovettura guidata da Roberto Rolli di 29 anni da Livorno, che aveva a bordo la fidanzata Noemi Barbano di 22 anni e gli amici Pietro Lucchesi ed Anna Patrone, rispettivamente di 27 e 24 anni.

Il Rolli, per non cozzare contro l'ostacolo, cercava di superarlo, ma in senso contrario sopraggiungeva una moto condotta da Romolo Bini di 19 anni. Brusca frenata del guidatore dell'autovettura, che sbandava finendo in un fosso profondo circa cinque metri; anche la moto sbandava andando a cozzare contro il camion che aveva bloccato la strada. Il Rolli, la fidanzata e il guidatore della moto hanno riportato fratture e ferite multiple — il Bini lamenta inoltre la commozione cerebrale —; leggere ferite hanno riportato il Lucchesi e la Patrone, che sono riusciti a lanciarsi fuori dalla macchina prima che questa finisse nella scarpata. Incolume l'autista dell'autotreno.

Il campione di salto in alto ferito in moto contro un'auto

Brescia, 16 maggio.

Il campione italiano di salto in alto Giampiero Cordovani, di 20 anni, del gruppo sportivo Pirelli di Milano, è rimasto ferito piuttosto seriamente oggi a Brescia in un incidente stradale. Mentre procedeva in motocicletta, recando sul seggiolino posteriore il fratello Ivo di 18 anni, lungo la strada della Valle Trompia, finiva contro un'auto ferma.

I due fratelli rotolavano a terra e subito soccorsi da altri automobilisti venivano ricoverati all'ospedale di Brescia. Giampiero è stato giudicato con prognosi riservata per contusione cranica, ferita al mento e perdita di tre denti; il fratello ha invece riportato contusioni più lievi. L'atleta avrebbe dovuto partire domenica mattina in aereo da Milano per Atene per partecipare con la rappresentativa azzurra ai giochi ellenici.

Si fa scoppiare in bocca una carica di dinamite

Il cadavere trovato dopo alcuni giorni dal fratello del suicida in un casolare della Valpelline

Aosta, 16 maggio.

Un contadino dell'alta Valpelline si è ucciso in maniera atroce facendosi scoppiare in bocca una forte carica di dinamite. Si tratta di Elviro Bionaz di 32 anni, di Matteo, abitante in località Vaud del comune di Oliamoni. Da tempo egli soffriva di esaurimento nervoso e si è data la morte in un momento di sconforto.

Il tragico fatto risale a martedì, ma soltanto oggi il cadavere è stato scoperto da un fratello della vittima, l'agricoltore Pietro Bionaz. Costui, preoccupato per non avere visto scendere in paese Elviro per la Messa stamane decideva di andarlo a trovare temendo fosse ammalato.

Salito al casolare, che si trova isolato a mezza costa della valle, Pietro Bionaz entrava nella stanza da letto e qui rinveniva il fratello orribilmente sfracellato. Tutta la pareti della camera erano chiazzate di sangue. Atterrito dall'impressionante visione il Bionaz scendeva a precipizio in paese a dare la notizia e del fatto venivano informati i carabinieri di Valpelline che sono saliti nel pomeriggio per l'inchiesta.

Si è così potuto ricostruire il fatto e dalle prime risultanze appare evidente che Elviro Bionaz, deciso a porre fine ai suoi giorni, si è messo in bocca una carica di dinamite e, dato fuoco alla miccia, ha provocato l'esplosione che l'ha ucciso dilaniandolo in modo spaventoso.

Vecchio ciclista ucciso dall'auto di un torinese

Ciriè, 16 maggio.

Stamani verso le 11, fra Mathi e Balangero, il ciclista Giuseppe Capra, di 70 anni, attraversava la provinciale mentre sopraggiungeva alle sue spalle una Fiat 1400 guidata dal torinese Massimo Corallini, che non riusciva ad evitare l'investimento. Il contadino, investito in pieno e scaraventato a terra, moriva all'istante per frattura della base cranica.

Ventiquattro ore prima, sulla stessa strada, a poca distanza, il ciclista Pietro Macario, di 36 anni, da Villanova Canavese, investito da un autocarro proveniente da Milano, aveva subito frattura al femore giudicate guaribili in novanta giorni.

CRONACHE DELLO SPORT

Scatta domani da Milano il 41° Giro ciclistico d'Italia

Formidabile schieramento straniero contro i nostri più forti campioni

Venti tappe per 3300 Km. - Centoventi corridori divisi in 15 squadre di 8 elementi ciascuna - Battaglieri propositi del vincitore dello scorso anno Nencini e del campione d'Italia Baldini - Pericolose le formazioni francesi capitanate da Louison Bobet e Geminiani

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 16 maggio.

Possemani poco dopo mezzogiorno il Giro d'Italia si metterà in marcia. Con questa, è la 41ª volta ch'esso si disputa, dal 1909 quando venne vinto dal corridore Ganna, il Varese: appunto la città termine della prima tappa. Il giorno dopo, lunedì, si comincerà con la serie delle tappe a cronometro (sono tre in tutto: una su percorso misto, da Varese a Comerio; la seconda in pianura, da Forte dei Marmi a Viareggio, di 80 km.; la terza dal piede del Titano fin su alla rocca di San Marino per 12 km. tutti di rude salita).

Il fatto che già al secondo giorno del Giro verrà disputata una prova del genere, è garanzia che lunedì sera vi sarà una Maglia rosa già nettamente avanti nella classifica; salvo che la prima tappa verta l'arrivo isolato di un corridore, con congruo vantaggio, ma non credo, il percorso è breve, di 130 km. Invece, anche se soltanto di 25 km., la prova a cronometro del giorno successivo graduerà meglio i valori, e venendocene verso il Piemonte, con meta St. Vincent, le posizioni saranno ben chiare. Promessa, dunque, anche se non certezza, che il lotterà fin dal principio per insediarsi al comando della classifica; forse senza aspettare la scalata a Superga, in programma per mercoledì.

Ma non è il caso, adesso, di ripetere la lista delle tappe (che sono venti in tutto, per complessivi 3300 km.), le città in cui il Giro sosterà (il punto più meridionale è la pittoresca Scanno, in Abruzzo, e come montagne si ritornerà naturalmente nelle Dolomiti), né elencare i premi, i sistemi di classifica per squadre e a punti, i traguardi-volanti; insomma i vari accorgimenti escogitati dai nostri collaboratori della Gazzetta dello Sport perché la gara non langua come sovente accade, ma risulti combattuta e veloce, riesca anche dal lato spettacolare. Sono particolari che verranno trattati man mano che le vicende della corsa ci porteranno a innestarli in qualche episodio vissuto, degno di formare oggetto di cronaca; fino alla conclusione del Giro che avverrà domenica 8 giugno, qui a Milano.

E' piuttosto necessario presentare il campo dei partecipanti, cominciando col dire che la più grossa novità rispetto agli anni scorsi è la soppressione della tanto discussa formula che imponeva, per gli stranieri, l'aggruppamento in squadre cosiddette nazionali. La nuova formula è null'altro che un ritorno alla tradizione: squadre di marche, siano esse italiane o straniere; e non importa se oltre alle marche propriamente dette di fabbricanti di biciclette, vi siano i gruppi pubblicitari o rappresentanti di centri turistici.

Così, si sono potute avere due squadre francesi, facenti rispettivamente capo a Louison Bobet e a Geminiani; gli spagnoli sono divisi in due gruppi, in uno Poblet e soci, nell'altro Bahamontes, Lorono e compagni; cinque belgi, fra cui De Bruyne, si trovano a fianco di italiani, in un'altra squadra, che dall'unione di tali campioni esce singolarmente rafforzata.

L'importanza della ritrovata formula è che la partecipazione straniera sia valida e più manovrabile che nel passato, che venga diretta da persone capaci (anche se con tendenze a voler imporre principi esclusivamente commerciali su quelli sportivi), che il desiderio di guadagnare i vistosi premi diretti e indiretti inciti questi campioni a dar vita a una serie di «battaglie» valevoli a mandar in visibilio gli amatori di forti emozioni, ma anche concorrano a creare l'ambiente per una competizione vivace, continua, possibilmente elettrizzante. Gli uomini, bisogna riconoscerlo, ci sono. Spetta ad essi di non mancare all'attesa.

Le squadre sono 15, di 8 corridori ognuna, in totale 120; e rappresentano il meglio del ciclismo europeo, salvo qualche assenza (Anquetil, Van Loop, Van Steenbergen) ch'era impossibile evitare. Eccone l'elenco, con citazione dei migliori che ne fanno parte per non allungare troppo la lista: Chlorodont, col vincitore dell'anno scorso, Nencini, e Baffi, Battocchia, Carlesi e l'esordiente Magni; Legnano capitanata dal campione d'Italia Baldini, con Albani, Fabbri, Fallanchi, e anche qui un esordiente: Pambianco; Asborno, con Fallarini e Sabbadin, più i veloci Messina e Domenicali; Atala, con gli anziani Astrua, Monti e Padovan, più Fantini; Bianchi, che affianca a Fausto Coppi un manipolo di giovani dai quali è lecito aspettarsi qualche buona prova, e che sono Ronchini, Bolzan, Germano Barale e Brandolini; Girardengo-Cali, con Moser capofila e Benedetti nome per gli arrivi in volata; Torpado, che allinea Maule, Ranucci, Tosato ed altri; San Pellegrino, della quale Bartali ha chiamato a far parte un nucleo di giovanissimi. Tutti ricordi nel Giro, ma alcuni di essi, e precisamente Azzini e Lo Cicero, danno garanzia di far bene.

Vi sono poi le squadre straniere, o miste, comprendenti nomi non meno visti, anzi, delle già citato. Vi è la Mercier che attorno al capo Louison Bobet allinea il fratello Jean, e Barbotin, Boller, Coste, l'ormai romagnola Geminiani, l'olandese frisiano Scodeller, il belga Brankart ed altri cinque francesi pratici di corse a tappe; la Carpano che sulla carta appare come il blocco più saldo di tutti per l'unione fra le forze belghe (De Bruyne, Derycke, Ketteler, Planckaert, Adriaenssens) e quelle italiane (Defilippis, Conterno, Coletto); la Ghigi, in cui Vannitsen conterà sull'aiuto dei gregari Filippi, Gaggero, Gismondi, Guazzini per essere «portato» agli arrivi ove piazzare la sua micidiale volata; la Molteni, un misto svizzero-germanico-brianzolo con gli anziani Schaer, Schellemberg, Müller (ex-campione mondiale su strada), e Piazza Donato. E infine l'Ignis, quattro spagnoli fra cui Pobiet, e quattro italiani, fra cui Fornara.

Sono questi i nomi che per tre settimane formeranno oggetto delle cronache quotidiane stese dagli ottanta giornalisti dei vari Paesi che seguiranno la corsa, e ai quali stiamo i promotori hanno distribuito l'elenco. Saranno essi protagonisti di un avvenimento che, per quanto disincantati si voglia apparire, suscita ancora vita e duratura curiosità nelle folle; ed essa si riassume nella speranza che a vincere sia un italiano. Ma la minaccia straniera è forte, e si profila oltremodo pericolosa.

Vittorio Varale

Sei squadre ancora in pena nel campionato che volge alla fine

Gli incontri più importanti di domani, penultima giornata del torneo, si giocano a Genova, Bergamo, Roma e Verona - L'estrema incertezza della lotta per la salvezza

A due giornate dalla fine del campionato, sei squadre non conoscono ancora il loro destino. Forse nemmeno il Verona, ultimo della classifica ma ancora con carte valida da giocare nei confronti di Genoa e Atalanta, anche se il suo punteggio sembrerebbe già condannarlo alla retrocessione. Queste sei squadre, e cioè Verona, Genoa, Atalanta, Spal, Lazio e Sampdoria, devono tutte giocare una partita in casa e una fuori, ma la situazione può risultare diversa per ciascuna di esse, in ragione sia degli avversari che devono incontrare sia dell'influenza che il risultato del primo incontro potrà avere su quello successivo. Ad esempio, la Lazio, che ha 28 punti, dovrà domani scendere a Marassi contro il Genoa che ha 28. Se la Lazio vince, non solo si salva perché a 30 punti diventa irraggiungibile, ma potrebbe anche rendere possibile una vittoria del Verona che sarà suo ospite otto giorni dopo, perché è evidente che una squadra sazia non lotta più con lo stesso animo come quando ha bisogno di punti, mentre da parte sua il Verona se la spuntasse domani contro il Torino potrebbe veder tingersi di rosa il suo orizzonte per la successiva partita di Roma, magari contro una Lazio già smobilitazione.

Raramente la situazione del campionato è apparsa così intricata. Abbiamo accennato alla situazione della Lazio, la quale, comunque finisca, del resto, l'incontro di domani ha sempre a sua disposizione l'ultima partita, appunto col Verona, per rimediarvi. Le partite più importanti della giornata sono dunque le seguenti: Atalanta-Fiorentina, Genoa-Lazio, Roma-Sampdoria, Milan-Spal, Verona-Torino. Lasciamo da parte Vicenza-Udinese per quanto la squadra friulana, a 29 punti, debba disputare due incontri esterni. Ma può esserle sufficiente un punto per salvarsi e in due incontri, è convinzione generale, questo punto se lo prenderà. Naturalmente, ogni ipotesi, nella situazione attuale, può apparire un azzardo. Questo è il periodo matto del campionato, non si chiede più alla logica ragione dei risultati, la forma delle squadre ha degli sbalzi imprevedibili, cosicché anche le considerazioni più prudenti hanno sempre una certa dose di rischio.

Ad esempio, secondo la logica, la Fiorentina dovrebbe vincere a Bergamo, il Genoa battere la Lazio, la Roma superare la Sampdoria, il Milan regolare con facilità la Spal e il Torino avere la meglio sul Verona. Tuttavia non siamo per nulla sicuri che questi risultati possano essere realizzati. Probabilmente la Fiorentina non farà della sua partita una questione d'orgoglio. Fra il giocare onestamente bene e il battersi fino allo spasimo per vincere, c'è un bel salto. Di fronte al viola sta invece un avversario che vincere vuole a tutti i costi. Cosicché non ci sarebbe nulla da stupire se il risultato risultasse l'espressione di questi due diversi stati d'animo.

Altra è la situazione del Genoa il quale deve battersi con una squadra che non è ancora al sicuro di tutto e ha fretta di sentirsi tranquilla. Dovrà quindi far richiamo a tutte le sue energie fisiche e morali per superare la difficilissima prova perché per poco che imbrocchi la giornata buona, la Lazio può mettere i rossoblu nei guai. Il programma di Frossi che puntava ad un traguardo a quota 29 sta diventando di ardua realizzazione perché se non fa bottino pieno domani, il punto che gli servirebbe forse non lo coglierebbe nemmeno alla domenica successiva a San Siro contro il Milan, dato che potrebbe diventare dal tutto inutile.

In quanto alla Sampdoria le previsioni sono più ottimistiche. Se sarà saprà ripetere la partita disputata contro la Juventus, potrà sperare di uscire dall'Olimpico imbattuta, per quanto crediamo che la Roma riuscirà a fare qualcosa di meglio del secondo tempo juventino a Marassi. Speranze ne coltiva pure la Spal che deve scendere a San Siro contro un Milan che essa spera stanchissimo. La Coppa dei campioni giova, come si vede, a qualcuno, e anche questa è fortuna. Di nessuna importanza per il Torino la partita di Verona: non importantissima invece per la squadra ospitante che non ha ancora rinunziato alla salvezza, e per tutte le altre del suo gruppo. Non è il caso di far previsioni. Se vince il Torino, il Verona ha la sorte segnata; se vincesse invece quest'ultima la situazione non muterebbe sostanzialmente nel caso che nella stessa giornata, vincessero anche Genoa e Atalanta.

Comunque è da avvertire che niente appare più aleatorio, in questo momento, di un pronostico calcistico. Le squadre, o almeno alcune di esse, non sono più quelle di prima ed è inutile cercare di stuzzicare il loro orgoglio. La lotta per il secondo posto può essere una realtà o un desiderio, pochi ad ogni modo ci credono perché quello che conta è il primo. Gli altri incontri della giornata sono: Juventus-Alessandria, Padova-Bologna, Napoli-Inter. Del primo si dirà domani. Gli altri due pongono più una questione di prestigio che di classifica, ché contano ormai poco.

e. b.

La classifica attuale

Juventus punti 47; Fiorentina e Padova 40; Napoli 38; Roma 34; Torino 33; Bologna e Inter 32; Milan, Lanerossi e Alessandria 30; Udinese 29; Sampdoria, Lazio e Spal 28; Atalanta 27; Genoa 26; Verona 24.

Le partite di domani (inizio alle ore 16)

SERIE A — Atalanta-Fiorentina; Genoa-Lazio; Juventus-Alessandria; Lanerossi-Udinese; Milan-Spal; Napoli-Inter; Padova-Bologna; Roma-Sampdoria; Verona-Torino.

SERIE B — Catania-Novara; Lecco-Venezia; Palermo-Como; Prato-Simontachi Monza; Messina-Brescia; Sambenedettese-Bari; Taranto-Parma; Triestina-Cagliari; Zenit Modena-Marzotto.

SERIE C — Biellese-Vigevano; Catanzaro-Siena; Cremonese-Pro Vercelli; Legnano-Reggiana; Mestrina-Reggina; Pro Patria-Sanremese; Salernitana-Livorno; Saronno Ravenna-Fedi; Siracusa-Carbosardia.

La Juventus ripresenta Ferrario nella partita contro l'Alessandria

I bianconeri sono rientrati ieri da Bruxelles - La squadra granata a Verona senza Armano e Bertolini

La comitiva della Juventus è giunta ieri poco dopo le 17 a Torino. Ottimo il viaggio aereo da Bruxelles a Milano, abbastanza celere pure il percorso dall'aeroporto della Malpensa alla nostra città. I giocatori bianconeri però appena scesi dal pullman in piazza San Carlo hanno lì tutta fretta raggiunto le rispettive abitazioni per un po' di riposo, giudicato necessario dopo le fatiche dei giorni scorsi.

In pochi minuti abbiamo raccolto le impressioni dei juventini sulla «tournée» in Belgio. L'Anderlecht, che in definitiva ha poi vinto la «Coppa dell'Esposizione Mondiale», è una squadra vivace, abbigliativa, ma nulla di più. Martedì sera i bianconeri sono scesi in campo probabilmente troppo sicuri di vincere, e forse convinti di essere talmente superiori agli avversari da non dover lottare. Sono venuti invece i primi due goals dei belgi, e la tardiva reazione della squadra torinese è stata bloccata un po' dalla sfortuna e specialmente dalla terza rete dei padroni di casa, rete che deve essere considerata un autentico infortunio del pur bravo Viola. Sull'1 a 3, data la situazione, è stato impossibile sperare in una vittoria.

Circa la partita contro gli inglesi è opinione diffusa che la squadra bianconera abbia fornito una ottima prestazione, tanto che il risultato di 5 a 1 non rispecchia fedelmente la superiorità dell'undici torinese. I goals avrebbero potuto essere molti di più. Il Wolverhampton era privo di tre titolari, impegnati con la nazionale britannica in viaggio verso Mosca, ma anche tra i juventini mancavano Boniperti, Mattrel e Stacchini. Il è giocato pertanto a condizioni praticamente pari. La prova degli italiani è stata veramente superiore, e gli inglesi stessi lo hanno riconosciuto a fine partita. A giudizio unanime Ferrario e Sivori sono stati i migliori.

Terminato così questo viaggio all'estero, la squadra neo-campione d'Italia pensa ora di concludere bene il campionato, e di prepararsi a dovere alla visita della nazionale jugoslava, che verrà a Torino — come è noto — il 27 maggio, ed alla disputa della «Coppa Italia». Stamane tutti i giocatori si troveranno allo stadio per un bagno e massaggio ristoratori. I medici sociali potranno così controllare le condizioni fisiche degli atleti, alcuni dei quali sono rientrati dal Belgio in non buone condizioni fisiche. L'elenco degli infortunati è piuttosto lungo: Boniperti accusa contusioni varie, Garzena una botta ad un muscolo, Stivanello un risentimento di natura reumatica, Colombo un malanno che rivale alla gara con la Sampdoria, ed infine Patrucco che ha una distorsione ad un ginocchio.

Per la partita contro l'Alessandria è pressoché certa la possibilità di poter far giocare Boniperti, Garzena e Stivanello, pare che venga confermato Ferrario al centro della mediana, con Montico impegnato nel ruolo di laterale al posto di Colombo. Per il portiere ancora nulla di deciso. In nottata sono rientrati in sede Stacchini e Mattrel, che si è leggermente infortunato a Malta. Per il ruolo di portiere si deciderà. Mattrel, Viola o Vavassori, che ha ben figurato a Bruxelles nella seconda partita contro gli inglesi.

La squadra del Torino parte oggi nel primo pomeriggio per Verona. Baldi, che ieri non si è presentato al campo in quanto costretto a letto a causa di un malanno di natura febbrile, ha reso noto in serata l'elenco dei giocatori a disposizione, elenco dal quale sono stati esclusi ancora, su consiglio del medico, sia Armano che Bertolini. I partenti sono: Rigamonti, Grava, Brancaleoni, Scarsot, Ganzer, Fogli, Prato, Crippa, Santelli, Bonfiei, Arce, Vacchi, Pellis, e Russi. E' quasi certo l'esordio di Prato nella mediana, mentre è in dubbio la partecipazione di Arce, che risente di uno stiramento muscolare.

Pallone elastico — Oggi, a Torino, Balestra c. Alemanni. Domani, a Torino, Solferino c. De Filippi; ad Alba, Gioetti c. Manzo; a Ceva, Alemanni c. Feliciano.

Tamburello — Domani, al Parco Ruffini, conclusione del torneo «3° Trofeo Agnelli-Fiat».

La Ferrari a Monaco contro le vetture inglesi

La gara costituisce il primo confronto stagionale per macchine di formula 1

(Dal nostro inviato speciale)
Monaco, 16 maggio.

Il Gran Premio automobilistico di Monaco, seconda prova di campionato mondiale conduttori, in programma per domenica sul caratteristico, difficile circuito cittadino di Montecarlo, costituisce il primo grande confronto stagionale tra le macchine formula 1 di scuola italiana e di scuola britannica, cioè dei due soli Paesi dove attualmente si costruiscono auto da corsa secondo le norme in vigore.

In questo settore di attività l'Italia, com'è ampiamente noto, è da almeno cinquant'anni in lizza, e, sia la forza di questa tradizione, sia per reale bravura dei suoi tecnici, ha per lunghi periodi dominato la scena, a volta a volta con la Fiat, l'Alfa Romeo, la Maserati, la Ferrari, la Lancia. Di tanto in tanto predominarono i francesi, con Delage e Bugatti, più frequentemente i tedeschi, con la Mercedes e la Auto Union, e di recente ancora con la Mercedes. Mai, invece, salvo una brevissima apparizione della Sunbeam nel 1923, i costruttori inglesi erano riusciti ad inserirsi con successo nel gioco. Fino all'anno scorso, allorché un industriale londinese, Anthony Vandervell, dopo un paio di stagioni di tentativi infruttuosi, poteva uguagliare e superare con la sua Vanwall le macchine italiane, vincendo gli ultimi tre grandi premi del 1957.

Si è quindi aperto un nuovo ciclo, nel settore più difficile e prestigioso dello sport automobilistico, un ciclo tinto dei colori inglesi? E' difficile dirlo oggi, dal momento che, pur con il ritiro ufficiale dalle corse della nostra Maserati, la Ferrari sembra decisa a riaffermare il bastone della supremazia dopo un'annata di incertezze tecniche, a questo preciso scopo interamente rinnovando il proprio materiale da corsa, realizzando una macchina che nelle prime apparizioni stagionali è apparsa di soddisfacente efficienza. Il tema del Gran Premio di Monaco è dunque compreso nel confronto italo-inglese, che non sarà certamente definitivo, ma senza dubbio ampio di considerazioni per lo sviluppo della lotta per il titolo mondiale.

Occorre tuttavia precisare che non è soltanto la Vanwall a porre serie ipoteche sulla vittoria nella corsa di domenica, ma altresì la B.R.M., e la Cooper, le cui caratteristiche tecniche ben si attagliano alla configurazione del circuito monegasco. Contro questa poderosa coalizione d'oltre Manica, la Ferrari ha comunque le carte in regola, sia per le accennate qualità delle due nuove «sei cilindri» sia per la classe dei suoi piloti, che sono Musso, Collins, Hawthorn e Von Tripe.

Le prove ufficiali sul circuito di Montecarlo hanno, nelle due prime giornate, confermato l'eccellente preparazione delle macchine inglesi (soprattutto delle sorprendenti Cooper), con una certa difficoltà delle Ferrari ad inserirsi in questa graduatoria, che peraltro ha valore scarsamente indicativo.

Ecco i tempi di oggi: Brooks, su Vanwall, in 1'39"8 alla media di Km. 113.384; Brabham, su Cooper, 1'41"; Salvadori, su Cooper, 1'41"; Trintignant, su Cooper, 1'41"1; Hawthorn, su Ferrari, 1'41"3; Lewis-Evans, su Vanwall, 1'41"8; Collins, su Ferrari, 1'42"4; Musso, su Ferrari, 1'42"4; Allison, su Lotus, 1'44"8; Von Tripe, su Ferrari, 1'44"9; Bonnier, su Maserati, 1' e 45"; Godia, su Maserati, 1'46"; Flockart, su Cooper, 1'46"2.

Non hanno provato le B.R.M. che ieri avevano ottenuto rispettivamente 1'40"8 con Behra e 1'37"8 con Schell.

t. be.

Rinviato ad oggi il doppio Italia-India di tennis

Firenze, 16 maggio.

Oggi, seconda giornata del confronto Italia-India di Coppa Davis, era in programma l'incontro di doppio tra Pietrangeli-Sirola e Krishnan-Kumar. Ma nelle prime ore del pomeriggio è cominciata a cadere una fitta pioggia che ha reso impraticabile il campo del Tennis Club Firenze su cui doveva svolgersi la partita, rendendo necessario il suo rinvio. La gara di doppio si svolgerà quindi nel pomeriggio di domani, sempre se il tempo lo consentirà, e i due ultimi incontri di singolare saranno successivamente spostati al pomeriggio di domenica 18 maggio.

Ultima gara del Cenisia oggi contro il Piacenza

Il Cenisia disputa oggi alle 16 sul campo di via Fréjus l'ultima partita del campionato di Lega Interregionale, ospitando il Piacenza, imbattuto da dieci giornate. Sarà una partita di commiato assai interessante: i viola torinesi intendono concludere una stagione complessivamente positiva (specialmente sotto l'aspetto del proficuo lancio dei giovani) con un successo di prestigio che migliorerebbe ulteriormente la loro posizione in classifica; i bianconeri dal canto loro, oltre a voler degnamente difendere la loro imbattibilità, intendono mettersi in vista in giovane età sinistra Celia II, già praticamente acquistato dal Torino.

Nelle file del Cenisia è previsto il rientro dell'interno sinistro Ferrero, a riposo da alcune settimane. Ecco comunque le formazioni annunciate: Cenisia: Stramignoni; Rosai, Gandiglio; Saracco, Balzardi, Borea; Ortu, Mazzototaro, Geremia; Ferrero, Galli, Piacenza; Salotti, Gabbiani, Scacco; Ferri, Perissinotto, Colombetti I; Ghidoni, Carandini, Celia I, Marchesi, Celia II.

Rinviato ad oggi il doppio Italia-India di tennis

Firenze, 16 maggio.

Oggi, seconda giornata del confronto Italia-India di Coppa Davis, era in programma l'incontro di doppio tra Pietrangeli-Sirola e Krishnan-Kumar. Ma nelle prime ore del pomeriggio è cominciata a cadere una fitta pioggia che ha reso impraticabile il campo del Tennis Club Firenze su cui doveva svolgersi la partita, rendendo necessario il suo rinvio. La gara di doppio si svolgerà quindi nel pomeriggio di domani, sempre se il tempo lo consentirà, e i due ultimi incontri di singolare saranno successivamente spostati al pomeriggio di domenica 18 maggio.

E' giunta a Roma la nazionale argentina

Roma, 16 maggio.

E' giunta nel pomeriggio in aereo a Ciampino la comitiva della nazionale di calcio argentina, diretta in Svezia per disputarvi i campionati mondiali di calcio. I giocatori e dirigenti argentini si tratterranno qualche giorno a Roma prima di trasferirsi a Milano dove il 21 incontreranno l'Inter, rinforzata per l'occasione da Sivori e da Maschio che ricomporranno così con Angelillo il famoso «trio» dal River.

Dal Consiglio regionale

Bilancio di 5 miliardi approvato in Valle d'Aosta

I maggiori stanziamenti previsti: 1 miliardo e 343 milioni per i lavori pubblici; 908 milioni per la pubblica istruzione; 559 milioni per l'agricoltura; 366 milioni per la sanità

(Dal nostro inviato speciale)
Aosta, 16 maggio.

Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta ha approvato oggi il provvedimento amministrativo più importante dell'annata, il bilancio di previsione per il 1957-'58, con i voti favorevoli della maggioranza e con l'astensione dei socialcomunisti e unionisti. L'opposizione ha definito insufficienti le entrate ed in special modo il «riparto fiscale», e non ha mancato di polemizzare per la convocazione e la discussione odierna, a nove giorni soltanto dalle elezioni politiche; il presidente avv. Bondaz ha ribattuto elencando cifre e rivendicando all'Amministrazione il merito della puntualità.

E' chiaro però che, intenzionalmente o meno, le decisioni prese oggi sono destinate ad avere subito larghissima eco in Valle: si tratta infatti del maggior bilancio in pareggio che sia stato finora approvato, per una cifra superiore ai 5 miliardi di lire (in una Regione che conta esattamente 99.475 abitanti). Un esame sommario delle voci principali ci sembra di interesse non soltanto locale.

Fra le entrate ordinarie la maggiore è costituita dal «riparto» (dalla quota cioè del gettito erariale che lo Stato è tenuto a lasciare o a restituire alla Regione) e che ammonta ad 1 miliardo e 780 milioni; fra quelle straordinarie, 1 miliardo e 400 milioni vengono dai proventi della casa da gioco di St. Vincent. Totale delle entrate: 5 miliardi e 114 milioni.

Fra le spese, spiccano gli stanziamenti per i lavori pubblici (1 miliardo e 343 milioni) per la pubblica istruzione (908 milioni), finanze (858 milioni), agricoltura e foreste (559 milioni), sanità ed assistenza sociale (356 milioni).

A parte 205 milioni di contributi ai Comuni per l'esecuzione di opere ai sensi della legge Tupini, la maggior assegnazione nel campo dei lavori pubblici è toccata a St. Vincent, dove già si stanno appaltando i lavori per un nuovo grandioso stabilimento di acque alla Fons Salutis. Il bilancio approvato oggi prevede una spesa di 150 milioni: quella complessiva sarà di 240 e vi contribuiranno con 30 ciascuno il comune di St. Vincent e la Bilav.

Altra iniziativa per dare nuovo impulso al turismo sarà l'aeroporto che deve sorgere un palo di chilometri a valle di Aosta. La località è stata riconosciuta eccellente dai tecnici, il progetto è stato approvato, i lavori per la pista, di un chilometro e lunghezza, cominceranno a giorni. Ci vorranno circa trecento milioni: oggi sono stati stanziati i primi settantacinque.

Quanto alle strade, 50 milioni permetteranno di sistemare definitivamente l'ultimo tronco della rotabile per Champoluc (il centro della Valle d'Ayas avrà anch'esso la sua funivia: la Regione ha sottoscritto azioni per 15 milioni), ed altri 40 milioni consentiranno di iniziare i lavori del primo tratto della Valgrisanche, cominciando da Arvier. Finite ormai le nuove ottime strade in tutte le valli principali (Gressoney, Champoluc, Breuil, Cogne, Champorcher), si passa ora alle minori ed alle trasversali da una valle all'altra, la cui mancanza ha costituito finora il maggior punto di svantaggio nei confronti di altre zone alpine, come le Dolomiti.

Occorre infatti ricordare che con circa 600 milioni ottenuti direttamente dallo Stato — non compresi quindi nel bilancio — si sta per iniziare la costruzione della strada da Pont Valsavaranche al Piano del Nivolet, che collegherà la Valle dell'Orco alla Valle d'Aosta in uno dei più stupendi circuiti alpini di montagna; e che, con gli stessi fondi, è ormai quasi ultimata la strada del Col di Joux, altro anello incantevole tra St. Vincent e Brusson, sotto l'elegante, panoramica vetta dello Zerbion.

Tornando al bilancio amministrativo regionale ed alla campagna per le elezioni politiche (due aspetti che in Valle d'Aosta tendono inevitabilmente a confondersi), è soprattutto sull'insieme di opere attuate o decise che la D.C. conta per ottenere un nuovo consenso dall'elettorato. Contro la alleanza social-comunista-unionista e contro il M.S.I., essa è rimasta col solo appoggio liberale: proprio oggi il PSDI valdostano è uscito da un lungo periodo di silenzio con un manifesto in cui dichiara «il suo atteggiamento di opposizione alla D.C., pur conservandole talvolta in sede amministrativa la collaborazione onde evitare nei limiti del possibile paurose involuzioni totalitarie». La distinzione accennata fra opposizione politica e collaborazione amministrativa è dovuta anche al fatto che un socialdemocratico, il prof. Maschio, è assessore nella Giunta regionale: ma è una distinzione che i democristiani definiscono stasera troppo comoda, preannunciando ai danni del p.s.d.i. rivelazioni ed attacchi a fondo.

E. E.

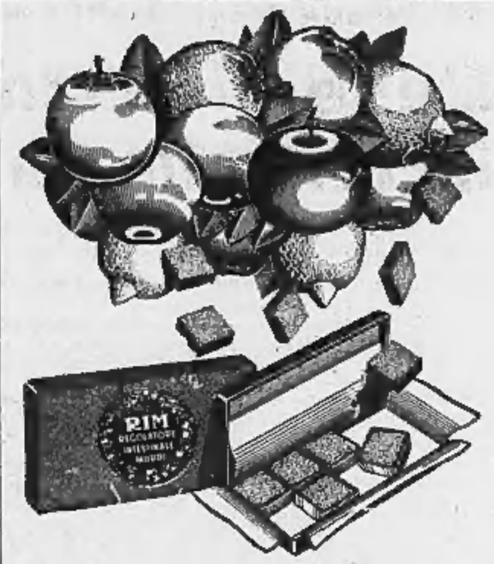
Processo rinviato agli amanti che avrebbero seviziato il figlio

Il piccolo morì a due anni

Latina, 16 maggio.

Il processo ai due amanti terribili di Aprilia che avrebbero ucciso, sevizialndola, un bimbo di due anni e otto mesi, è stato rinviato all'udienza del 16 giugno. I due contadini sui quali grava un'accusa che potrebbe portarli all'ergastolo avranno ancora 30 giorni per studiare meglio la loro difesa impostata tutta su un argomento: che la sevizie alle quali avrebbero sottoposto il bimbo sono soltanto il frutto della fantasia dei vicini. Senonché la perizia dei medici è contro di loro: Stefano Siciliano, quando morì la notte del 6 aprile 1956 ad Aprilia, era in condizioni pietose per la mancanza assoluta di nutrimento e mostrava segni di maltrattamenti.

Anna Pedrazzini e Luigi Pacifici s'erano uniti more uxorio nel febbraio 1956. Da quel momento per il piccolo Stefano Siciliano figlio di lei e di padre ignoto cominciò un triste calvario. Tutti i testimoni sono concordi nell'affermare che i due amanti furono spietati contro il bimbo. Ve ne è uno il quale narra come Luigi Pacifici si portò a caccia il figlio dell'amante e lo costrinse a camminare nella neve per due o tre chilometri proibendo agli amici di prenderlo in braccio. Un altro invece ricorda che il bimbo veniva legato al tavolo ed in queste condizioni era costretto a rimanere per delle ore. I due amanti terribili sono pronti a sostenere quando verranno interrogati dai giudici della Corte d'Assise che i vicini di casa, loro accusatori, hanno scambiato un sistema di educazione rigido per sevizie.



RIM
il dolce purgante
in bomboni di marmellata di frutta
regola l'intestino senza dare disturbi
INDICATO PER ADULTI E BAMBINI
RICETTA DEL GRANDE MEDICO AUGUSTO MURRI
Aut. ACIS n. 8885 4/7/1949

GEORGE S. MAY INTERNATIONAL
Chicago - New York - Duesseldorf - Milano
World's largest firm of business engineering is going to employ an aggressive
EXECUTIVE TYPE SALESMAN
in Torino area.
Successful applicant must be of the age group 30-50, preferably married, in vigorous health.
Have minimum of 5 years sales experience, be bondable, have own car, telephone, and be able to read, write and speak English fluently.
Compensation through salary, bonus and commission with reasonable travelling expenses.
Opportunities for advancement are excellent.
For personal interview call: Dr. GIOVANNI CAVALLITO, ALBERGO PRINCIPE DI PIEMONTE, TORINO.
Saturday, May 17th after 2 p.m. and all day Sunday, May 18th.

IMPORTANTE INDUSTRIA PROFUMERIA
prodotti di larga diffusione, fortemente reclamizzati, CERCA abile venditore attivo, giovane, dinamico, in possesso di auto, residente indifferentemente in una delle seguenti provincie: ALESSANDRIA - PAVIA - NOVARA - VERCELLI.
Massima riservatezza, i nostri rivenditori sono stati avvisati della presente inserzione. Inviare curriculum manoscritto a Casella 214 N - S.P.I. - MILANO

FORFORA?

NUOVA FORMULA SCIENTIFICA MAX FACTOR CONTRO FORFORA E IRRITAZIONI CUTANEE
Non più preoccupazione per la forfora ed il prurito! Banish vi assicura controllo completo, sollievo e protezione. L'uso del Banish è semplice, gradevole, sicuramente efficace. Banish si è dimostrato efficace nel 97,3% dei casi, come è attestato da eminenti dermatologi americani.
LOZIONE ANTI-FORFORA BANISH MARCHIO DEPOSITATO LIRE 700
UN PRODOTTO SEZIONE SPECIALITÀ MAX FACTOR HOLLYWOOD
Ogni settimana programma TV Max Factor: "L'amico delle donne".

Si attenua l'inquietudine per la sorte del Medio Oriente

L'esercito sta riprendendo il controllo su tutto il Libano

Vasti rastrellamenti di tribù ribelli con l'appoggio di aerei e carri armati - Continua il rifornimento di armi americane
Diminuiti gli incidenti a Beirut - Il Governo riunito nella notte chiede i pieni poteri per stroncare la sommossa

(Nostro servizio particolare)

Beirut, 16 maggio.

L'esercito libanese rimasto fedele al presidente Chamoun sta lentamente riprendendo il controllo delle regioni che erano passate nelle mani dei ribelli. La situazione sembra volgere favorevolmente per il governo filo-occidentale di Sami es Solh, che ieri si era detto deciso a stroncare la rivolta dell'opposizione seguace di Nasser. Secondo le ultime notizie giunte a Beirut questa sera, truppe di fanteria, appoggiate da aerei da caccia, stanno rastrellando il paese zona per zona eliminando i gruppi di nazionalisti arabi e di agenti siriani penetrati nel Libano. Una banda di drusi ribelli è circondata nella regione della valle Bekka, prossima alla frontiera con Israele. Apparecchi da caccia hanno attaccato e distrutto una carovana di muli proveniente dalla Siria, che trasportava armi e munizioni per i rivoltosi.

Nel nord sono in corso grosse operazioni di rastrellamento con la partecipazione di mezzi corazzati e apparecchi. Una di esse è diretta contro un migliaio di membri della tribù Jaafar, potentemente armati, che si erano concentrati a Dabousiye, in Siria. Nel Chouf continuano i combattimenti tra le bande di drusi sostenitori e avversari del governo; secondo fonti non ufficiali, la regione sarebbe ancora sotto il controllo di Kemal Jumblat, strenuo avversario del presidente Chamoun. Le truppe governative avrebbero invece rioccupato la zona di Beit ed Din, a sud di Beirut, dove i ribelli hanno tentato ieri l'assalto alla residenza estiva di Chamoun.

Anche nella capitale la situazione è nettamente migliorata. Davanti alla costa incrociano unità della VI Flotta degli Stati Uniti inviate d'urgenza da Gibilterra per proteggere l'esodo dal Libano dei cittadini americani e sull'aeroporto continuano a scendere senza sosta i giganteschi quadrimotori carichi di armi leggere per la polizia e l'esercito libanesi.

A Beirut non sono mancati gli incidenti dopo una notte tranquilla, ma su scala assai più ridotta. Lo spiegamento di forza pubblica è oggi più appariscente che nei giorni scorsi; in più punti il traffico è stato dirottato per facilitare eventuali interventi della polizia. Nelle piazze e nelle strade le barricate sono quasi scomparse. Le automobili vengono frequentemente bloccate e perquisite ed i pedoni che recano pacchi o valigie devono aprirli sotto gli occhi dei poliziotti. I cittadini della Repubblica Araba Unita (egiziani e siriani soprattutto), se non hanno un permesso di residenza e di lavoro, sono espulsi dal paese. Finora questa sorte è toccata ad un migliaio di persone, e il provvedimento ha provocato una protesta ufficiale dell'ambasciatore della Repubblica Araba. Le cerimonie religiose del venerdì nelle moschee sono state proibite per evitare pericolosi assembramenti; spesso infatti i disordini hanno avuto origine dai discorsi infiammati degli oratori dell'opposizione nelle moschee.

Qualche bomba è stata lanciata dai terroristi in alcuni quartieri, senza tuttavia fare vittime. Alla periferia crepitano di tanto in tanto fuochi di fucileria, ma si tratta di azioni isolate. L'attentato più serio è stato compiuto contro la compagnia americana «Tapline» (Trans Arabian Petroleum Line), proprietaria del gigantesco oleodotto che attraversa il Medio Oriente fino al Mediterraneo: un bastone di dinamite è esploso ad una quarantina di metri dall'edificio, che era circondato dai poliziotti, ma non ha fatto danni e, sembra, neppure vittime. Beirut è ancora sotto il coprifuoco, come Tripoli e Sidone; quest'ultima città ospita la colossale raffineria della «Tapline».

Stanotte il consiglio dei ministri si è riunito sotto la presidenza del *premier* Sami es Solh, il quale chiederà i pieni poteri per stroncare gli ultimi focolai della sommossa. Una prima riunione del gabinetto era stata tenuta stamattina. A mezzogiorno, Sami es Solh ha rivolto per radio un appello al Paese, invitando la popolazione a mantenersi calma e a collaborare col governo. Egli ha indicato la Siria come responsabile della rivolta che ha definito «una manovra premeditata per togliere al Libano la sua indipendenza e la sua integrità e rendere possibile il suo assorbimento da parte di altre organizzazioni politiche».

Le personalità politiche moderate che si sono addossato il gravoso compito di una mediazione tra governo e opposizione approfittano della relativa calma per proseguire i loro sforzi. Sebbene le dichiarazioni di Sami es Solh alla radio sembrino indicare che le trattative non sono più possibili, alcune fonti ritengono che il tentativo del generale Fuad Shehab progredisca favorevolmente. I colloqui di Shehab, che è il comandante in capo dell'esercito, con i capi dell'opposizione avrebbero come argomento i seguenti punti:

1) dimissioni del governo di Sami es Solh dopo un voto della Camera;

2) formazione di un governo presieduto dal gen. Shehab e composto di personalità neutrali;

3) elezione del futuro Presidente della Repubblica da parte della Camera attuale, scartando così definitivamente l'eventualità di un rinnovo del mandato a Chamoun.

Sono condizioni assai dure, probabilmente inaccettabili per il governo in carica. Il deputato filo-occidentale Amilcar Boustani ha proposto a sua volta la costituzione di un governo neutrale e il rigetto della «dottrina Eisenhower», giudicata una delle cause principali delle divergenze in politica estera. In giornata il generale Shehab ha conferito con l'ambasciatore degli Stati Uniti, Robert McClintock, per oltre un'ora. McClintock si è incontrato subito dopo con Chamoun. Sull'esito dei colloqui non sono stati forniti particolari.

e. c.

Le manovre nel Mediterraneo

La flotta inglese è partita da Malta con 24 ore d'anticipo

Malta, 16 maggio.

La flotta britannica del Mediterraneo ha lasciato ventiquattro ore prima del previsto le acque di Malta per unirsi alle altre unità alleate che prendono parte all'esercitazione «Medflex». Nel comunicare che hanno ripreso il mare le portaerei «Ark Royal», l'incrociatore da battaglia «Bermuda», una squadra di cacciatorpediniere ed un'altra di mezzi antisommergibili, un portavoce dell'Alto Comando navale ha precisato che l'iniziativa non ha nulla a che vedere con la presente crisi libanese.

Le unità della VI flotta americana sono già nel Mediterraneo. Le esercitazioni navali si inizieranno lunedì prossimo per concludersi il 24 maggio.

Atmosfera di grande tensione a Cuneo per l'annuncio d'un comizio neofascista

Dovrebbe parlare il gen. Battisti, che comandò i quindicimila alpini della "Cuneense,, morti in Russia - Il Consiglio comunale riunito d'urgenza

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 16 maggio.

Domani alle 16 le campane di Cuneo dovrebbero suonare a morto in segno di lutto per i quindicimila alpini della provincia caduti o dispersi in Russia; contemporaneamente, sulla piazza del Municipio, si svolgerà una manifestazione, promossa dal comitato unitario antifascista «Cuneo brucia ancora», per protestare contro l'annunciato comizio del generale Emilio Battisti. Questi, promosso generale di Brigata durante la guerra di Spagna e già comandante della divisione «Cuneense» distrutta in Russia, avrebbe intenzione di parlare domenica mattina come candidato del MSI.

Il comitato «Cuneo brucia ancora» è sorto da circa un mese, da quando cioè si ventilò la possibilità di un comizio del gen. Battisti, ed è formato da esponenti di tutti i partiti antifascisti, esclusi i monarchici, da rappresentanti delle associazioni combattentistiche, ex-deportati e partigiani; in questo periodo esso si è adoperato per convincere la autorità ad impedire la manifestazione fascista che considera un insulto ai tanti lutti patiti, durante la guerra e specie sotto l'occupazione nazista, dalla città di Cuneo e da tutta la provincia. Ancora oggi i rappresentanti del comitato, in un incontro con il prefetto e il questore, hanno fatto presente l'inopportunità che il gen. Battisti parli a nome del MSI a Cuneo, decorata con medaglia d'oro della Resistenza per la lotta a favore della libertà e della democrazia.

L'atmosfera a Cuneo è molto tesa e il fronte antifascista compatto come in poche altre città d'Italia. «Davanti al fascismo Cuneo si unisce» ha detto il sindaco democristiano prof. Del Pozzo. «I cippi dedicati ai partigiani uccisi hanno trasformato le nostre valli in cimiteri». Il bilancio della guerra per la provincia di Cuneo è impressionante e certo spiega l'atteggiamento decisamente ostile di tutta la popolazione verso gli esponenti nuovi o vecchi di un partito che tali lutti ha provocato. Quindicimila sono gli alpini morti o dispersi nella campagna di Russia e partiti al comando del gen. Battisti; 2006 i partigiani uccisi, la maggior parte impiccati; 180 i partigiani deportati e periti nei campi di concentramento tedeschi; 890 i civili trucidati; i partigiani feriti sono 1200. In tutta la provincia 142 comuni hanno conosciuto la rappresaglia nazifascista e 6284 case sono state distrutte o danneggiate.

«Pretendere che abbiamo dimenticato tutto — ci diceva oggi un ex-comandante partigiano — è assurdo. Io posso dire ai miei ragazzi di lasciare che i fascisti parlino tanto nessuno li ascolterà, ma certo non posso impedire che il padre che ha perso il figlio in Russia o nelle nostre valli non reagisca di fronte ad una tale provocazione».

Il gen. Battisti avrebbe fatto sapere che si presenterà con le medaglie al petto e che altri decorati lo accompagneranno; ciò ha maggiormente indignato la popolazione di Cuneo che vede in questo atto una speculazione. Sui muri della città e nei vari centri delle valli sono stati affissi due manifesti a cura del comitato «Cuneo brucia ancora», di cui fanno parte tra gli altri la DC, il PSI, il PSDI, il PLI e i radicali. Uno di questi dice: «*Generale Battisti, dove sono gli alpini della "Cuneense"? dove sono i vostri figli, i vostri sposi, i vostri padri, i nostri fratelli? Li abbiamo visti partire al tuo comando, perché non sono tornati insieme con te? Generale Battisti, i fascisti li mandarono a morire soli e sperduti. Poi al servizio dei tedeschi, incendiarono le nostre borgate e torturarono, massacrarono, impiccarono, deportarono la gioventù che era rimasta. E tu oggi ti presenti in mezzo a noi vestito con la divisa fascista dei nostri assassini? Generale che cosa vuoi venire a dirci? Che i fascisti avevano ragione? E che sei sempre stato uno dei loro? E che dobbiamo affidarti un'altra volta la nostra gioventù, perché tu la conduca ad un altro macello? Generale Battisti! Ai generali che, come te, tornano vivi dalla guerra, e soli, si addicono l'umiltà ed il silenzio. Non provocarci. Lascia in pace le nostre città ancora ferite. Lascia in pace le ombre dei nostri Morti*».

Il candidato del MSI è certo a conoscenza della reazione dei cuneesi al suo annunciato comizio ed ha già chiesto di essere scortato prima di entrare in città dalle forze di polizia; inoltre probabilmente, come già era avvenuto per i precedenti tentati comizi dell'on. Almirante nella passata elezioni, verrà accompagnato da schiere di «camerati» di altre città e di altre regioni. D'altra parte è assai probabile che dalle valli del Cuneese scendano in città gruppi di partigiani. Il comitato «Cuneo brucia ancora» teme che si ripetano gli incidenti avvenuti per il comizio di Almirante.

Alla manifestazione di protesta di domani pomeriggio parleranno l'on. Badini Confalonieri per il PLI; l'on. Chiaramello per il PSDI; Biancani per il PCI; l'avv. Fausto Dalmazzo per i partigiani; l'on. Giraudo per la DC; il dottor Aldo Quaranta per i radicali. Alle 16,30 il Consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria per esaminare la situazione e tentare ancora una volta di scongiurare il comizio missino.

Stasera si è appreso che l'avv. Dino Andreis è stato radiato dall'incarico di consigliere nazionale dell'Associazione Naz. Alpini, per avere sottoscritto, in tale sua veste, un primo manifesto di protesta dal titolo: «Cuneo brucia ancora», nel quale si chiedeva appunto che il gen. Battisti non parlasse a Cuneo.

Bruno Marchiaro

Ondata di maltempo dopo alcuni giorni di clima quasi estivo

Improvvise nevicate nelle valli alpine violente bufere di vento in Riviera

Fermato il disgelo in montagna, s'attenua il pericolo di allagamenti - Navi in pericolo al largo di Imperia - A Genova cinque uomini bloccati su un molo dal mare in burrasca - Grandinate nel Sud d'Italia

Aosta, 16 maggio.

Il maltempo è tornato improvvisamente in Val d'Aosta con nevicate abbastanza intense al di sopra dei 1600 metri e pioggia di carattere autunnale nelle vallate. Dense coltri di nebbia hanno nascosto per tutta la giornata diverse zone montane. La neve è caduta, sia pure in sottile strato, a Gressoney la Trinité, sopra Champoluc, a La Thuile, Cogne, Valgrisanche, Val di Rhêmes, Valsavarenche, Bionaz. A fondo valle la temperatura media è stata di 8 gradi.

Anche in Val di Susa si sono avute nevicate al di sopra dei 1500 metri, mentre a quote inferiori si sono succeduti diversi violenti acquazzoni. Poichè la temperatura è comunque in forte diminuzione, il stato quasi del tutto formato il fenomeno del disgelo e quindi la situazione idrometrica nel complesso è migliorata. Per il momento la Dora ed i suoi affluenti non destano preoccupazione. Soltanto a La Rocce, presso Ulzio, si è ritenuto opportuno rinforzare gli argini perchè lo svuotamento della diga di Rochemolles (più ancora del disgelo) aveva provocato un principio di piena. Comunque, per ragioni di sicurezza, lungo la strada Ulzio-Bardonecchia sono dislocati «gabbioni» in rete metallica pronti ad essere riempiti di pietrisco per rinforzare gli argini eventualmente minacciati. Verso sera in tutta la valle vi è stato un deciso accenno di miglioramento atmosferico; il sole ha rotto la barriera di nubi mentre spirava una brezza da nord-ovest, solitamente apportatrice di bel tempo.

Temporali violentissimi, accompagnati da grandinate, sono segnalati nella zona di Acqui e Novi Ligure. Il termometro è sceso di colpo a 10 gradi.

Da due giorni ormai su tutta la regione del Lago Maggiore si succedono gli acquazzoni. *Minacciosa la piena del torrente Margorabbia. Presso Luino una dozzina di comizi elettorali sono stati rinviati a causa del maltempo.*

Genova, 16 maggio.

Vento e pioggia hanno profondamente turbato tutta la costa ligure sin dalle 10,30 del mattino. Il mare, sotto raffiche di vento spiranti alla velocità di 80 km. orari da nord-est, ha assunto un aspetto pauroso con grandi cavalloni ed impetuose ondate. La petroliera Enrico Ineon, attraccata al molo petroli di Multedo per effettuare le operazioni di scarico, è venuta a trovarsi in pericolo. Di conseguenza, interrotti i lavori, verso le ore 14 si è allontanata temporaneamente verso il largo. Le navi in porto hanno raddoppiato gli ormeggi. Verso le ore 18 in città i passanti, pur riparandosi contro i muri delle case, hanno avuto difficoltà a camminare, tanto impetuoso era il vento. Il comando della aeronautica alle 17 ha trasmesso un avviso di «burrasca e di tempesta marina». Quasi alla stessa ora, quattro operai ed un agente di finanza che si trovavano in porto sul molo petroli, hanno dovuto rifugiarsi in un vecchio «bunker» per ripararsi dalle ondate. Più tardi sono stati salvati da alcuni pescatori coraggiosamente intervenuti in loro soccorso con un'imbarcazione.

A Savona nel pomeriggio si è formata una tromba d'aria che presso Albisola ha spazzato tutti i tavoli e le sedie dei caffè all'aperto. Alcuni stabilimenti balneari sono rimasti danneggiati. Il panfilo inglese «Orannsay», uscito dal porto in mattinata, è stato costretto a rientrare poco dopo, essendosi trovato in difficoltà a causa del mare agitatissimo. Più ad occidente, all'altezza di Imperia, il fortunale è stato ancor più intenso. La nave olandese «Manja», carica di rottami di ferro, ha riportato danni alle sovrastrutture di coperta. La torpediniera militare «Orsa», partita questa mattina da La Spezia, è riparata faticosamente nel pomeriggio ad Imperia: la manovra, ostacolata da un mare di forza 7, è stata seguita da terra da migliaia di spettatori angosciati. Il vento ha provocato la caduta di fili sulla linea ferroviaria Ventimiglia-Genova, in conseguenza della quale si è avuta un'interruzione del traffico per circa un'ora e mezza.

A Sanremo dopo tre giorni di scirocco e di caldo quasi afoso con punte massime di 30°, il termometro di colpo si è notevolmente abbassato. Nel primo pomeriggio è caduta una pioggia sferzante, mentre soffiava un vento tanto impetuoso da rovesciare, in piazza San Bernardo, un motofurgone carico di fiaschi e di bottiglie. Gli albergatori ed i commercianti, dinanzi alla minaccia d'un ondata di maltempo, sono alquanto allarmati. A Sanremo nel decorso mese di aprile si sono avute 3565 presenze turistiche in meno rispetto allo stesso mese del 1957.

Bari, 16 maggio.

Un pauroso temporale si è abbattuto nel pomeriggio a Bari e dintorni. L'acquazzone per una quindicina di minuti si è accompagnato ad una grandinata preceduta da violentissime scariche elettriche. Di colpo la temperatura (che nei giorni scorsi aveva raggiunto i 33 gradi) si è abbassata, tanto da far temere deplorevoli conseguenze per la agricoltura.

Il salvataggio a Genova dei quattro bloccati in un «bunker» alla diga petroli (Tel.)

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, centrali e sulla Sardegna, interessate da una forte perturbazione, le condizioni del tempo tendono a migliorare. Tuttavia si avranno residui annuvolamenti con piogge e temporali locali, specie sulle regioni nord-orientali. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità estesa con piogge a carattere temporale. Temperatura in diminuzione. Mar Ligure, alto e medio Tirreno e mari ad ovest della Sardegna molto agitati o grossi con moto ondoso in diminuzione; gli altri mari mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	11,5	21,2	Firenze	17,2	25,2
Trento	13,6	21,2	L'Aquila	12,6	21,6
Trieste	16,4	22	Roma	15	20,7
Venezia	16	20,5	Bari	16,2	24,2
Milano	11,5	19,4	Napoli	16	20,8
Torino	11,1	17	Potenza	13,6	19,6
Cuneo	14,4	17,6	Reggio C.	18,6	24,2
Bologna	15,6	22,8	Messina	17,6	24,2
Ferrara	15	21,1	Palermo	15,4	22
Pisa	14,1	19,2	Catania	16,9	26,1
Ancona	15,6	24,2	Alghero	13	19,2
Perugia	10,4	18,3	Cagliari	13	23,3

Un cow-boy del Texas a Roma insegna a correre con le bighe

Con diecimila comparse si prepara la riedizione di "Ben Hur,, - Sono stati ricostruiti l'Ippodromo, il tempio di Gerusalemme e parte dell'antica Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 16 maggio.

Da cinque anni, si narra, Sam Zimbalist, che sarebbe un giovane e nuovo Cecil B. De Mille, sta preparando la lavorazione di «Ben Hur», il film più colossale dalla guerra in poi. Non solo lo schermo panoramico, il colore, la stereofonia dovrebbero farci rivivere questa collaudata vicenda, ma migliaia di comparse, ricostruzioni gigantesche, costumi e attrezzi a profusione, tali da superare tutto ciò che fin qui è stato fatto in campo cinematografico.

La vicenda, come si sa, è desunta da un romanzo «storico» apparso in America verso il 1880. Lo ideò e scrisse Lew Wallace, un colonnello della guerra di secessione, destinato a governare il nuovo Messico appena creato. Ridotto per il teatro a Broadway, lo sbalditone pseudo-storico continuò a mietere allori e dollari e servì al nascente cinema americano per un primo film nel 1907 e quindi per la pellicola che tutti ricordano, girata nel 1924 con Ramon Novarro per protagonista e contorno di bighe, corse nel circo, neofiti cristiani e altri elementi di sicurissima presa sulle folle. Era impossibile che i produttori di film colossali lasciassero nel dimenticatoio una simile «story», che offre tutti gli spunti per far del grandioso e impressionante con il sensazionale.

Come già il «Quo vadis» di recente produzione, anche questo lavoro ha come sede principale Roma. A Cinecittà si lavora ormai da un anno e più alle imponenti scene, più di 300, che comprendono l'ippodromo e il tempio di Gerusalemme, una ricostruzione di parte dell'antica Roma e di altri paesaggi del Lazio e di Terra Santa. Sulla spina dell'ippodromo, ci fanno notare i produttori, figurano quattro statue di 18 metri d'altezza. Per realizzare queste ricostruzioni sono stati impiegati per quattordici mesi circa 3 mila operai.

E' ora la volta delle comparse. Ne mila in tutto fra uomini e donne. Si vedono in giro per Roma gruppi di uomini barbuti. Sono i comprimari e i figuranti di «Ben Hur», che gli organizzatori pretendono con barbe vere e in numero eccezionale: compariranno nel film come spettatori del circo e plebaglia nel corteo della Passione.

Le costruzioni e la scelta delle comparse hanno richiesto più tempo del previsto. Il film doveva aver inizio ai primi di marzo. Ma non è cominciato che ieri. E, come vuole l'usanza, una festa ha solennizzato il primo giro di manovella. Il regista William Wyler, circondato dagli attori, ha ricevuto personalità del cinema, giornalisti e fotografi.

All'ingresso del bar di Cinecittà, erano di fazione due legionari romani con lorica, lancia e scudo. L'addestratore dei 78 cavalli per la corsa delle bighe, vanuto apposta dal West, in sombrero e stivaletti da cow-boy, presentava all'entrata un bel puledro bianco, cavalcatura del protagonista. Una biga col freno a pedale per la manovra dai tamburi (come sulle vetture da corsa) figurava su un terrazzo. I camerieri che servivano i rinfreschi erano vestiti della clamide in uso per gli schiavi ai tempi di Tiberio. Non per nulla Zimbalist, l'organizzatore, ha già realizzato a Roma «Quo vadis» e vanta, in materia, un'esperienza senza eguale.

Wyler ha detto che conta di ultimare il film entro l'estate. Qualche raccordo e alcuni interni saranno girati a Hollywood e la prima copia sarà pronta quindi per l'autunno. Gli attori? Il solo fra i protagonisti che possa vantare un certo nome è Charlton Heston, che sarà Ben Hur. Lo abbiamo già visto, come Mosè, ne «I dieci comandamenti» e ne «Il più grande spettacolo del mondo». Gli altri appartengono o al cinema minore o al teatro americano. Ma che importa?

Ciò che sembra interessare in primo luogo il regista Wyler è il maneggio delle masse, entro mezzo grandioso. E' un lavoro nuovo, per lui, del quale sembra soprattutto preoccupato. Anche il ritardo nell'inizio della lavorazione angustia il suo animo. Un mese e mezzo in più gli avrebbe permesso di ripetere a suo agio le scene più difficili, nelle quali lo coadiuvano una trentina di assistenti e una ventina di segretarie e *scripl-girls*.

a. m.

Un possidente impazzito si lascia morire di fame

Trovato ormai in fin di vita nel suo alloggio di Roma dai vigili del fuoco penetrati attraverso una finestra - E' spirato in ospedale

Roma, 16 maggio.

Nel suo appartamento al corso Trieste 185 è stato ritrovato in fin di vita il possidente Giulio Pierluigi di 47 anni. Soccorso e trasportato al Policlinico è deceduto poco dopo.

L'allarme ai vigili del fuoco, che sono penetrati nell'appartamento attraverso una finestra, è stato dato dal portiere della stabile il quale non vedeva il Pierluigi da quattro giorni. Degli accertamenti svolti, sembra che il possidente — il quale era stato ricoverato fino a qualche tempo fa in una clinica neuropsichiatrica — si sia lasciato morire per inedia senza chiedere soccorso ad alcuno.

In una delle stanze è stata trovata una lettera indirizzata all'autorità giudiziaria.

Si uccide cadendo dalla moto del fidanzato

Acqui, 16 maggio.

Un mortale incidente ha concluso lungo la statale 30 — la Alessandria-Acqui-Savona — la gita di due fidanzati che nella serata di ieri stavano facendo ritorno alle proprie abitazioni. I due giovani — Guido Lavagna di 21 anno da Bragno ed Anna Del Fabbro di 20 anni da Rocchetta Cairo — percorrevano la statale in moto.

Ad un tratto giunti in una curva nei pressi di Dego, la giovane, probabilmente per aggiustarsi i capelli che un colpo di vento le aveva gettato in viso, abbandonava la presa del sellino. Di conseguenza essa perdeva l'equilibrio e abalzata di sella, andava a urtare con violenza il capo contro un paracarro.

La Del Fabbro è morta sul colpo per la frattura della volta cranica.

Operaio ucciso da un camion mentre attraversa la strada

Asti, 16 maggio.

E' deceduto oggi al nostro ospedale l'operaio Giuseppe Reverdito, di 45 anni, residente a Costigliole d'Asti, vittima di un incidente stradale sulla provinciale Asti-Nizza.

Il Reverdito camminava sulla provinciale al bivio per Costigliole quando, nel tentativo di attraversare la strada, veniva investito dal camioncino guidato dal commerciante Domenico Olivero, da Isola d'Asti, e scaraventato nel fossato laterale; subito soccorso dai passanti e trasportato con frattura della base cranica al nostro ospedale, è spirato poco dopo il ricovero.

ogni mattina Ovomaltina

GARANZIA DI SALUTE

Chi ha dato regolarmente l'Ovomaltina ai suoi bambini, ha notato un rapido e sicuro miglioramento nella loro salute, una vitalità invidiabile.

SVILUPPO MAGNIFICO

I ragazzi sono sempre in movimento, e consumano in fretta le loro energie, ma altrettanto in fretta l'Ovomaltina le ricostruisce. Sì, perché l'Ovomaltina racchiude tutti gli elementi necessari per prevenire i disturbi della crescita ed assicurare lo sviluppo armonioso dell'organismo.

PIÙ FACILE LA SCUOLA

Non manchi l'Ovomaltina specialmente a chi va a scuola, ed è quindi soggetto ad uno sforzo particolare.
I compiti sembreranno più facili e saranno svolti con minor fatica.

Ovomaltina dá forza !

DR. A. WANDER S.A. - VIA MEUCCI, 39 - MILANO

Subito gratis per tutti

questo magnifico servizio!

Anche voi potete avere oggi stesso questo magnifico servizio di bicchieri *Gobelet Ogive*, un prodotto raffinato dell'arte vetraria francese!
6 bicchieri subito, dal vostro droghiere, se acquistate 4 scatole di polveri per Acqua da Tavola ROYAL *Litina* (è la scorta per circa un mese!). Se preferite, 1 bicchiere per volta per ogni scatola.
ROYAL *Litina* rende l'acqua così leggera e gustosa!

LA PIÙ ALLEGRA la più gustosa

E. FILETTI & CO. S.P.A., MILANO

General
IL FRIGORIFERO DALLA LINEA PURA, DALLA MODERNA SEMPLICITÀ E DEL MASSIMO RENDIMENTO.
4 MODELLI
B 160 litri 160 B 200 M litri 240
B 170 litri 185 B 200 LP litri 240
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI
AGENZIA PER IL PIEMONTE
R. Maggiani TORINO
UFF.: VIA PO 20 - TEL. 83 25 53 - MAGAZZ.: VIA ACC. ALBERTINA 1 - TEL. 88 27 78

Come levarsi un peso dallo stomaco?

Semplicissimo: Prendete d'ora in poi sempre 2 confetti di FESTAL dopo i pasti.
Il FESTAL apporta all'organismo quelle stesse sostanze digestive da esso prodotte e lo aiuta pertanto validamente nell'elaborazione dei cibi.

Richiedete subito l'interessante prospetto illustrativo, gratuito, nelle farmacie ove trovasi in vendita il FESTAL

FESTAL

ULTIME NOTIZIE

Washington considera decisive le prossime 48 ore

Gli Stati Uniti hanno fiducia nel senso democratico dei francesi

«I soldati della Repubblica dovrebbero ricordare che De Gaulle sa suscitare passioni ma si dimostrò incapace di governare» - Dulles riceve gli ambasciatori del Marocco e della Tunisia - La VI Flotta appoggerà il blocco navale alle truppe ribelli in Algeria?

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 16 maggio.

Sempre evitando con la massima cautela ogni dichiarazione ufficiale, autorevoli esponenti americani hanno espresso privatamente questa sera grande soddisfazione per il voto con cui l'Assemblea nazionale francese ha concesso a Pflimlin i poteri di emergenza che si spera saranno sufficienti a ricondurre le forze armate francesi ad una non equivoca subordinazione ai voleri dell'Assemblea e delle autorità civili. Ma nessuno nasconde che la soddisfazione è più che temperata da seria apprensioni. La maggiore è l'atteggiamento dello stesso De Gaulle, che è giudicato qui equivoco e pericoloso, perché senza mai indicare con quali intenzioni e con che programma offre alla nazione la sua guida, non si è ancora pubblicamente dissociato da coloro che, come i generali in Algeria, chiedono il suo ritorno al potere.

E' questa pericolosa incertezza di intenzioni e di movimenti che rende la situazione grave per la Francia e preoccupante per i suoi alleati, si afferma al Dipartimento di Stato. Sebbene alcuni esponenti del governo americano sostengano questa sera che il complotto delle destre è fallito perché il governo di Pflimlin è riuscito con gli arresti delle ultime quarantott'ore a «stroncare» il movimento insurrezionale nel territorio metropolitano, la maggioranza degli osservatori politici attribuisce significato determinante alla nuova dichiarazione progaullista del generale Salan, considerata apertamente sediziosa.

Quale effetto essa potrà avere sulle decisioni e sui programmi delle destre rivoluzionarie, è difficile stabilire; ma il fatto stesso che essa sia stata fatta in aggiunta al nuovo silenzio di De Gaulle giustificherebbe le più gravi apprensioni.

Le prossime 48 ore, si afferma a Washington, appaiono quindi decisive. Solo se l'autorità del governo di Pflimlin riuscirà a rafforzarsi senza dover ricorrere ad alcuna misura di forza, il complotto contro la repubblica potrà essere considerato fallito. Ma se il ministero francese dovrà fare appello alle forze militari per far rispettare le sue decisioni o la sua autorità, esso potrebbe trovarsi di fronte al gravissimo pericolo di dover affrontare forme più o meno esplicite di connivenza fra elementi politici estremisti ed unità militari.

Queste pessimistiche previsioni sono temperate però dalla fiducia nel buon senso delle masse francesi e soprattutto nella lealtà delle forze militari. Per quanto forti siano le passioni suscitate dalla dichiarazione di De Gaulle, si afferma a Washington, i soldati francesi non dovrebbero dimenticare che De Gaulle ha mostrato negli anni scorsi che egli sa suscitare passioni ma non sa governare; e ciò di cui la Francia e tutti i Paesi alleati hanno bisogno per far fronte alle continue minacce comuniste è azione di governo, si commenta a Washington.

Ogni possibile ipotesi viene fatta nella capitale americana per individuare esattamente le forze che si muovono dietro la scena francese; ma grande è per ora l'incertezza sulle conclusioni. Anche nei colloqui con i rappresentanti alleati, i capi del Dipartimento di Stato non possono offrire alcuna specifica interpretazione degli avvenimenti. Pure l'ambasciatore italiano Brosio è stato interpellato oggi, per un parere, dal sottosegretario agli Esteri Roberto Murphy.

Da parte sua la rappresentanza diplomatica francese a Washington si chiede, fra l'altro, con quale esattezza missione la sesta flotta americana sta incrociando in settori non specificati del Mediterraneo. E sebbene molti osservatori notino che un governo sedizioso algerino non potrebbe resistere a lungo separato dalla Francia e bloccato eventualmente da considerevoli forze navali, nessuno è — in realtà — nella condizione di escludere assolutamente che tra le missioni della sesta flotta vi sia anche quella di aiutare indirettamente il governo Pflimlin ad isolare gli oltre 100 mila uomini delle forze francesi in Algeria, su cui i generali Salan e Massu hanno imposto il loro potere.

A loro richiesta, gli ambasciatori del Marocco e della Tunisia hanno discusso la crisi francese in Algeria col Segretario di Stato Foster Dulles; interrogati dai giornalisti si sono rifiutati di dire se hanno chiesto l'aiuto degli Stati Uniti per la protezione dei rispettivi paesi.

L'ambasciatore del Marocco El-Mehdi Ben Aboud ha soltanto dichiarato che «è un po' prematuro» parlare di qualsiasi richiesta di aiuto.

Gino Tomajuoli

Mosca accusa l'Occidente di ritardare la conferenza

Mosca, 16 maggio.

La Russia si è dichiarata pronta a negoziare «una soluzione radicale» del problema del disarmo, ma ha avvertito gli occidentali di non cercar di «dettare» le loro condizioni. Così ha affermato Radio-Mosca in un comunicato ufficiale del ministero degli Esteri trasmesso oggi.

«L'Unione Sovietica — prosegue l'annuncio — è pronta a sottoscrivere un accordo al riguardo con gli Stati interessati ogni giorno».

Il comunicato non precisa cosa si intenda per «soluzione radicale»; ma esso ripete le vecchie proposte russe per un'immediata sospensione degli esperimenti nucleari, la rinuncia al ricorso alle armi atomiche da parte delle grandi Potenze e la creazione di una zona disatomizzata nell'Europa centrale.

La recente riunione della Nato, afferma la Russia, «ha costituito un passo indietro nella preparazione di una conferenza al vertice».

Non esiste alcun elemento — conclude il comunicato — il quale stia ad indicare che le Potenza occidentali sono disposte a fare qualche cosa per facilitare la riunione di una conferenza al vertice.

L'ambasciatore degli Stati Uniti Llewellyn Thompson è tornato oggi a Mosca dopo aver assistito alla riunione dei ministri degli Esteri del Patto atlantico a Copenaghen.

Soddisfazione a Londra per la risposta a De Gaulle

Il commento del Times: "Il generale disprezza la Costituzione„ - L'alternativa alla libertà è solo la dittatura

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 16 maggio.

Con la partenza dell'aereo del Presidente della Repubblica italiana è venuto a mancare oggi a Londra quel conforto che in momenti di grave crisi personale o internazionale viene dalla presenza di amici, e gli ambienti londinesi sono tornati questa sera nel pieno delle abituali preoccupazioni.

La situazione interna britannica in questi ultimi giorni non è mutata. Lo sciopero ferroviario, tanto temuto, è stato evitato con una serie di concessioni garantite dal Governo. Lo sciopero del mercato della carne continua, ma senza danno alle mense. Quello dei guidatori degli autobus ha privato Gronchi e Donna Carla del tipico spettacolo delle enormi macchie rosse nel panorama londinese, ma non sembra turbare la cittadinanza, la quale anzi ormai scrive lettere ai giornali proponendo che queste enormi macchine che rallentano il traffico siano bandite per sempre dal centro di Londra. E' un desiderio che non potrà di certo essere completamente soddisfatto, ma non è difficile prevedere che il numero degli autobus sarà molto diminuito.

Ma la vera, grande preoccupazione londinese al momento è naturalmente la Francia. La dichiarazione enigmatica di De Gaulle ha allarmato i più influenti organi della stampa britannica. Secondo il «Times», ad esempio, essa crea una situazione «della massima gravità» perché «mette i partiti parlamentari francesi dinanzi alla scelta fra l'arrendersi volontariamente al generale ammettendo così la fine della Quarta Repubblica e il continuare ad asserire l'autorità del governo legale. In ambedue i casi è inevitabile una gravissima tensione».

Il generale, osserva il «Times», «non è disposto ad agire entro i limiti dell'attuale Costituzione, per la quale egli ha il massimo disprezzo». Ma sebbene molti francesi siano disposti ad accettarlo — oltre alla minoranza che lo invoca addirittura come solo possibile salvatore della Patria — al «Times» non pare che «la situazione sia giunta a tal punto di disperazione». Anzi, la prontezza delle disposizioni di polizia date da Pflimlin e il fatto che l'Assemblea gli abbia conferito questa sera il potere di dichiarare lo stato d'emergenza hanno dato coraggio agli ambienti londinesi.

L'incognita naturalmente è se polizia ed esercito in Francia appoggeranno il Governo legale. Basterebbe l'isolamento della Francia, secondo gli inglesi, per far cadere a più o meno breve scadenza la giunta militari o comitati di salute pubblica che si sono costituiti in Algeria. «La scelta, tanto a Parigi quanto in Algeria — scrive il «Times» — è fra i metodi costituzionali e i metodi rivoluzionari. Il compito dei difensori della Costituzione è stato reso immensamente più difficile in ambedue i Paesi» dalla dichiarazione di De Gaulle.

r. a.

Visto in America il passaggio dello Sputnik III

San Francisco, 16 maggio.

Lo Sputnik III lanciato dai russi è stato visto chiaramente da parecchi osservatori nella zona della Baia di San Francisco, in California. Il satellite conico girava lentamente su se stesso; riflettendo i raggi solari appariva luminoso ad intervalli da sei ad otto secondi. I tecnici hanno calcolato che in tale tempo lo Sputnik compie una rotazione su se stesso.

Anche i segnali della radio del satellite sono stati captati chiaramente da stazioni riceventi americane.

Il successo degli scienziati sovietici ha suscitato ammirazione da parte di scienziati degli Stati Uniti. Interessante è comunque un commento del giornale *New York Times* alle dichiarazioni fatte ieri da Krusciov. L'articolo osserva: «Il Primo ministro russo ha detto che i satelliti americani hanno solamente le dimensioni di un'arancia e che ce ne vorrebbero moltissimi per uguagliare il volume dell'ultimo ordigno sovietico, pesante tredici quintali. Poiché Krusciov sembra avere tanto interesse ai paragoni fra la Russia e gli Stati Uniti, non è fuori luogo raffrontare le orgogliose affermazioni sul successo del terzo Sputnik col discorso dello stesso Krusciov circa l'industria chimica sovietica.

«Nel campo dei satelliti, se dobbiamo prestar fede alle informazioni russe, l'Unione Sovietica è assai più avanti di noi. Ma nel settore della produzione delle materie plastiche e delle fibre sintetiche, per calzature, indumenti e così via, la Russia, come ha ammesso Krusciov, è molto più indietro degli Stati Uniti.

«No! — sottolinea il giornale — abbiamo il sospetto che se il popolo sovietico avesse facoltà di scelta preferirebbe una maggior quantità di beni di consumo, anche a costo di avere degli Sputnik non più grossi di un'arancia».

"Il fascismo non passerà,,

Gli operai parigini sono in stato d'allarme: alla sede del sindacato a Boulogne Billancourt sono stati convocati tutti gli esponenti di fabbrica. Accanto all'ingresso spicca la scritta «Il fascismo non passerà. Viva la libertà repubblicana» (Telef.)

Ha elogiato sia l'Unione Sovietica che gli Stati Uniti

Caute dichiarazioni di Nasser tornato in Egitto dalla Russia

Prudenti frasi sul Libano - Il presidente dice: "Kruscev ha promesso di difenderci da ogni aggressione„ - Esalta poi gli sforzi americani per la pace - Accuse contro la Francia per l'Algeria

(Nostro servizio particolare)

Il Cairo, 16 maggio.

Con un aereo civile russo a reazione del tipo Tu-104 è tornato oggi al Cairo dalla visita di 18 giorni alla Russia il presidente della Repubblica Araba Unita (Egitto, Siria ed Yemen) Nasser. Dall'aeroporto alla sede del governo è stato scortato da alcune centinaia di migliaia di persone.

Appena sceso dall'apparecchio, Nasser ha dichiarato che il primo ministro russo Krusciov gli ha promesso di aiutare la Repubblica Araba Unita contro qualsiasi aggressore.

L'aereo aveva fatto una sosta di un'ora e mezzo a Budapest, dove il Presidente arabo è stato salutato dal primo ministro Muennich e da altre personalità politiche; non c'erano però il segretario comunista magiaro Kadar né funzionari del partito. Intervistato dai giornalisti, Nasser ha espresso la sua decisione di aiutare gli algerini ad ottenere l'indipendenza. Ha aggiunto che l'attuale crisi francese, qualsiasi possa essere il corso degli avvenimenti, non muterà l'esito della guerriglia, destinata a sfociare nella piena libertà dell'Algeria. Sull'eventuale assunzione del potere da parte del generale De Gaulle, il presidente arabo ha detto che tale fatto non cambierebbe la situazione, in quanto il popolo algerino lotta per la sua indipendenza, e il cambiamento degli uomini responsabili francesi non avrebbe alcun significato fino a quando la Francia non è disposta a riconoscere l'indipendenza dell'Algeria. «Se l'azione francese in Algeria avrà successo, ha concluso Nasser, la guerra algerina diventerà ancora più terribile».

Sulla crisi nel Libano, Nasser non ha voluto fare a Budapest alcuna dichiarazione, affermando di non avere notizie sufficienti per dare un giudizio. Ma, appena giunto al Cairo, ha esaminato — in un discorso — gli avvenimenti libanesi, affermando che l'Egitto e la Siria, pur appoggiando le aspirazioni nazionalistiche degli insorti, sono estranei alla rivolta. Le armi ai ribelli, ha detto Nasser, sono state fornite dal governo di Beirut a elementi provocatori, per creare disordini ed accusare l'Egitto.

Nasser s'è dichiarato in grado di identificare la persona responsabile dell'equivoco che fa risalire alla Repubblica Araba Unita l'intenzione di interferire negli affari libanesi. Si tratterebbe dell'ambasciatore americano al Cairo, Raymond Hare. Fu questi che gli chiese, al suo ritorno da un breve viaggio in Siria, come si sarebbe comportata la Repubblica araba nei confronti del Libano. Nasser rispose che l'Egitto e la Siria non avevano preso un atteggiamento verso il Libano perché aspettavano di conoscere quale fosse la volontà di questo Paese, aggiungendo che la Repubblica araba rispettava l'indipendenza libanese.

Circa l'Algeria, ha accusato la Francia di affamare gli arabi perché abbandonino la lotta ed ha ricordato che nel comunicato russo-egiziano firmato ieri a Mosca, l'Unione Sovietica e l'Egitto hanno condannato «la barbara guerra condotta contro gli algerini».

Sui rapporti con la Russia, Nasser ha ammesso che esistono differenze tra il regime sociale sovietico e quello della Repubblica araba. Ricordando l'aiuto sovietico all'Egitto durante la crisi di Suez, il presidente ha annunciato che i dirigenti russi gli hanno promesso di aiutare economicamente e, se necessario, anche militarmente l'Egitto, la Siria e soprattutto l'indipendenza dello Yemen dagli «imperialisti». Nasser ha sostenuto che tutto ciò non comprometterebbe la libertà e l'autonomia dello Stato arabo di fronte all'Unione Sovietica.

Complessivamente il discorso di Nasser viene giudicato dagli osservatori occidentali al Cairo come guardingo nei confronti del Libano; la visita a Mosca non avrebbe avuto l'effetto di schierare decisamente l'Egitto e la Siria nel blocco filo-sovietico.

Nel suo discorso Nasser ha tenuto in particolare a lodare l'amicizia al popolo americano; ha detto di sapere bene che quest'ultimo vuole la pace, ed opera in suo favore. Quando la Gran Bretagna e la Francia iniziarono l'«aggressione» contro l'Egitto per Suez, i «popoli liberi» di tutto il mondo appoggiarono l'Egitto. Nasser ha aggiunto che prima che egli partisse per Mosca, gli Stati Uniti lo informarono dell'adozione, da parte loro, di una nuova politica nei confronti della Repubblica araba, politica che — egli ha detto — comprende l'accettazione del «non allineamento» del Cairo e di Damasco con il blocco sovietico» e con quello occidentale.

p. m.

Parigi protesta contro Mosca per la dichiarazione sull'Algeria

Parigi, 16 maggio.

Il Ministero degli Esteri francese ha annunciato stasera che il governo di Parigi ha protestato energicamente contro la dichiarazione arabo-sovietica sulle operazioni condotte dalle forze francesi in Algeria.

L'annuncio aggiunge che il ministro degli Esteri, René Pleven, ha convocato oggi al Quai d'Orsay l'ambasciatore dell'Urss in Francia, Sergei Vinogradov, al quale ha consegnato la nota di protesta contro «gli inammissibili termini della dichiarazione di Mosca».

Commento della «Pravda» sulla situazione francese

Mosca, 16 maggio.

Sotto il titolo «Continua in Francia la lotta per la difesa delle libertà repubblicane, la "Pravda" pubblica stamane il primo commento sulla crisi franco-algerina. «Il pronunciamento militare in Algeria — scrive l'articolista — minaccia gravemente la Repubblica. La serietà della situazione è tanto più evidente in quanto il grosso delle forze armate francesi è attualmente dislocato in Algeria».

Commentando la dichiarazione con cui De Gaulle si dice pronto a riprendere il potere, il giornale moscovita afferma che un governo diretto dal generale segnerebbe inevitabilmente l'avvento in Francia del fascismo. La "Pravda" esalta l'appello con il quale i deputati comunisti invitano il Parlamento e la nazione ad opporsi ad un'eventuale dittatura di De Gaulle e lo definisce «un primo e decisivo passo compiuto dai più attivi difensori della libertà repubblicane, per stroncare la cospirazione fascista».

Un reattore americano ha volato a 2272 km. all'ora

Battuto il record mondiale - E' lo stesso apparecchio che ha ottenuto il primato d'altezza, giungendo a 27.812 metri

Los Angeles, 16 maggio.

Un apparecchio da caccia a reazione dell'Aeronautica americana, del tipo «Lockheed F - 104 - A», pilotato dal capitano Walter Wayne Irwin, ha largamente superato oggi il record mondiale di velocità aerea, toccando i 2272 Km. all'ora. Il precedente primato apparteneva ad un altro apparecchio americano, dal tipo «F - 101 A Voodoo», che lo aveva stabilito il 2 dicembre 1957 raggiungendo la velocità di 1943 chilometri all'ora.

La prova si è svolta in linea retta, all'altezza di 12 Km., sulla base aeronautica di Edwards, in California.

Il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica U.S.A., generale Thomas White, il quale ha dato la notizia del record in una conferenza stampa, ha dichiarato che si tratta di una velocità assolutamente fantastica per un aereo di serie in normale servizio».

L'apparecchio «F - 104 - A» è un monoreattore. Un aereo dello stesso tipo ha battuto alcuni giorni fa il record di altezza raggiungendo la quota di 27.812 metri.

Lo scienziato d'origine tedesca Dornberger, attualmente consulente scientifico della «Bell Aircraft Corporation» ha dichiarato che gli Stati Uniti potranno inviare nello spazio un satellite della stessa grandezza dello Sputnik III entro la fine dell'anno, «non appena i missili intercontinentali "Titan" e "Atlas" saranno in fase operativa», cosa definitivamente assicurata.

A Cape Canaveral, in Florida, è stato sospeso oggi all'ultimo momento il lancio di un missile "Jupiter" dell'Esercito. Un breve comunicato ufficiale afferma che l'esperimento è stato rinviato per «difficoltà tecniche» e che sarà ritentato il più presto possibile.

Un reparto di artiglieri dell'esercito americano ha lanciato stasera dalla base di Capo Canaveral un missile balistico di media gittata del tipo *Redstone*. Le autorità militari hanno comunicato che è la prima volta che un grosso missile balistico è stato lanciato da personale militare e non da scienziati. Ciò significa che il *Redstone* è definitivamente pronto per essere assegnato ai reparti.

L'Aviazione americana ha lanciato ieri con successo il nuovo e segretissimo missile "Bull Goose", destinato a disturbare i radar nemici e ad alterare la rotta dei bombardieri e dei missili avversari.

Un bimbo in bicicletta ucciso da un'automobile

Milano, 16 maggio.

Un bimbo di 11 anni — Antonio Zipponi, abitante in via Barrili 13 — mentre stava provando per la prima volta la bicicletta nuova regalatagli l'altra sera dal padre, è stato travolto da una automobile che lo ha ucciso. La disgrazia è avvenuta fulminea nel tardo pomeriggio di ieri nei pressi di Opera, sulla strada per Pavia.

Il ragazzino in compagnia di amici aveva deciso di fare una gita in bicicletta: la comitiva stava appunto percorrendo il tratto di strada che si era prefisso, quando lo Zipponi, rimasto staccato dai suoi amici, per un improvviso abbandonto, finiva sotto una grossa vettura che stava sopraggiungendo in quel momento.

L'investimento è stato inevitabile: il ragazzo, infatti, scaraventato a terra finiva col battere fatalmente la testa contro un pilastro rimanendo cadavere sull'istante. Dopo le constatazioni di legge la salma poteva essere rimessa ed avviata alla camera mortuaria del Cimitero di Opera.

Colto da malore in un comizio

Ex-fascista candidato del PMP muore per infarto cardiaco

Napoli, 16 maggio.

Un candidato del partito monarchico popolare, l'avv. Attilio Romano, di 52 anni, ieri sera, durante un comizio elettorale, è stato colto da infarto cardiaco. Il poveretto veniva soccorso da amici e trasportato all'albergo cittadino, nel quale alloggiava. Al suo capezzale venivano chiamati illustri clinici, ma stamani, per il ripetersi di un attacco cardiaco, l'avv. Romano è deceduto.

L'avv. Romano aveva militato nel fascismo ricoprendo importanti cariche. Successivamente era stato fra i fondatori del p.n.m. e, passato poi al partito laurino, si era presentato anche per le passate elezioni quale candidato alla Camera dei deputati nella circoscrizione Napoli-Caserta.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Ha sottratto 14 moto per i viaggi sentimentali

Casale, 16 maggio.

Nel volgere di poco più di una settimana, quattordici motociclette sono state sottratte ai rispettivi proprietari di questa città, ma solo per breve tempo, perché tutte sono state poi ritrovate alla periferia. Le numerose denunce alla polizia orientarono i sospetti degli agenti verso un giovanotto diciottenne, Giancarlo S.

Oggi, quando la quattordicesima moto ha preso il volo da via Gioberti 24 e il commissario di polizia ha ricevuto l'ennesima denuncia, due agenti motociclisti sono partiti velocemente per Caresana, ma già a Villanova Monferrato essi riuscivano a raggiungere il giovane casalese sul mezzo poco prima rubato al signor Italo Cantamessa. Al commissariato il ragazzo ha confessato di essere l'autore dei furti, spiegando che le moto gli servivano per i suoi viaggi sentimentali, nel Vercellese. Egli è stato denunciato in stato di arresto all'autorità giudiziaria.

ULTIME DI CRONACA

Per uccidersi si avvelena con il chinino e rischia di perdere la vista e l'udito

Un uomo ha cercato di togliersi la vita senza riuscirci. Il suo gesto disperato lo ha ridotto in condizioni pietose: la sua vista e il suo udito, a causa di una forte intossicazione da chinino, si stanno spegnendo a poco a poco.

L'infelice è l'idraulico Amleto Bottinelli, di 56 anni, abitante in via Bagetti 12. Vive solo, era sofferto a crisi di sconforto per un grave esaurimento nervoso. L'altra sera egli decideva di togliersi la vita e ingeriva 50 pastiglie di chinino. Subito dopo si addormentava di un sonno profondo e più tardi entrava in uno stato comatoso.

Ieri mattina un parente andava a trovarlo. Suonava il campanello, ma il Bottinelli non apriva, né dava segni di vita. Il parente, avvisto che egli doveva trovarsi ancora nell'alloggio, e pensando che fosse vittima di un malore, sfondava la porta. Trovava così il Bottinelli steso sul letto, cianotico. Si precipitava al telefono chiamava una ambulanza con la quale lo sventurato veniva accompagnato all'ospedale Molinette. I medici lo sottoponevano subito a lavature gastriche e ad altre cure; ma non potevano eliminare l'intossicazione che già s'era diffusa nel suo organismo per il lungo assembramento della sostanza velenosa.

Ieri sera il Bottinelli poteva essere considerato fuori pericolo; ma la sua vista e il suo udito appaiono compromessi. Del caso si sta occupando il commissariato.

Ritrovato il furgone rubato non il cane che lo custodiva

Il 22 aprile scorso un rappresentante tedesco, abitante a Francoforte sul Meno, che si trovava nella nostra città per affari era stato derubato del proprio autofurgone Ford targato FDN 806 che egli aveva lasciato in via Palazzo di Città. L'automezzo non era del tutto incustodito; a bordo si trovava il cane del proprietario, un magnifico esemplare di grifone bianco.

Il rappresentante rimaneva nella nostra città ancora diversi giorni alla ricerca del suo automezzo; gli dispiaceva non tanto per il veicolo in sé e per le tre valige di prodotti che vi si trovavano a bordo, quanto per il cane al quale era particolarmente affezionato. Ieri sera alla questura è giunta notizia da Milano che nel pomeriggio era stato ritrovato abbandonato in una strada di quella città l'autofurgone; non del cane, delle valige, intatte.

— Un ragazzo di 13 anni è stato rinchiuso per furto al «Ferrante Aporti». Il ladruncolo da qualche tempo aveva trovato un posto da fattorino presso la ditta vinicola Strambio di Lungodora Siena 12.

Mercoledì mattina il ragazzo scomparve, dopo essersi appropriato di 50 mila lire in contanti e di assegni per 150 mila lire. Li aveva sottratti dalla cassaforte, aprendola con la chiave che uno dei titolari della ditta aveva lasciato per pochi minuti sulla scrivania dell'ufficio. Il furto venne denunciato al commissariato di P. S. Vanchiglia, che concentrò i sospetti sul giovane fattorino. Costui non si era più ripresentato al lavoro restituendo per posta gli assegni.

Ieri pomeriggio gli agenti scovarono il ragazzo, che subito confessò. Aveva rubato le 50 mila lire per far bella figura con gli amici. Le tasse aveva ancora 50 mila lire.

Un ragazzo è investito mentre si reca a scuola

Uno scolaro di sette anni è stato urtato da un camioncino mentre attraversava via Pietro Micca, all'angolo con via San Tommaso, per recarsi a lezione alla scuola Parchietti. Il bambino, Salvatore Rotondo, abitante in via F. Bonelli 2 è stato portato all'ospedale San Giovanni dall'autista investitore, Augusto Casagrande, residente in via Santa Giulia 56. I medici lo hanno ricoverato per la supposta frattura dell'osso nasale ed altre ferite al capo.

Parri d'Asta. — L'A. C. comunica che sono state rubate ieri le BOT TO 194706, la 1100-103 NA 121289 e la 1100-103 TO 337033.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Abate

di anni 48

Ne dànno il triste annuncio la moglie Stefania Rassatti, i figli Gianni e Clara e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 18 corr. alle ore 9,15 partendo dall'abitazione di via Symaglia 7.

La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Vaglio Pettinengo (Biella) alle ore 16.

La presente serve di partecipazione.

Fides Rassatti Novara e mamma partecipano al dolore della sorella e figlia Stefania Abate Rassatti e dei nipoti Gianni e Clara per la dipartita del caro congiunto

Emilio Abate

La Società Profarco-Medicinali di Milano ed il Personale tutto partecipa al lutto che ha colpito la consitolare signora Fides Rassatti Novara per la perdita dell'amatissimo cognato

Emilio Abate

Il Personale dell'Impresa Geom. Giovanni Abate partecipa con dolore l'immatura perdita del titolare

Emilio Abate

Vittoria Benzoni e il geom. Piercarlo Russo si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura perdita del loro titolare signor

Emilio Abate

Bianca e Ines Mantoli prendono con dolore parte al grave lutto che ha colpito l'amatissima amica Stefania Abate Rassatti per la perdita dell'adorato marito

Emilio Abate

Si associano al dolore della famiglia per la dipartita del carissimo

Emilio Abate

gli amici:
Cesare Ariem
Gallarda Astrua
Emilio Bellavita
Giovanni Berizzo
Carlo Carbonero
fratelli Cavalla
Francesco Cartiasso
Umberto Crovella
Raffaele Jona
Umberto Panciera
Ugo Pio
Ruggero Forcellini
Giovanni Prella
Mario Serena
Luigi Taverna
Luigi Vercelli
e Mario Verna.

Partecipano al grave lutto per il decesso di

Emilio Abate

ing. Augusto Ricci e famiglia
rag. La Monica e famiglia
avv. Mario Ricossa
Michele Sala e famiglia.

Si uniscono con grande cordoglio per il decesso del caro amico

Emilio Abate

comm. Mario Penti
rag. Antonio Pauli
dott. Emanuele Pauli
ing. Carlo Bertallino
conte Secondo Foglia di Castelvetro
fratelli Alda e Alberto Jachia
Gino Costa
Lina e Umberto Gourse
Anna e Valerio Riva
Valdina Fantastri
Achille Boccadi
Gino Bay famiglia
Riccardo Bay e famiglia
Nini Sandri e famiglia
Aurelia Lanfranchini
Antonio Monticone
Guido Bathie.

E' mancato dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, amorevolmente assistito dalla figlia Missionaria della Consolata, rientrata dal Brasile

Stefano Pettimio

Desolati lo piangono:
la moglie Giuseppina Garbero;
il figli: Felice con la moglie Vittoria Belsito e figlioccia Feliciana,
suor Stefania;
cognati, nipoti, parenti tutti.

Funerali domenica 18 ore 10,30 da via Principi d'Acaja 36.

Non fiori, ma beneficenze.

La presente serve di ringraziamento.

I Dipendenti del Colorificio Pettinaia partecipano al lutto che ha colpito il Principale per la perdita del padre, signor

Stefano Pettimio

Prendono parte al lutto per la scomparsa del signor

Stefano Pettimio

le famiglie:
Brizio, Cantatore, Quaglia, Anna Garbero;
gli amici:
Berardi, Lanfranco, Delpiano, Tortireglio, Pievano.

Gli ex-Soci del «Fides et Labor» commossi prendono viva parte al lutto per la perdita del loro primo Presidente

Stefano Pettimio

Il comm. Miliade Crovetto e famiglia esprimono il loro profondo cordoglio per la dipartita del caro amico

Stefano

Giuseppe Crovetto e famiglia partecipano al grave lutto.

Ines Broccoli partecipa al lutto dell'adorata amica Giuseppina.

La Direzione «A.C.N.A.» di Milano e gli ex-Colleghi dell'Agenzia di Torino, si associano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile

Stefano Pettimio

per lunghi anni, amato e stimato collaboratore.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Angela Bertalotto ved. Nigra

L'annunciano con dolore i figli, sorelle, genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali domenica 18 corrente ore 9 da via Isonzo 29.

La presente serve di ringraziamento.

Cristianamente è mancata

Nella Sesia ved. Bove

Ne dànno il doloroso annuncio: il figlio Giorgio con la fidanzata Rosa Maria,
i fratelli Giuseppe, Elsa, Renata con le famiglie, le cugine Amalia, Irma, Ercole e consorte, il cognato Ugo e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 18 corr. alle ore 9 da via Cardinale Allmonda 5.

La presente serve come ringraziamento

Cristianamente è mancata

Gemma Bogino

La piangono il fratello, sorella, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 18 corr. alle ore 16 partendo da via Cabeto 38.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Giovanni Domenico Mola

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio, nuora, fratelli, cognati, nipoti e l'affezionata Rosalda Grotti.

I funerali domenica 18 corr. ore 10,30 in Torino Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo 24 e in Vinovo alle ore 16.

Non fiori.

La presente serva di ringraziamento.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari munito dei Conforti religiosi

Annibale Rossari

Premio Fedeltà Fiat

Ne dànno il triste annuncio: le sorelle Edmea col marito Alfonso Saraiva, Clelia ved. Tomaselli (Brasile), Cesarina col marito comm. Adolfo Odisio-Grassi, i nipoti Edmea e Claudio Borelli (Brasile) e la fedele Ida.

I funerali avranno luogo sabato 17 alle ore 16 partendo da via Moncalvo 22.

Si uniscono al dolore della famiglia Rossari gli amici:
Chiabergio
Garcia
Castamagna.

La Direzione e il Personale del Cinema Hollywood si associano al dolore della famiglie Rossari-Odisio.

Alfredo Guillaume, Francesco Rivella, Dario Vico si associano al lutto degli amici Cesarina e Adolfo Odisio per la perdita del loro Congiunto.

Marcello, Elena, Lucia, Caterina prendono vivo parte al dolore della carissima Cesarina Odisio per la perdita dell'amato fratello.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Chiuso

L'annunciano addolorati la moglie, il figlio, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì mattina alle 9,15 da via Bava 33.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si prega di non inviare fiori.

L'amico Ferdinando Berra e Dipendenti della Ditta si associano all'immenso dolore che ha colpito il signor Marco Chiuso.

Assistito dai suoi cari, religiosamente, ha concluso una vita dedicata alla famiglia, raggiungendo la sua mamma adorata

Giovanni Babbio

Maresciallo 1a cl. Aeronautica in pensione

Inconsolabili lo annunciano: la moglie Olimpia Bocchetti; la figlia Rosina e parenti tutti.

I funerali oggi 17 corrente alle ore 14.30 partendo da via Cavalleriamaggiore 27.

La presente serve di ringraziamento.

Luigi, Maria, Giuseppina Bocchetti piangono la perdita del congiunto

Giovanni

I coniugi Orecchia partecipano al dolore dell'amica Rosina per la scomparsa del suo Papà.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Natalina Rossi in Bollati

Ne dànno il dolorosa annuncio: marito, figlio, nuora, nipote, sorelle, parenti tutti.

La sepoltura sabato 17 corrente ore 16 dall'Ospedale di Rottigliera d'Asti. Servizio pullman da via Perpetui 10, Torino, ore 15.

Un particolare ringraziamento al dottor Felice Barbero, Lorenzo Camerano, Felice Muratori e alle reverendissime Suore dell'Ospedale Rossi.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Superiori e Colleghi del Servizio Studi & Progetti Fiat - Stabilimenti Grandi Motori - partecipano al dolore del geom. Andrea Bollati per la perdita della mamma signora

Natalina Rossi

Il giorno 14 maggio è cristianamente spirato il

CONTE

Ottavio Gianazza di Pamparato

A funerali avvenuti, danno il doloroso annuncio i figli: Elena, Anna con il consorte Oscar Severi e i piccoli Carlo e Vittorio, Francesco Alessandro, la cognata, i nipoti, i parenti e l'affezionata Giuseppina Fagnola.

La Messa di trigesima avrà luogo nella Cappella dell'Istituto Sociale il giorno 24 giugno alle ore 10.30.

Dopo lunga malattia, mercoledì 14 maggio, è mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Bargoni Poletti

Ne dànno il doloroso annuncio, e funerali avvenuti:
il marito Alessandro, il figlio Augusto con la moglie Ada Gualdini con i piccoli Alessandro e Elena;
la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.

La Messa di trigesima sarà celebrata alle ore 8,30 del giorno 13 giugno, nella chiesa della B. V. delle Grazie (Crocetta).

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Ugolina Piccolo ved. Prone

Ne dànno il doloroso annuncio i figli: Teresa col marito Ferdinando Ribetti e figlio Carlo con la consorte e la piccola Maria Teresa (Somalia), Maria col marito Stefano Baiocco e figlio Adelmo e consorte, Giovanni con la moglie Maddalena Bergese e figli Grazia e Sergio e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 18 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale S. Salvario via Nizza 18.

La Salma sarà tumulata nel cimitero di Moncalieri.

La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Giovanni Gilardi e famiglia prendono viva parte al dolore.

La Segreteria della Camera Sindacale di Torino e Provincia della Unione Italiana del Lavoro, partecipa il grave lutto che ha colpito la U.I.L. per la immatura scomparsa del

Dott. Guglielmo Rizzo

Vice Segretario Naz. della U.I.L.

Nel terzo doloroso anniversario della scomparsa della cara Mamma

Maria Bonicelli v. Cerianna

raggiunta in Cielo dai figli diletti Ernestina e Massimo Cerianna periti per incidente auto il 1-11-1957 la famiglia con immenso dolore e rimpianto li ricorda.

Valenza, Santa Messa al Santuario domenica 18 ore 10,30.

La famiglia Finocchiaro ringrazia sentitamente i signori Ispettore Generale del Compartimento Doganale,

ACQUA S.PELLEGRINO SODA WATER

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI villa signorile Lavagnola 10 camere servizi, casetta custode, due autorimesse, giardino, 30.000.000. Severa cassetta 6244, SPI, Torino. F6327
VENDO camera cucina 1.300.000 libero via Magenta, Crisanfilo, Di Nanni 67.
VENDO piazza Bernini, signorili, camera tinello cucinino, due camere tinello cucinino. Telefonare 40-031. 4311
VENDO terreni fabbricabili residenziali, posizioni reclamistiche, fronte corsi di grande transito periferico. Telefonare 61-078.
VENDO villetta 4 camere più servizi. Richiesta 5.000.000 zona Regina Margherita. Telefono 781-465. F6285
VENDONSI alloggi liberi e occupati, 1, 2, 3 camere, cucina, bagno. Via Bologna 9. Visite 16-19. 6923
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2-3 ampie camere tinello cucinino servizi garage. Ferreri, via Montecatero ang. via Gorizia (zona Santa Rita) ore lavoro. Telefonare 32-761. 6461
VENDONSI alloggi 1-2 camere tinello cucinino. Via Spalato angolo via Modane.
VENDONSI appezzamenti terreni fabbricabili zona Madonna. Telefonare ore 10-12 al 42-302. 7287
VIA Ormea, vendo due camere cucina, libero, 2.300.000. Telefonare 569-868.
VICINANZE Orbassano palazzina nuova, due alloggi, complessivo otto camere, garage, giardino, 7.500.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.
VILLA Valsalice panoramica mq. 300, tram 13, camere 10 giardino 850 metri vendo 25.000.000, accetto parte pagamento lotto terreno collinare o alloggetti parificati. Scrivere cassetta 1340, SPI, Torino. 9632
VILLAGGIO degli Alberoni, corso Moncalieri 201, vendonsi alloggi signorili panoramici in palazzine, con giardino, 4-5-6-7 camere, doppi, tripli servizi, autorimessa riscaldate. Vendonsi lotti terreno per ville, tutti servizi. Rivolgersi in cantiere.
VILLAGGIO San Martino, zona residenziale, tutti servizi, prenotansi costruzioni villette 3-6 camere servizi, garages, giardino. Pagamento dilazionato. Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. 417
VILLETTA panoramica ammobiliata fruibile vendo occasione 1.950.000. Chisotti-Masera, Cumiana. L9733
VILLETTA 30 km. Torino, panoramica, 5 vani, due piani fuori terra, tutti comforts, giardino, boschetto, una giornata terreno cintato, zona signorile, climatica, altitudine 650 metri, 3.750.000. Affarone. Angiolo, Nizza 9. 3696
VISITATE nostri alloggi 2 camere bagno completo recentemente. Bassino, Po 21.
ZUMAGLIA 5 vendonsi panoramici alloggi pronti giugno, mutuo 8. Paolo ed altrettante rateizzazioni triennali. I.F.I.T., telefono 53-000. 2148

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI affitto appartamento o villetta preferibilmente giardino, 4-5 vani servizi, Francia, precollinare, Crocetta. Scrivere cassetta 9269, SPI, Torino. 04627
CERCASI appartamento 8-9 camere doppi servizi parcggi corso Francia, permesso qualsiasi. Telefonare 772-327. L9737
CERCO casetta affitto annuale poco terreno pollaio comodità tramviaria Torino Trofarello. Domino, Washington 13, Milano. 7368
COMUNITA' affitta villa 15-20 vani possibilmente giardino zona Stura-Lanzo. Futuro eventuale acquisto. Scrivere cassetta 6185, SPI, Torino. B8069
FAMIGLIA piemontese cerca affittare nuovo tre camere, cucina, servizi. Telefonare 275-538. M6007

8 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A S. Rita centro affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente finiti, 2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 136. Preferibilmente ore pomeridiane. 1752
A 5000 camera, 10000, 12000, L4000 alloggetti. Garnero, S. Teresa 12.
ABBIAMO due camere cucina 15.000, settima 8000. Carandino, Di Nanni 61.
AFFITTANSI alloggetti modernissimi 1-2 camere, cucina, abbinando primo mese, via Foligno 121. M6370
AFFITTANSI alloggi signorili nuova costruzione due camere cucina servizi, libero subito. via Castelnuovo delle Lanze 16 (Stadio Comunale). Rivolgersi portineria.
AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere servizi, corso Monicenisio 21. 4892
AFFITTANSI negozi nuovi adatti elettrauto, meccanico, parrucchiere, sarte e confezioni, ecc. Via Vitorio 191. Telefonare 43-837. 5280
AFFITTANSI nuovo palazzo Unione Edilizia 10 bis, negozi uffici. Visite pomeriggio. 2096
AFFITTANSI signorili grandissimi alloggi camera tinello cucinotto, Madonna Campagna, corso 19. Telefonare 522-277.
AFFITTANSI via Nizza 142 negozi di qualsiasi dimensione, adatti qualunque genere. Telefonare 683-228. 5964
AFFITTANSI 3 camere, garage, giardino, semicollinari. 15.000. Riva, Mazzini 1.
AFFITTASI alloggi signorili 1-2-3 camere più servizi liberi subito. Di Giulio Cesare, Telefonare 772-944. M5549
AFFITTASI alloggio 2 camere servizi, termo, via Don Bosco 27. Telefon. 772-967.
AFFITTASI alloggio 4 camere cucina bagno termo corso Appio Claudio 47. Telefonare ore ufficio 31-251. F6333
AFFITTASI alloggio 5 camere, corso Sommeiller, piano rialzato. Tel. 538-584.
AFFITTASI, Caluso 11, alloggio cinque vani e terrazzo. Affittasi magazzino.
AFFITTASI casa rustica, frutteto, vigneto, in Torino. Riva, Mazzini 1. 555
AFFITTASI casetta laboratorio magazzino mq. cento alloggio. Via Asinari 91. Telefonare 792-810, Cavallo. M6038
AFFITTASI grande camera cucina, primo piano 12.000, Santa Chiara 36. L9703
AFFITTASI box con garage recentissima metri 40, circa Cascie 423. Telefono 44-465. F6311
AFFITTASI libero subito corso Giulio Cesare 3 camere cucina servizi. Telefonare 293-500. F6378
AFFITTASI locale industriale, zona semicentrale mq. 3000 coperti più alloggio, uffici, salone esposizione, prima piano. Scrivere cassetta 6155, SPI, Torino.
AFFITTASI locale 50 mq. uso magazzino, laboratorio silenzioso. Tel. 791-080.
AFFITTASI piccoli alloggetti terzo, bagno, cucinino, pronti subito. Telefonare 293-589. 30412
AFFITTASI soffitta luminosa panoramica ascensore uso studio centralissima. Telefonare 538-687, 440
AFFITTASI zona Monte Rosa locale uso laboratorio negozio magazzino con autocarro interno, altezza interna, mq. 70 complessivi. Tel. 373-128. 37599
AFFITTASI ufficio magazzino o abitazione 2000. Maniero, via Parma 12, mattino. M6068
AFFITTASI via Asinelo 64 magazzino mq. 210, Telef. 50-845. F6249
AFFITTASI 3 vani ufficio mobiliato riscaldato Municipio, 20.000. Tel. 585-288.
AFFITTASI 6 camere via Barbaroux 38. Telef. 71-757. M6041
AFFITTASI, 10.000, camera cucina, ampio terreno coltivo, Riva, Mazzini 1.
AFFITTO alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, Via S. Marino 98, piano quinto. Tel. 598-413. 1767
AFFITTO locale industriale nuovo, via Tommaso Grossi 5 con telefono, mq. 700, forza 330-360. Telefonare 22-630. 90456
ALLOGGIO camera cucina bagno libero abitabile vecchio. Telefonare 381-186.
AUTOTRASLOCHI accurati « Garigliano », carichi parziali per villeggiatura. Telefonare 738-680 Torino. 451
AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autoforgoni imbottiti. Garanzia, comprovmas, preventivi. Telefon. 396-230.
AUTOTRASLOCHI, [illegible] completa organizzazione, personale specializzato risparmio. Oci, telef. [illegible]
DUE soffitte Porta Nuova affittansi. Eligensi referenze. Segre, Vittorio 63.
FILADELFIA 35 int. 6 affittansi signorili appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, nuova costruzione. Tel. 690-098.
FOSCOLO 8 due camere cucina termosifone 16.500. Telefonare proprietario: 56-292.
LIBERA stabile affittiamo ottima camera tutti servizi cap. 19. Telef. 528-933.
LIBERA [illegible] bella soffitta con acqua luce. Telef. 528-933. M6027
LOCALE nuovo mq. 210 (barriera Nizza) industria, laboratorio, affittasi. Telefonare 45-150. 674
LOCALI da 100-1000 mq. industrie, laboratori, uffici, Bizzarro, 8, Ansclmo 13.
MAGAZZINI luminosi, con riscaldamento, [illegible]. Rivolgersi cantiere Stampatori 9, oppure telefonare 690-098. 292
MEDICO offre a collega specialista locali adatti studio zona centrale. Tel. 553-516 ore 9-12. 64851
NEGOZI controllasi affittansi. Rivolgersi cantiere, Stampatori 9, oppure telefonare 690-098. 299
A Torre del Mare sieti invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Borsegli (vicinanze Sanremo) dove verdanti piccoli [illegible] lotti terreno, ville e appartamenti. Organizzazione bancaria facilite rateazioni. Tiranni, via Bonizetti 4, Milano, telefono 795-639. 16594
ALASSIO vendo villa 8 locali giardino. Agenzia Aurelia, Alassio.
LARUEGLIA alloggio 3 camere affittasi. Telefonare 44-338. M6678
COLLORE Diellese affittasi stagione casa comodità raggiungi. Telefonare 21-668, Giraldo. 04849
ROSTA affitto due camerette ammobiliate campagna, fresco, comodo, stagione. Telefonare 527-048. 7324
VILLA signorile tutti comforts, acqua, telefono, parco, 30 km. da Torino, zona Rubiana, affittasi stagione estiva. Telefonare 90-748. M6047

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALBENGA. Caffè ristorante Stazione offre [illegible] prezzi modici. Prenotarsi [illegible]. Pensione Adelaide al mare. Acqua [illegible] calda fredda. Modici prezzi.
DATTOLICA Hotel Plaza, cat. A. Posizione incantevole tranquillo sul mare, spiaggia privata, tennis privato, antiparco, tutti comforts moderni. Trattamento signorile. Tutte camere con doccia lusso. Giugno Lire 2.200, compreso servizio lusso cabina. 7178
GOGLIETO « Hotel Serena » giardino parco zona salubre fresco incantevole, prenotasi. 7192
PINALMARINA pensione Castelfranco. Trattamento familiare, ridotti giugno. Telef. 62-16. L8449
GRAMARINA. Villa Medusa, nuova costruzione, ambiente familiare, vicinissimo mare, Interpellateci. 6944
LOANO. Ristorante Cimeardia, sul mare. Acqua corrente, trattamento familiare. Interpellateci. 7062
MARE giugno-settembre signorina capitano bimbi, ragazzi, studentesse. Scrivere Alfieri, via Lamarmora 43, Torino, telefono 584-051. B7027
MILANO Marittima, Hôtel Flaminio, mare pineta camere con bagno. Interpellateci.
PIETRALIGURE Nuovo Hotel Tirreno. Terrazza Ristorante sul mare. Spiaggia propria. 6609

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico [illegible] italiano il giugno corsi accelerati estivi, Via Roma 254, telefono 50-354. 398
AYRETE possibilità impiego qualificandovi stenografe, dattilografe, computometriste, ecc. Istituto Gremlin, Cernaia 33.
BEST. Inizio nuovi [illegible] diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, commenti sindacali, lingue, Via Po 2, tel. 47-573.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

BERLITZ, Santa Teresa 3, inizia nuovi corsi inglese e francese con orario scelto e pre-ufficio. Telefonare subito 553-970.
ESPERTO assume incarico riordino contabilità, impianti, registrazioni contabili, bilanci. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino. L9763
FRANCESE. Diplomata impartisce accurate lezioni Conversazione. Traduzioni. Modicità. [illegible] 535.342. M6072

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto affittasi pied-à-terre, S. Salvario. Telefonare 683-880. B6055
A ottimi prezzi camere ammobiliate centralissime, [illegible] comodità. [illegible] 524-994. LETTI
AFFITTASI ammobiliata indipendente, uso pied-à-terre. Telefonare 592-527.
AFFITTASI ammobiliata unico inquilino zona Valentino. Telefonare 684-747.
AFFITTASI camera ammobiliata centrale con cucina uso cucina, coniugi, signorina. Telefonare 370-436. M6046
AFFITTASI camera ammobiliata confortevole centralissima. Tel. 41-048.
AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale 1-2 letti centrale. Tel. 56-139.
AFFITTASI camera mobiliata indipendente uso pied-à-terre, unico inquilino. Telefonare 93-806. M5967
AMMOBILIATA, graziosa pied-à-terre comodità servizi affittasi. Telef. 393-830.
CAMERA libera giugno corso zona corso Francia. Cassella 1420 C. SIP, Genova. 7263
GRANDE ammobiliata vendesi uso cucina presso piazza Vittorio. Tel. 81-239.
SIGNORA sola affitta ad unico inquilino bella ammobiliata. Telef. 382-186.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AIUTO disegnatore meccanico offresi. Telefonare 769-259. M2089
ASSUMEREI direttore azienda agricola, competenza bestiame e macchinario, esperto agricoltura e viticoltura autorizzato per impiantamento e selezione dei semi. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino o telefonare 388-123. M6062
DIDATTICA [illegible] percorrerebbesi secondo impiego stenodattilo computometrista pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta 4069, SPI Torino. L9677
DIPINTA 32enne, presentasi offresi commesso, cameriera, ragazzinetta, referenze, Telefonare 786-261. L8706
ELEMENTO primordine torinese medietà attualmente capofficio vendita importante azienda capitalistico organizzazione commerciale specializzato impianti sviluppo magazzini coscienziosa disciplinato severo scopo miglioramento accetterebbe consimile oppure incarichi direttivi preferibile impegno contrattuale. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino. B8072
EX commerciante desiderasi attività anche perifericasi panetteria, latteria, cancinnacio, minime pretese. Telefonare 555-379.
MATURITA' Scientifica, pratica ufficio, dattilografo, corrispondente commerciale, futuristiche, perfetto inglese, libero subito, occuperebbesi qualsiasi mansione. Telefonare 284-438. F6289
RAGIONIERE cerca lavoro ore extra-ufficio, patente 2ª bonifica. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. B8049
VENTENNE stenodattilografa volere pratica tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 289-207 ore 13-14. B8005
VENTENNE, volere stenodattilografia, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 60-706. S0330

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSUMIAMO mansioni fiducia abile dattilografia 20-22enne. Presentarsi via M. Cristina 5, 1° piano, dalle 16 alle 18.
AVVIATO ufficio rappresentanze elettrotecniche cerca collaboratore massimo trentacinquenne, pratico meno, per affidare [illegible] incremento vendite Piemonte. Posizione sicuro avvenire per elemento dinamico, onesto, volenteroso e competente. Necessita modesta cauzione, [illegible] guida, preferibilmente macchina propria. Dettagliare curriculum vitae ed referenze. Scrivere cassetta 6191, SPI, Torino. B8097
IMPORTANTE complesso editoriale, per potenziamento propria organizzazione di vendita diretta, cerca giovani spiccate attitudini. Accurata selezione e preparazione professionale. Esigonsi patente, referenze prim'ordine, istruzione scuole superiori. Scrivere cassetta 8345, SPI, Torino. F6320
IMPORTANTE industria lombarda cerca tecnico macchine grafiche per direzione officina ricostituzione, ottima alimentazione anche appartamento. Referenze dettagliate. Casella 20 G, SPI, Pavia.

(Continua a pag. 12)

RIMINI « Pensione Silvana » maggio-giugno settembre 1000; luglio agosto interpellateci. F6329
RIMINI Pensione Villa Fera, zona tranquilla, cucina familiare. Prezzi modici. Prenotatevi. 7056
RIMINI R' azzurra, Nuova Mediana sulla spiaggia, ti i comforts, prezzi modici.
RIMINI R' azzurra Pensione Beaurivage ti comforts, simpaticissima, confortevole giugno settembre 1100 luglio agosto interpellateci. Gestione propria. 7054
RIMINI, San Giuliano Mare, Pensione Oasamarina, prima linea, giugno 1000.
RIMINI, Viserbella Cigno Hôtel sul mare, giugno-settembre 1350-1500, luglio-agosto 2200. 6942
SPOTORNO. Pensione familiare nuova costruzione cucina casalinga. Telefonare 374-774 Torino. 30006
SPOTORNO. Pensione « Sorriso », signorile, prospiciente mare, accurata cucina. Prezzi modici. 7043
TORREPEDRERA. Pensione Ombrella sul mare. Soggiorno confortevole. Prezzi modici. 7259
TORREPEDRERA, Rimini, Albergo Graziella, sul mare, totalmente rinnovato, camere con doccia, ogni comfort. Interpellateci. 7052
VARAZZE giugno, 32 agosto-settembre 1200; luglio 1400; agosto 1600; famiglia Ferro (Recognizo). 7047
VARAZZE. Hôtel Eden, 50 camere, 50 bagni, ascensore, Pensione [illegible] maggio 1800. Eleganti saloni. Franco [illegible] relative.
VARAZZE Pensione Primavera, giugno 1300; 1-20 luglio 1500 tutto compreso.
VARAZZE soggiorno familiare con cabina, ottimo trattamento per famiglie. Riduzioni giugno, settembre. Angela, casella postale 31. 6635

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico [illegible] italiano il giugno corsi accelerati estivi, Via Roma 254, telefono 50-354. 398
AYRETE possibilità impiego qualificandovi stenografe, dattilografe, computometriste, ecc. Istituto Gremlin, Cernaia 33.
BEST. Inizio nuovi [illegible] diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, contabilità, paghe e contributi, commenti sindacali, lingue, Via Po 2, tel. 47-573. [illegible]

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

BERLITZ, Santa Teresa 3, inizia nuovi corsi inglese e francese con orario scelto e pre-ufficio. Telefonare subito 553-970.
ESPERTO assume incarico riordino contabilità, impianti, registrazioni contabili, bilanci. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino. L9763
FRANCESE. Diplomata impartisce accurate lezioni Conversazione. Traduzioni. Modicità. [illegible] 535.342. M6072

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto affittasi pied-à-terre, S. Salvario. Telefonare 683-880. B6055
A ottimi prezzi camere ammobiliate centralissime, [illegible] comodità. [illegible] 524-994. LETTI
AFFITTASI ammobiliata indipendente, uso pied-à-terre. Telefonare 592-527.
AFFITTASI ammobiliata unico inquilino zona Valentino. Telefonare 684-747.
AFFITTASI camera ammobiliata centrale con cucina uso cucina, coniugi, signorina. Telefonare 370-436. M6046
AFFITTASI camera ammobiliata confortevole centralissima. Tel. 41-048.
AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale 1-2 letti centrale. Tel. 56-139.
AFFITTASI camera mobiliata indipendente uso pied-à-terre, unico inquilino. Telefonare 93-806. M5967
AMMOBILIATA, graziosa pied-à-terre comodità servizi affittasi. Telef. 393-830.
CAMERA libera giugno corsi zona corso Francia. Cassella 1420 C. SIP, Genova. 7263
GRANDE ammobiliata vendesi uso cucina presso piazza Vittorio. Tel. 81-239.
SIGNORA sola affitta ad unico inquilino bella ammobiliata. Telef. 382-186.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AIUTO disegnatore meccanico offresi. Telefonare 769-259. M2089
ASSUMEREI direttore azienda agricola, competenza bestiame e macchinario, esperto agricoltura e viticoltura autorizzato per impiantamento e selezione dei semi. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino o telefonare 388-123. M6062
DIDATTICA [illegible] percorrerebbesi secondo impiego stenodattilo computometrista pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta 4069, SPI Torino. L9677
DIPINTA 32enne, presentasi offresi commesso, cameriera, ragazzinetta, referenze, Telefonare 786-261. L8706
ELEMENTO primordine torinese medietà attualmente capofficio vendita importante azienda capitalistico organizzazione commerciale specializzato impianti sviluppo magazzini coscienziosa disciplinato severo scopo miglioramento accetterebbe consimile oppure incarichi direttivi preferibile impegno contrattuale. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino. B8072
EX commerciante desiderasi attività anche perifericasi panetteria, latteria, cancinnacio, minime pretese. Telefonare 555-379.
MATURITA' Scientifica, pratica ufficio, dattilografo, corrispondente commerciale, futuristiche, perfetto inglese, libero subito, occuperebbesi qualsiasi mansione. Telefonare 284-438. F6289
RAGIONIERE cerca lavoro ore extra-ufficio, patente 2ª bonifica. Scrivere cassetta 6183, SPI, Torino. B8049
VENTENNE stenodattilografa volere pratica tutti lavori ufficio offresi. Telefonare 289-207 ore 13-14. B8005
VENTENNE, volere stenodattilografia, pratica lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 60-706. S0330

12 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASSUMIAMO mansioni fiducia abile dattilografia 20-22enne. Presentarsi via M. Cristina 5, 1° piano, dalle 16 alle 18.
AVVIATO ufficio rappresentanze elettrotecniche cerca collaboratore massimo trentacinquenne, pratico meno, per affidare [illegible] incremento vendite Piemonte. Posizione sicuro avvenire per elemento dinamico, onesto, volenteroso e competente. Necessita modesta cauzione, [illegible] guida, preferibilmente macchina propria. Dettagliare curriculum vitae ed referenze. Scrivere cassetta 6191, SPI, Torino. B8097
IMPORTANTE complesso editoriale, per potenziamento propria organizzazione di vendita diretta, cerca giovani spiccate attitudini. Accurata selezione e preparazione professionale. Esigonsi patente, referenze prim'ordine, istruzione scuole superiori. Scrivere cassetta 8345, SPI, Torino. F6320
IMPORTANTE industria lombarda cerca tecnico macchine grafiche per direzione officina ricostituzione, ottima alimentazione anche appartamento. Referenze dettagliate. Casella 20 G, SPI, Pavia.

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

DATTILOGRAFA bella presenza primo impiego cerca professionista, manoscritture, Cassella [illegible] SPI, Torino.

IMPORTANTE industria radio tv cerca [illegible] radiotecnico con adeguata esperienza in televisione. Indicare posti occupati e referenze. Scrivere cassella 2206, SPI, Torino. M5947

IMPORTANTE industria torinese cerca per proprio ufficio esportazione una giovane corrispondente. Indispensabile perfetta conoscenza italiano, tedesco ed possibilmente altra lingua. Inviare curriculum vitae dattiloscritto. Non saranno prese in considerazione le domande incomplete. Scrivere nazionalità 1236, SPI, Torino. 7174

OREFICERIA orologeria cerca signora-signorina referenziata appartamento piccola cauzione. Scrivere cassella 0268, SPI, Torino. G4835

ORGANIZZAZIONE tecnico commerciale cerca diplomato per rapporti clientela Impianti [illegible]. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino. M7787

PERITO industriale referenziato cercasi da importante [illegible] vendita articoli [illegible]. Indispensabile auto propria. Manoscrivere curriculum a cassella 2217, SPI, Torino. M6023

RAGIONIERE, anni 25-35, lunga pratica servizio vendite a credito, cercasi per mansioni di responsabilità presso importante azienda [illegible]. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese a cassella 1352, SPI, Torino. 6284

SEGRETARIA direzione stenodattilografa corrispondente italiano francese inglese praticissima ufficio rappresentanze macchine industriale cereali. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F6341

SIGNORA, [illegible], parola facile, pratica cucina, bella presenza, seria, referenze primo ordine, cerca grande azienda. Scrivere cassetta 1349, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA provetta, non oltre 30 anni, pratica ufficio, [illegible] grande [illegible] provincia Savona. Scrivere, indicando referenze, cassetta 28 F, SPI, Savona. 7237

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE lavorante confezione, fantasia 1ª [illegible] offresi esterna. Scrivere cassetta 2212, SPI, Torino. M6031

ASSISTENTE edile offresi. Telef. 73-567.

AUTISTA piemontese 30enne patente II benzina e II e III nafta offresi. Scrivere a Grosso Giuseppe, via Trieste 32/3, Orbassano.

BARBIERE abilissimo, presenza, celibe, offresi stagione, fisso, mare, montagna. Dettagliare. Scrivere cassetta 9270, SPI, Torino. G4836

CINQUANTENNE autista, pratico città, offresi qualunque lavoro. Telefon. 383-063 ore pasti. F6307

CONIUGI soli giovani, marito pensionato guerra, cercano portineria o buon impiego. Telefonare 526-320. 7383

DICIOTTENNE offresi qualunque lavoro purché decoroso. Telefonare [illegible]-269.

DISPONIBILE tempo [illegible] offresi per facile decoroso lavoro, tesoro tramviaria, patente, massima serietà, fiducia. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B6096

DONNA tuttofare offresi. Telefon. [illegible]

EX cambiatore, presenza, cultura, lingue offresi sorveglianza esattore accompagnatore posto fiducia. Dettagliare cassetta [illegible], SPI, Torino. B6051

FALEGNAME modellista praticissimo banco, serietà, referenze, offresi [illegible]. Telefonare 757-038. G4845

FALEGNAME 30enne pratico macchine offresi. Telefonare 794-871. L0697

GIOVANE falegname verniciatore a spruzzo offresi. Marcolongo, via Monti 1.

GIOVANE volonteroso, patente 2ª benzina, offresi qualsiasi lavoro. Telefon. 85-276.

INFERMIERA presenza, referenze, offresi assistenza notturna. Scrivere cassetta 6188, SPI, Torino. [illegible]

INVALIDO 47enne cerca posto fiducia, esperto legnami, disposto viaggiare, ottime referenze. Scrivere cassetta 1948, SPI, Torino. 7197

MESCOLATORISTA gomma offresi qualsiasi località, anche estero. Telef. [illegible]

PENSIONATO cinquantenne, bella presenza, persona fiducia offresi fattorina pulizia anche solo mattina non lavori pesanti, mitt pretese. Telef. 524-573.

RAGAZZO 18enne volonteroso [illegible] aggiustatore meccanico pratico macchine. Telefonare 793-430. M5996

SIGNORA 21enne abile e referenziata [illegible] offresi. Tel. 381-591. L8771

SIGNORINA media età offresi [illegible] casa, persona sola. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. G4697

TUTTOFARE giovane bisognosa mare, avente bambina, offresi presso signora. Telefonare 672-565. 38099

VEDOVA mezz'età offresi governo casa presso persona sola ovunque. Scrivere cassetta 2315, SPI, Torino. [illegible]

VENTIQUATTRENNE settentrionale volonterosa, pretese minime, referenze, occuperebbesi qualsiasi mansione. Scrivere Zecchinati, Bava 7. L0733

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABILE ragazza tuttofare, fissa, cercasi giovani coniugi, referenze. Tel. 527-881.

ARTIGIANO [illegible] cerca due ragazzi o ragazze quindicenni. Telefonare 280-656 ore 10. M6037

ASSUMO ragazze bella presenza per lavoro ad ore, presentarsi via S. [illegible] mino 22, Forte. [illegible]

BAMBINAIA sana pratica referenziata cercasi per due [illegible] anche solo periodo estivo mare montagna. Tel. [illegible]

CERCASI cuoca provetta, ragazza quindicenne, donna tuttofare per piccola pensione signorile in Valle d'Aosta, periodo estivo. Presentare età, referenze. Scrivere cassetta 2216, SPI, Torino. M6011

CERCASI lavorante pettinatrice stabilmente stagione balneare. [illegible], Giordano Bruno 160. M6055

CERCASI pettinatrice [illegible]. Tel. 663-801 [illegible] pasti. F6231

CERCASI lavorante [illegible] seria. Telefonare [illegible] ore 13-14. [illegible]

CERCASI ragazza 14-15enne per negozio formaggi. Via S. Quintino 1, [illegible] getto. Presentarsi dalle 15 alle 17.

CERCASI ragazza 16enne pratica bar disposta trasferirsi a Chivasso. Scrivere cassetta 6176, SPI, Torino, B6015

CERCASI sublio nicliasia sarta. Telefonare 525-449. F6540

CERCASI villeggiatura montagna donna cabaret. Referenze controllabili. Cavalli, via Colli 3. G4847

CERCO lavorante sarta ed apprendista donna. Telef. 535-142. F6534

COLORIFICIO ecces commesso praticissimo ottime condizioni. Scrivere cassetta 9271, SPI, Torino. G4851

CONIUGI soli cercano tuttofare, fissa, 18-45enne. Telefonare [illegible]. L9639

CUOCA ristorante cerco per stagione estiva da subito a settembre. Scrivere espressamente: Albergo Terminus, Alessandria. 7313

DENTISTA cerca tuttofare 20-25 anni famiglia tre persone, referenziata, Arcivescovado 5, telef. 50-659, [illegible] domenica 14-16. L9735

FAMIGLIA professionista [illegible] anni tuttofare casalinghi [illegible] trasferisi Novi Ligure e Tortona, buona referenza ottima [illegible]. Scrivere cassetta 40 R, SPI, [illegible]

FAMIGLIA tre persone assume tuttofare fissa, referenziata. Presentarsi Gillio, Pescatore 6. 4083

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», lire 100.000. Insegnamento gratis. Cassetti, San Quintino 4 bis. T4103

MAGAZZINO tessuti assume fattorino apprendista quindicenne, non presentarsi, telefonare 61-206. L9758

MANICURE cercasi per stagione estiva. Referenze, Fanny, Mazzini 45, Alassio.

OFFRESI lavoro in casa maglieria con macchina Araldi presso imparando dettagli di presenza. Bernardino Luini 46, tram 14, 19, G G4837

PRIMARIA industria ricostruzione pneumatici assumerebbe ottime condizioni operaio specializzato lunga esperienza disposto trasferirsi Meridione. Scrivere referenziando, Sigomma, Catenzaro.

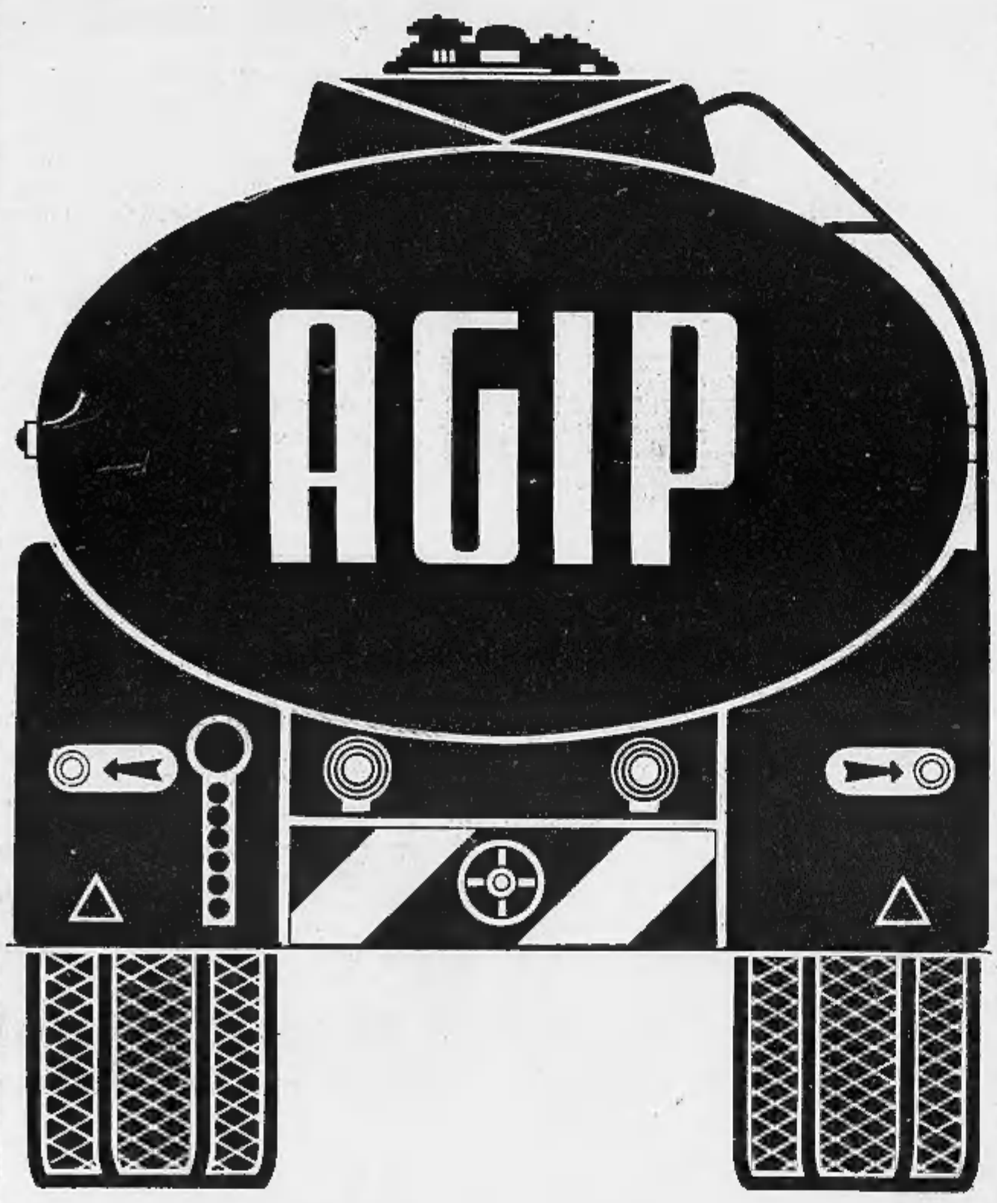
PRIMARIO stabilimento costruzione porte di serie in legno cerca capo reparto veramente capace dinamico ottima retribuzione ed alloggio. Scrivere cassetta 8215, SPI, Torino. [illegible]

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

GROSSISTA tessuti arredamento già conosciuto in zona cerca elemento introdotto con auto disposto anche abbinare altro articolo per provincie Torino, Aosta, Cuneo. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. F6375

prevenzione
diffidenza
scetticismo

sono stati
stroncati
dal successo
dell' AGIP



SUPERCORTEMAGGIORE
è la benzina
preferita
dagli automobilisti
italiani

a produttore attivo, dinamico, disponga 2-3 milioni ufficio rappresentanza offre possibilità ottima sistemazione. Scrivere cassetta 4080, SPI, Torino. L9761

BOTTONIFICIO cerca rappresentante introdotto merceria alta Italia. Referenziare Pubbliman, cassella 608, Parma.

CERCASI rappresentante già introdotto articoli elettrici, per chiodini isolanti. Buona provvigione. [illegible] via Fontana 63 Parre (Bergamo). 7223

COMPAGNIA Genovese spedizioni cerca acquisitore per Torino. Inviare offerte referenziate precisando condizioni. Cassetta SPI, 26 R, Genova. 7068

CONCESSIONARIA prodotti tedeschi edilizia affermati, [illegible] agenzie [illegible] Piemonte ramo impresa, ottima provvigioni curriculum vitae, referenze. Cassetta 20 R, SPI, Bologna. 7361

IMPORTANTE complesso industria legno cerca elementi pratico e dinamico per vendita ed ispezione suoi prodotti in tutta Italia, massima retribuzione. Scrivere cassetta 8215, SPI, Torino. F6588

IMPORTANTE Società [illegible] residenti Torino ed Capoluoghi Piemonte ben introdotti presso Stabilimenti, Aziende, Enti, per vendita diretta di articoli abbigliamento large consumo. Alta percentuale. Scrivere, referenziando: Bysgo, Casella postale 38, Biopoli. 7293

INDUSTRIA assortimento profumerie, deniflrici Antinicotina, cerca ovunque rappresentanti. Fortissimi utili. Conias, Livorno, Verdi 133. 7292

PERITO [illegible] esperienza quinquennale [illegible] per rappresentanza, seria ditta, qualunque articolo, disponendo auto e magazzino. Provincie: Novara, Vercelli, Asti, Mortara, Alessandria. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. R5074

PIEMONTE Liguria nota industria milanese profumi saponi cerca [illegible] tante introdotto, con automezzo. Scrivere Casella [illegible] G, SPI, Milano. [illegible]

PIEMONTESE pensionato [illegible] medico altro ramo petrolchimico cercherebbe rappresentanza ad incarico. Referenze [illegible]. Scrivere cassetta 2220, SPI, Torino. M6058

PRIMARIA Casa Olearia cerca depositari capoluoghi province Novara, Asti, Cuneo. Esigonsi massima serietà, [illegible] lavoro. Scrivere SPI, cassetta 30 A, Sanremo. 7266

VENDITA prodotti da banco cereali elementi documentata [illegible] organizzazione per concessione esclusiva. Scrivere casella 25 B, SPI, Milano. 7253

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

LAUTA ricompensa riportando o dando indicazioni gatto soriano scuro tigrato maschio castrato. Portineria Galileo Ferraris 120. F6321

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

AFFIDAVIT abili accertamenti, accertate investigazioni, premaritmoniali, informazioni tutti rami Italia, estero, rivolgetevi «Novelitalia», Pio Quinto 20 (Porta Nuova). [illegible]-110. 304

AGILE detectives svolgono indagini, sorveglianze, Mondial, Cavour 5, telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Reigrol», Madama Cristina 111, telef. 687-574.

PETTENATI, istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Carlo Alberto 49-51, tel. 47-372.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A buone retazioni 1400, [illegible] familiare, 600, belvedere, [illegible] 10 quintali. Cavalieri, Brescia 18, 376

A privato vendo furgoncino 500 C occasione 150.000. Telefonare 893-553. F6175

ABA, acquista, vende autovetture ogni tipo, 103, [illegible] familiare, 500, N 615, 1100 ELR, Corso Regina 153. [illegible]

ABBIAMO Apole prima, seconda serie; Giulietta T.I. cilindrata e [illegible] nuove; Giulietta Sprint e berline seminuove; 1400 B e cabriolet; 103 fonolavori occasioni e TV; 600 nuove occasioni. Permute, facilitazioni, Autosalone Porta Nuova, Volta 8, tel. 46-661. [illegible]

ABBIAMO [illegible] autovetture ogni marca nuove occasione, Prenotazioni, cambi, rateazioni, Autocentro, Vinzaglio 6.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, Autoagenzia [illegible], Permute, lunghe rateazioni, Tel. 48-176.

ABBIAMO bellissime giardinette, 600, 103, Appia 1ª, Borgovaldi, Autounion, Peugeot 203, B 20 2500 bialestrata, giardiniera 1400 metano bellissima ed altre occasioni. Autofaro, Accademia Albertina 3, Telef. 882-882. 1302

ABBIAMO rateazionate con poco anticipo 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove elaborate, [illegible] immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi. Autosalone, Berlola 17, tel. 527-070. 11689

ABBIAMO rateazionate 1100-103, 1100 B, 1400 giardinetta belvedere, 1300 familiare. Topo C. camioncini originali 7-10 qi. Corso Brescia 4. 167

ALFA, Lancia, Fiat, nuove e d'occasione, [illegible] garanzia, vendonsi rateazionate. Autogenzia «Savoia», Torino 21. 576

ALLA «Vera» Pozzo 11. Frazioli, rateazionati, autovetture nuove, occasioni. Rateazioni 24 mesi. 5164

ALL'AUTOAGENZIA Cantor, corso Felicino 4, telef. 50-462: Appia, Ardea utilitarie, 103 tutti tipi, 600, 1100 B, Belvedere, 500 C. Prenotazioni, cambi, rateazioni. 316

ALL'AUTOGALLERIA Roberto, Lagrange 13: 1400 B, Giulietta Sprint, 103 1956, Appia 1956, 103, 600 nuove, seminuove, Belvedere. Rateazioni. Telefono [illegible]-651. 5509

ALL'AUTOSALONE Molto, Tonini 107 vendonsi, cambiansi: Ford Consul, Wolkswagen nuove, Giulietta, Appia, bellissime 1400 Diesel, altre benzina; assortimento Familiari, berline 103 metano, camioncini 1100. Telef. 670-092.

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, tel. 61-501. 1400 B metano, 1400 Diesel, 1900 metano, Aurelia B 12, Mercedes 180, Opel Record, Studebaker Champion, familiare '56, familiare Vignale, 103, 600, nuove, seminuove, belvedere. Ardea furgone.

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma n. 237 bis, telefono 42-535: Giulietta, berline, TI, Sprint, Spider, 1900 Super, Aurelia B 12, 2500 Spider, 1400 A, 1400 B, 103, Farina, 600, Cambi, rateazioni, 5468

APPIA seconda, sinistra, km. 21.000, grigio chiaro, vendo, cambio. Calvi 25. Tel. 276-780. 841

APPIA II serie, aprile 1957, perfetta condizioni, vendesi, Telefonare 81-368.

APPIA, 103, 1400 Diesel, 600, 500 C, furgone, giardinetta, Ardea camioncino, 1100, Cambi, rateazioni, Forcrto, Campana 3. 432

ARDEA 12 [illegible] 150.000, Aprilia vendo cambio scooter, Telefono 61-401.

ARDEA 1952, unico proprietario, [illegible] nuovo, vendo, cambio, Sant'Anselmo 8, [illegible] familiari, 103, 600, TV speciali, multipla, 1400, 1900 [illegible], Aurelia sinistra, Ardea, 1100 B, Topolini, Giardinette, furgoni, camioncini, vendo cambio rateazo, [illegible] Uniti 7.

ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103, [illegible], 103 [illegible], 600 veltare, belvedere, giardinette. Formule, rateazioni. Autogenzia Sedolia, Galliari 11. Telefono 60-404. [illegible]

AURELIA B 12, Appia prima e seconda serie, ottime occasioni. Piazza Adriano 3, telefono 31-110. 329

AUTE recenti compro, auto [illegible] vendo, occasioni. Capello, Lagrange 17.

AUTOAGENZIA «Cenisia», via Crescentino 3, telef. 774-236: Aurelia B 12-B 20, Appia sinistre, Ardea, Alfa 1900 (1953), 1400 Diesel, 103, [illegible] dere seminuove, 600 multipla, 1100 C (1958), camioncino Ardea, furgone [illegible]. [illegible]

AUTOAGENZIA Cosil, Saluzzo 118, [illegible] pra-vendita automobili nuove, seminuove, assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni. 4262

AUTOAGENZIA Pellissero, vende Giulietta elaborate, 103, Alfa super, 1400 A, 1400 metano, 1100 R, 500 C, 500 B, ecc. Francia 21, [illegible] 73-969. 550

AUTOCARRI Macchianova tre assi ribaltabili, Blanchi, Jeep, Jeeppone verricello, Dodge, Austin, liquida: Blanchetti, Pologhera 32, Telefonare 33-233. 340

AUTOCARRI Super Taurus, [illegible] quintali, Alfa 152, 626 normali e ribaltabili, 615 [illegible], Jeeppone tre assi iiquigas, rimorchio 120 quintali, nuovi autocarri 140 sette quintali, ecc. Peissero, Francia 21, telefono 73-969. 550

AUTOCARRI tutti i tipi nazionali, normali, ribaltabili, vende Carrara. Telefonare 661-479. 12514

AUTONOLEGGIAMO autovetture assicurate tutti rischi, prezzi [illegible]. Apea. Telefonare 86-104, [illegible] 106

AUTONOLEGGIO Sarti, [illegible] modici, via Nizza 142/7. Telef. 671-485. 4902

AUTONOLEGGIANSI vetture con senza autista, 1400 A, 103 TV, 600. Telefonare 60-564, Principe [illegible] 12.

AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32; 1400 B, 103 B, 600, 600 C belvedere. Telefonare 778-586. 327

AUTONOLEGGIO moderno, nuova 500, pulmino, 600 nuove, 103, 1400. Telefonare [illegible]-931. 7476

BELLISSIMA [illegible] 500 C legno 1951, ottimo, privato vende. Galliari 35.

BELLISSIMA [illegible] elaborata [illegible] km. 25.000, [illegible] vendo, Telef. 286-314 ore pasti. [illegible]

BELVEDERE [illegible] stato pochi km. meccanicamente perfetta vendo. Telefonare 49-243. [illegible]

CAMIONISTI, vendo per inizi autocarri revisionati a nuovo normali, ribaltabili 682-195, 680, 642, 740, 626, 615, normali e furgonati, Esamo seminuovo 1956, Tre Re, Super Taurus, Taurus, Leoncini, Alfa 455, 456, 430, Bianchi, ecc. Rimorchi tre assi Viberti, due assi e mezzi. Carrera, corso Regina 46, telefono 661-479, dalle Langhe, Torino. 1501

FIAT 640 a quattro ruote motrici, [illegible] autocarri normali, ribaltabili, camioncini 1100 D. 7 quintali, furgoncini 500, vendesi. [illegible], telef. 30-207. 1536

FIAT 1100 1957 come nuova, 20.000 km., vendo 850.000 trattabili. Telefonare 687-017. G4815

FINANZIAMENTI, prestiti, anticipiamo 60-70%, [illegible] autovetture, autocarri, rimorchi. Lunghe rateazioni. Rapidità, discrezione. Corso Ansa, c.-Re Umberto 1.

FINANZIAMENTO acquisto autoveicoli concordo Finanza, [illegible] Automobile Club. Telef. 882-[illegible]. 7164

IPITAUTO, S, Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

IMPIANTI [illegible] gas liquido, 60.000 litri, collaudati. Concessionaria [illegible] Chieti 16, telef. [illegible]. 444

LAMAR, fabbrica apparecchiature a metano o gas liquidi. Impianti garantiti, prezzi concorrenza. Preventivo 26. Telefonare 20-883. 5136

LIQUIDIAMO impianti perfettissimi 52.000 metano 40.000, qualsiasi autoveicolo. Lucrezia 60, telef. 23-109. 17185

maius

TORINO - Via Roma, 343
Via Monginevro, 19
Via Nizza, 192
BIELLA - Via Italia, 20

la più vasta possibilità di scelta per tutto l'abbigliamento

UOMO
SIGNORA
RAGAZZO

Per UOMO e RAGAZZO la rinomata

CONFEZIONI Facis

pronte in 120 taglie

maius TORINO - BIELLA - PARMA - REGGIO EMILIA - LIVORNO BOLOGNA - FERRARA - MESTRE - VENEZIA - PALERMO

COMMISSIONARIA Moretti, Fiat, [illegible] elaborate, fuori serie, Brescia 12. Telefonare 20-805. 376

COMPRO contanti qualsiasi autovettura, pagando massima, Stati Uniti 7. 6530

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina consigli, manometri, specialmente. Nicolli, Pio V 15. 3806

CONTROLLO sterzo, freni, sospensioni, indispensabile garantire minimo rischio circolazione. Servizio fiducia, rapido, conveniente. Impianti gas liquido. Servizio carburatori. Autorimessa Ossaco, Ossaco 26. Telefonare 329-500. 5919

DITTA vende camioncino 1100 ELR [illegible] quigas, 1900 Diesel. Facilitazioni, Po 43.

FIAT, Filiale [illegible] Torino, corso Bramante 15, tel. 592-446. Per ogni fabbisogno eliminate poi nostro «Salone dell'Usato» il più completo assortimento di veicoli d'occasione dei vari modelli: le migliori condizioni di silenziosa. I prezzi più convenienti e le massime facilitazioni di pagamento. Ottime occasioni di berline quasi nuove modello 1300 e 1500. 2527

FIAT-Sava, Commendatore, via Nizza n. 30, vasto assortimento autoveicoli nuovi elaborate fuori serie, consegna pronta, [illegible] 600 belvedere, giardinetta, 600 multipla, 1100, 103, 1400, 1900, Appia, Aurelia, produzione Ghia speciali, [illegible] pronisel, furgoncini diversi camioncini furgoncini, 600, 500, 1100, 616, autocarri portata q.li 25, Cambi, rateazioni. 6522

Il portoricano non fa così... e fa male!

Nell'isola di Portorico - ove cresce il miglior caffè - tutti ne bevono, ma è soltanto in Italia che si conosce il delizioso caffè espresso preparato con Mokita.
Proprio così! Mokita è una caffettiera magica. Essa sfrutta al massimo il caffè, dandovi una bevanda altamente concentrata e aromatica, e serve a preparare indifferentemente da due a sei tazze. Usate anche voi Mokita! Costa soltanto 3950 lire.

Mokita

esalta le qualità del caffè

È UN PRODOTTO ATLANTIC

IN VENDITA DA
Caudano
PIAZZA CARLO FELICE, n. 28 - TORINO
Telefoni 47-436 - 49-480 - 553-800

L'AUTOSALONE Pastorino garantisce con apparecchiature Weber elettrocommendate i migliori impianti gas. Telefonare 32-534. 2434

METAMO Agip consente economia 70% e raddoppia durata motore. Impianti perfetti lire 45.000, bombole no gratuito. Spem, Botticelli 71, tel. 850-300, 289-988.

MULTIPLA undici mesi, seminuova, unico proprietario, privato vende, Galliari 95

PRATICHE automobilistiche rapidissime da «Gilio», via Passalacqua 5. Telefono 553-975. 4083

PRESTITI ad automobilisti concediamo in giornata, ogni località, qualsiasi autovettura, camion. Interessi postlegali. Finam S.p.A., Elcordi 9, telef. [illegible]-609.

PRESTITI anticipiamo 60-70% valore autoveicoli. Celerità, discrezione. Domanda, Re Umberto 6. 437

PRIVATO vende a privato [illegible] fine '54 420.000. Telefonare [illegible]. [illegible]

PRIVATO vende bella 500 C perfettissima, piazza Umbria, [illegible]

PRIVATO vende bellissima 500 C 1951 L. 350.000. Telef. 885-723. M6043

PRIVATO vende privato 500 C '53 ottima [illegible] garage Devonti, via Drovetti 5 ore 15-20. [illegible]

PRIVATO vende 103 bellissima unico proprietario anche rateazionate. Tel. 86-685.

RENAULT Dauphine ultimi modelli, consegna rapida, cambi, rateazioni. Commis. [illegible] Rubeo, Gioria 54, telef. 697-872.

PRIVATO vende 600 C belvedere '54 eventuale permuta. Telefonare 593-115.

REVISIONI generali carrozzeria e gruppi meccanici. Revisioni motori con prova al banco aerodinamometrico e relativo rodaggio al banco. Lavoro sollecito, accurato, per ogni tipo di veicolo, autocarri, autopullman. Per qualsiasi tipo di riparazione, revisione, ecc. Rivolgersi alla Carrozzeria Villata, c. Rosselli 176 int., telefono 31-680. Carro attrezzi per soccorso stradale gratuito. 1098

RIZZIO Autoagenzia [illegible] Rizzio & Tonelli, compera, vende, permuta, sovvenziona. Pagamento immediato. Michelangelo 23, telefonare 61-777. 567

SAGAUTO, Commissionaria Fiat, autoveicoli, [illegible] lunghe [illegible], Autocarri, vetture nuove ed usate. Corso Racconigi 141, telef. 50-440. 4440

VENDESI 600 bicolore 6 mesi. Telefonare [illegible] ore pasti. 21

VENDO Aurelia GT B 20. Barchetta Santa Y 8 tasi d'oro 750. Via Salutzo 20, telefono 61-073. 505

VENDO 105 6 mesi Km. 3800, eventuale permuta, [illegible] 3-115. [illegible]

VENDO 1400 usatissimo, 2100 E, 500 C, [illegible] B. Autorimessa via Santa Giulia 25.

VOLKSWAGEN 1961 bronzo stato unico proprietario vende. Telefonare 73-303.

280.000 Autogru veloce pesante. Soccorsi stradali, servizi industriali. Per Vostre esigenze telefonate [illegible]. 604

103 ottimo stato, come nuovo occasionalissima vendo 450.000. Miglietti 4.

500 costruita ottobre 1956 vendo privatamente. Visibile Wilson, Passo Buole 21.

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasione: Moretti 125-150 nuove, Miralino tre ruote. Cavalieri, via Nizza 35. 277

AGENZIA Bianchi. Approfittate acquisto Mendola 125 cc, prezzo speciale L. 157.500 modello 1958. Borgarello, Camanna 3.

ASPIRANTI automobilisti, personalizzate vostra moto con autovettura nuova o usata. Via Bonafous 2. 614

DEVIL 160 cc, vende privato 120.000 trattabili. Telef. 389-723. F6273

LAMBRETTA avrete garanzia assistenza facilitazioni prenotando da Corrido, corso S. Maurizio 29, telef. 36-988. 5360

LAMBRETTA nuovi modelli. Formula, rateazioni, Franchino, Repubblica 24, telefono 280-244. 6230

LAMBRETTA nuovi modelli, 4 marce. Prenotate da Pasquero, via Principe Amedeo 11, avrete garanzia facilitazioni!

LAMBRETTA 150, quattro marce, velocità 90 km. vendita, rateazioni, permute, consegna pronta. Famar, c. Abruzzi 106, telefono 596-630; via Veronese 68, telefono 553-901. [illegible]

LECHANO Sachs, ciclomotori di alta classe, vendita, facilitazioni. Franchino, Repubblica 24. 6230

MOTOFURGONCINI Ape, Vespa nuovi modelli, rateazioni, cambi, occasioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.

NSU, 48, 128, 175, 250, ultimissimi modelli, via Bonelina 2. 614

VESPA Ape, prenotatevi nuovo negozio vendita Mantuello, via Madama Cristina 73, telef. 687-956. 3056

VESPA, ritiriamo vecchi modelli acquistando nuova Vespa. Differenza anche a rate. Elli, Agenzia Piaggio, via Fabro angolo via Cernaia. 431

VIVI' ciclomotore 48 cc. presenta produzione 1958, 2-3 marce, turismo lire 55.000; 3 marce telescopico lire 68.700. Prenotazioni, prove, assistenza. Concessionaria Satre, Fabro 10. 693

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni. Via Saviglia 165, telefono 333-636. [illegible]

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali vendiamo macchine scrivere, calcolo, addizionatrici, ogni tipo e marca. Candi, noleggi, facilitazioni pagamento, Via Frati 3, telef. 41-220.

A rate macchine cucire Vigorelli. Mercato [illegible] su mobiletti da L. 42.000, Radio 5 valvole da L. 20.000. Letti, Mazzini 41.

AL Mobilificio Treves, liquidansi 100 camere ogni stile. Enormi ribassi. Facilitazioni. Monte Pisoli 23. 603

ALLOCCO Mobili, [illegible] Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina tegno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. T2536

ANTICAMERE artistiche barocco veneziano impero moderne consolle medaglioni specchiere tavolini trumeau. Corso Racconigi 124 bis. [illegible]

ARROTOCCASIONE arredo bellissima sala 120.000; altra impero 180.000. Telefonare 882-396. 3672

ARMADI-guardaroba, camere, cameretto ragazzi, pensioni, sala, soggiorni, liquidansi, Pasella, Mazzini 44. 3953

ARREDATEVI Casa del Mobile, [illegible] angolo Balbisi, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 35.000. Facilitazione. 2774

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arlo», Cottolengo 3. 6276

BARBONCINI nani tipicissimi abilissima genealogia codonni. Allevamento Cavorello, telef. 43-665. L9611

CAMERE belle, sale pranzo interessanti. Trovercte infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Ente Asta. 275

CONSOLLE, specchiere, mobili maggiolino, appliques, disegni, preventivi richiesta, Giuberti 32. D9058

ELETTRODOMESTICI, occasionissime, nuovi, seminuovi, usati, frigoriferi 10.000; lavatrici Bendix, Thor, 30.000; televisori 25.000; magnetofoni Webster americani nuovi 40.000; cucine gas elettriche 10.000; trullini bar 5000; fuochi elettrici, giradischi, ecc. Cavicchioli, Micca 6. 4699

FRIGORIFERI assortimento grandioso disponiamo migliori marche: Indes, Rex, Ignis, Bendy, Wery, Sifee, Fiat, Siltal, condizioni di assoluta convenienza. Gribaudi, [illegible] Firenze 27, telef. 273-850.

FRIGORIFERI, Alefedersi, Bosch, Crosley, C.G.E., Electrolux, Emerson, Fiat, Frigidaire, General, Indes, Norge, [illegible], lavatrici, televisori, cucine, lucidatrici, grandi marche, facilitazioni, riparazioni, cambi, scrivia, Bricco, corso Vittorio 96 (monumento).

FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Rex, Zoppas, [illegible], Norge, Admiral, Siltal, Crosley, Sifee, Frigidaire, da 35.000 in poi. Vendita rateale senza cambiali in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 49. 238

FRIGORIFERI, vendita straordinaria litri 140, 80.000; Indes, Fiat, Norge, Rex, Siltal, Sligo, Yunam, Rateazioni speciali. Cambi. Radio Mondini. [illegible] Cristina 26.

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 8297

MACCHINE maglieria e cucire, migliori marche, prezzi imbattibili. Occasioni, rateazioni, riparazioni. Gribaldo, 5, Francesco da Paola 4. 3147

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 600.000. Insegnamento, rateazioni anche leggi. Cassetti, San Quintino 4 bis.

MAGLIAIE! Preferite «Guarnero» Monte Pietà 16, evitercte inganni. Riparazioni, cambi. 5102

MOBILI, [illegible] conveniente, acquistandoli in «La Mobiliare», Belfiori 28. Facilitazioni. 2364

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI «Cascerena», Vercelli 30, vasto assortimento 30 vani, cambi. [illegible] tici, telef. 21-105. 1141

MOBILI di ogni [illegible] comodi e basso, lunghe rateazioni. [illegible] Esposizione [illegible] Francia 126, via Sant'Anselmo 1.

MOBILI lusso e comuni. Rateazioni. Consegna gratuita provincia. Mobilificio Pozzo, Lungopo Diaz 2 (angolo p. Vittorio).

MOBILIFICIO «Mirafiori», via Montevideo 4, Torino, accumulo via Sestriere 13 (borgo S. Pietro, Moncalieri), vasto assortimento camere, 35.000, tinelli, [illegible] Facilitazioni! 6629

MOBILIFICIO Orap 20 rate, camere da 98.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento, via Garibaldi 9 (cortile). 605

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16: camere 90.000, sale, soggiorni, cucine, tinelli 45.000, sofà, poltrone-letto 20.000.

OCCASIONISSIMA [illegible] Chippendale 180.000, tinello completo, sedia [illegible] lio, 78.000, Telefonare 882-396. [illegible]

OLIVETTI Lexikon, calcolatrice, classificatore Kardex, bilancia analitica vendo. Telefonare 389-942. F6293

OLIVETTI Lexikon 80 radiofonografo modulazione frequenza vendo. Bersolli, Ferrere 14. B6107

PIANOFORTI Cucumelo, via Lagrange 2, [illegible] 553-211. Nuovi, occasioni, noleggio, accordature. 408

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consiglio, Po 20. Telefonare [illegible]-788. [illegible]

PIANOFORTI Schiedmayer, Feurich, Steinweg, Seiler. Anelli, nuovi. Compro usati. Capitani, via Ribori, telef. 52-244.

TAPPEZZERIA carta acquistereto a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. T926